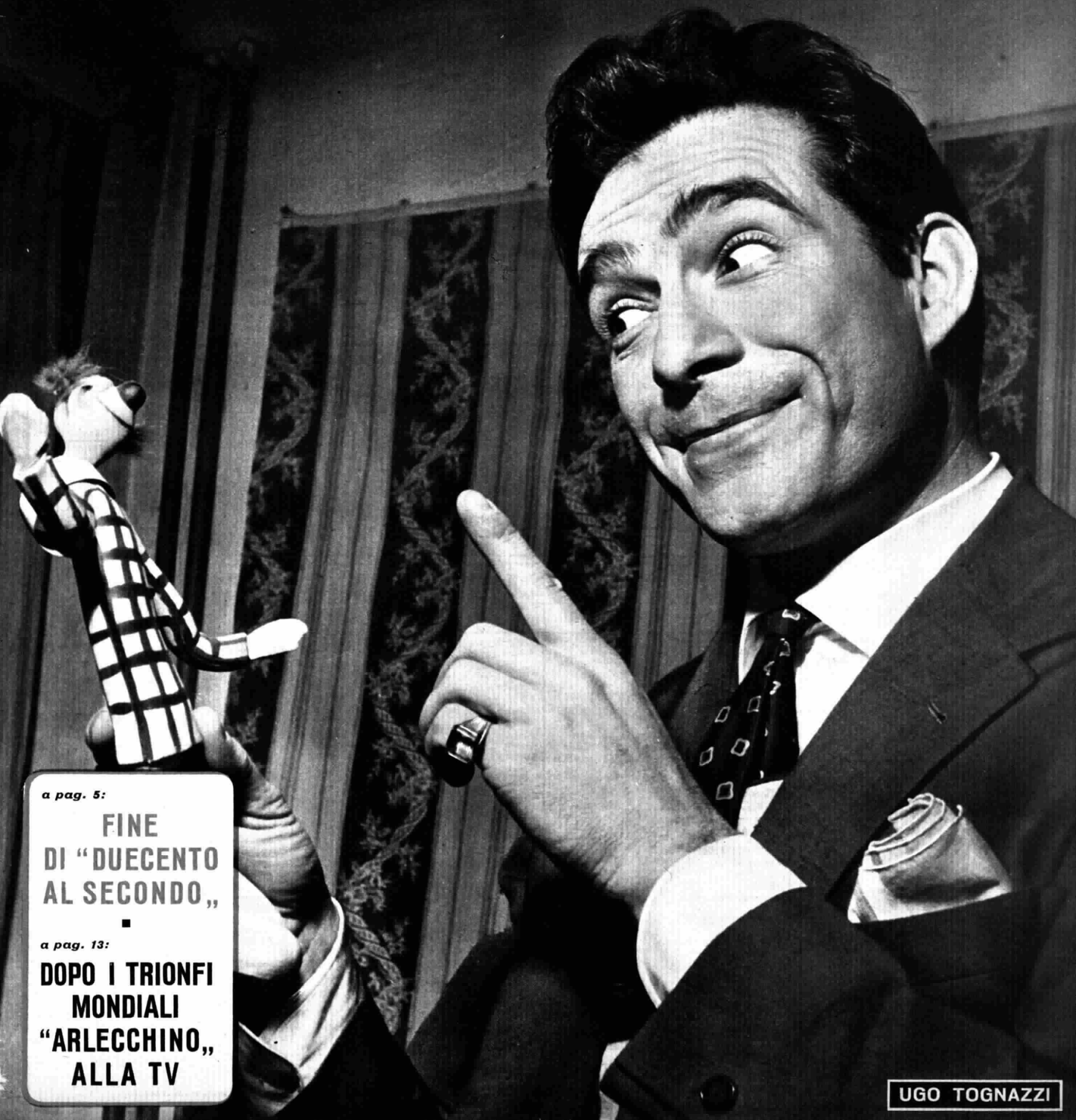


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



a pag. 5:

**FINE
DI "DUECENTO
AL SECONDO,"**

a pag. 13:

**DOPO I TRIONFI
MONDIALI
"ARLECCHINO,"
ALLA TV**

UGO TOGNAZZI

● **Editore:**
Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**
Vittorio Malinverni
Eugenio Bertuetti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57-57

● **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
Via del Babuino, 9
Telefono 664 int. 266

● **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestr. (26 numeri) L. 1200
trimestr. (13 numeri) L. 600
Un numero L. 50 - arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Meravigli 11, tel. 807767
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino
TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		(Bolzano 1
		(Firenze 1
		(Napoli 1
		(Torino 1
		(Venezia 1
656	457,3	
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
1331	225,4	Palermo 1
		Pescara 1
		Reggio C. 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	(La Spezia 1
		(Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
		Cosenza 1
1578	190,1	Lecce 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		
88,1	Monte Venda 1	
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	
88,5	Monte Serra 1	
89,5	Genova 1	
89,7	Roma 1	
94,2	Monte Penice 1	
95,3	S. Cerbone 1	
95,7	Monte Peglia 1	
97,1	Campo Imperatore 1	
98,2	Torino 1	

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			Agrigento 2
		(Genova 2			Alessandria 2
		(Milano 2			Aquila 2
		(Napoli 2			Arezzo 2
1034	290,1	Pescara 2			Ascoli P. 2
		Venezia 2			Belluno 2
		Aosta 2			Biella 2
		Bari 2			Bressanone 2
		Bologna 2			Brunico 2
1115	269,1	Messina 2			Campobas. 2
		Pisa 2	1578	190,1	Como 2
		Ancona 2			Cuneo 2
		Cagliari 2			Foggia 2
		Caltanissetta			Gorizia 2
		Catania 2			Merano 2
		Firenze 2			Potenza 2
		Palermo 2			Salerno 2
		Sanremo 2			Savona 2
		Sassari 2			Siena 2
		Torino 2			Sondrio 2
		Udine 2			Trento 2
		Bolzano 2			Verona 2
		Catanzaro 2			Vicenza 2
1484	202,2	Cosenza 2			
		Trieste 2			

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda 11	94,9	Genova 11
90,5	Monte Serra 11	95,1	Campo Imperatore 11
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano 11
91,1	Maranza II	97,3	S. Cerbone 11
91,7	Roma 11	97,4	Monte Penice 11
92,1	Torino 11	97,7	Monte Peglia 11

TELEVISIONE

Canale 1 Mc/s 61-68	Canale 2 Mc/s 81-88	Canale 3 Mc/s 174-181	Canale 4 Mc/s 200-207	Canale 5 Mc/s 209-216
Monte Penice	Torino	Monte Serra Monte Venda Fiuggi	Milano Roma Trieste Paganella S. Cerbone	Monte Peglia Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Messina 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
1578	190,1	Verona 3
		(Livorno 3
		(Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III		
90,9	Bologna III		
91,9	Genova III		
92,9	Monte Serra III		
93,7	Milano III		
93,7	Roma III		
94,5	Milano III		
95,6	Torino III		
96,3	Trieste III		
99,3	S. Cerbone III		
99,7	Monte Peglia III		
99,9	Monte Penice III		

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11810	25,40
6060	49,50	11905	25,20
6190	48,47	15120	19,84
7275	41,24	15325	19,58
7290	41,15	15400	19,48
9575	31,33	17770	16,88
9630	31,15	17800	16,85
9710	30,90	21560	13,91
9780	30,67		

IN COPERTINA



(Publifoto)

Non sono molti gli attori che
sappiano intrattenere le platee
con l'elegante disinvoltura di cui
Ugo Tognazzi sembra detenerne
la specialità. In coppia con Rai-
mondo Vianello che, sia detto a
tutto suo merito, non gli si è
dimostrato in alcun modo infe-
riore, Tognazzi ha dato vita ad
una nuova edizione di « Un, due,
tre » ottenendo divertiti e cal-
orosi consensi di critica e di pub-
blico. L'accorto dosaggio dei tra-
dizionali elementi ond'è compo-
sto questo genere di spettacolo
— canzoni, comicità e numeri di
« arte » cosiddetta « varia » —
ha assicurato alla TV una rub-
rica leggera di largo successo.
Tognazzi e Vianello hanno fatto
il resto.

I programmi publi-
cati sul « Radiocor-
riere » riportano esat-
tamente tutti gli ag-
giornamenti disposti
dalla Radiotelevisione
Italiana fino al mo-
mento dell'andata in
macchina.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	800	375	North	692	434
Andorra	998	300,6	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	Wales	881	340,5
AUSTRIA			Norimberga	1602	187,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			West	1052	285,2
Linz	773	388,0	Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
BELGIO			» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	Montecarlo	1466	205	■ Programma onde corte		
FRANCIA				6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	7230	41,49
Marselle I	710	422,5	NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	9410	31,88
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	1205	249,0	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	Programmi quotidiani in lingua italiana		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	Ogni giorno:		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	SVEZIA			ore 14,30: Notiziario - m. 48,47; 31,10; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	» 21: S. Rosario - m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario - Rubrica - Musica - m. 48,47;		
■ Programma "Inter."			SVIZZERA			31,10; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Beromuenster	529	567,1	ore 9,00: Domenica: S. Messa Latina in collegamento		
Alfouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	con la RAI - m. 48,47; 41,21; 31,10.		
GERMANIA			Sottens	764	393	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 41,21; 31,10; 25,67;		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				196.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per gli infermi - m.		
						48,47; 41,21; 31,10; 196.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

La presentazione al pubblico e la immissione sul mercato nazionale dei nuovi apparecchi a modulazione di frequenza costituiscono la novità maggiore della rassegna. Tali apparecchi che assicurano un elevato rendimento e una ricezione senza disturbi, sono posti in vendita ad un prezzo inferiore a quello degli altri modelli



L'on. Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica, procede all'inaugurazione ufficiale della XXI Mostra della Radio e della TV. E' alla sua sinistra l'ingegner Piero Anfossi, Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche.

(Pubbifoto)

INAUGURATA DAL CAPO DELLO STATO la XXI Mostra della Radio e Televisione

L'inaugurazione della XXI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione è stata una delle cerimonie preminenti della prima giornata ufficiale milanese del Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, giunto nella capitale lombarda la mattina dell'11 settembre. E' stato verso mezzogiorno che il corteo presidenziale affiancato da 12 staffette motociclistiche fornite dai corazzieri, è giunto al Palazzo dello Sport, nel recinto della Fiera. Il Capo dello Stato, che il giorno precedente aveva compiuto i 58 anni nell'intimità della famiglia sulle rive del Verbano e che pochi minuti prima, a S. Siro, aveva ascoltato commosso un messaggio letto da un bambino poliomiolitico del costruendo Centro pilota di don Carlo Gnocchi, ha fatto il suo ingresso sotto l'ampio padiglione a cupola della rassegna che allinea, al secondo piano, i prodotti della III Mostra nazionale degli Elettrodomestici.

Faceva gli onori di casa l'ingegner Piero Anfossi, Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche, affiancato dal Capigruppo dell'Associazione stessa, con l'ing. Trucillo, capo del gruppo costruttori apparecchi radio e televisivi. La Radiotelevisione Italiana era rappresentata dall'ing. G. B. Vicentini, Direttore generale.

Prima del taglio tradizionale del nastro tricolore si sono avvicendati ai microfoni della RAI gli oratori ufficiali, il primo dei quali è stato l'ing. Anfossi, nella sua qualità di Presidente dell'ANIE.

Egli ha rivolto all'on. Giovanni Gronchi, alle autorità e agli invitati parole di benvenuto e ringraziamento, augurandosi che la XXI Mostra della Radio e della Televisione e la III Mostra degli Elettrodomestici riescano a riflettere fedelmente il notevole sviluppo raggiunto nel quadro dell'economia nazionale dai due settori produttivi illustrati nella manifestazione milanese.

Mentre le telecamere rimanevano puntate sulla scena e i flashes dei fotografi scattavano, egli ha così proseguito:

Radio e Televisione sono oggi forse il segno più avanzato delle umane conquiste e nello stesso tempo sono lo strumento più idoneo per la divulgazione della cultura, dell'arte e, perché no, anche per recare a tanti una nota di serena letizia.

Strumento di pace e di avvicinamento fra gli uomini, mezzo che le distanze annulla e che può penetrare in tutte le contrade, in tutte le case.

Al crescente, direi travolgente, sviluppo degli impianti trasmissivi della RAI, non poteva non seguire con lo stesso ritmo lo sviluppo della produzione.

La produzione tecnicamente perfetta non poteva corrispondere se non integrata e completata da impianti ed attrezzature atte ad ottenere costi sempre più ridotti. Elemento questo indispensabile per consentire la realizzazione di quel programma che mira a diffondere sempre più la radio e la televisione anche fra coloro che hanno limitate possibilità economiche.

Possiamo affermare che i risultati sono stati assai lusinghieri e le stesse previsioni sono state largamente superate.

Bastano, io penso, pochi dati per confermare la mia affermazione: nell'anno 1947 sono stati venduti 156.400 apparecchi; nel 1954 668.593 mentre gli abbonati alle radioaudizioni sono saliti da 1.976.118 del 1947 ai 5.518.052 del 1954.

La Televisione, sorta ufficialmente nel gennaio 1954, pur coprendo solamente una parte del territorio nazionale, conta a tutt'oggi circa 160.000 abbonati e la produzione nazionale annuale di televisori supera i 100.000 pezzi. La prossima entrata in funzione delle trasmissioni della rete del meridione darà modo di aumentare notevolmente il numero degli italiani che potranno avvalersi di questo ponte ideale con i loro fratelli e con le vicine nazioni. L'industria nazionale è pronta a coprire le richieste di questo nuovo mercato e fa affidamento ch'esso possa essere fonte di lavoro per i propri tecnici e per le proprie maestranze.

Mai è mancata fra ANIE e RAI la volontà di operare nello stesso senso e con gli stessi scopi: prova ne sia il lancio e la diffusione iniziata nel 1950 degli apparecchi « Serie ANIE » che hanno trovato nel pubblico il più largo consenso.

Il nuovo « Classe ANIE MF » riceve oggi da Lei, Signor Presidente, il battesimo ideale. Siamo tutti certi che questo apparecchio realizzato in pieno accordo fra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, la RAI, gli industriali ed i commercianti, non poteva sperare

di nascere sotto migliore auspicio!

Questo, Signor Presidente, un brevissimo cenno al passato. Come si presenta l'immediato futuro? Nella certezza che alcuni importanti problemi di carattere fiscale e di politica generale siano compresi e rapidamente risolti, oso togliere il punto interrogativo che avevo posto dianzi. Sono troppo convinto delle buone ragioni e della evidenza dei fatti per poter preconizzare diversamente.

Al discorso del Presidente dell'ANIE, attentamente seguito dai presenti e coronato da un lungo applauso finale, ha fatto seguito l'intervento del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni sen. avv. Giovanni Braschi accompagnato dall'ispettore generale, ing. Antinori. Il ministro, recando il saluto del Governo all'illustre ospite, ha detto:

La grande mostra radio-tecnica e televisiva che si inaugura oggi a Milano, rappresenta il punto di incontro e di convergenza tra le ultime conquiste della scienza ed i più recenti progressi della produzione, documenta nel modo più efficace e completo gli sforzi degli imprenditori e la perizia delle maestranze, men-

tre offre all'utenza ed al mercato le più recenti applicazioni e le più audaci innovazioni della tecnica.

Essa è ormai entrata nel calendario delle nostre grandi rassegne nazionali, e costituisce in qualche modo il termometro del nostro progresso. La nostra ascesa in un settore che è fra i più delicati e sensibili della vita nazionale, brillante tappa di arrivo e punto fermo di partenza per gli ulteriori immane successi.

Né intendo riferirmi solo ai perfezionamenti tecnici, che di anno in anno, quasi venendo qui a prendere la misura e lo slancio per superarsi, gli espositori compiono ogni volta, con una libera gara che ha per posta il giudizio dei competenti ed il favore degli acquirenti, ma altresì allo sforzo sempre più manifesto ed efficace di rispondere sempre meglio alle esigenze dei servizi nel campo degli elettrodomestici e della radiotelevisione, che dai grandi centri vanno rapidamente estendendosi a quelli minori e periferici fino a raggiungere le nostre più lontane borgate e campagne, le case ed i casolari, facendo tutti sempre più largamente partecipare ai vantaggi della tecnica ed alle manifestazioni di arte e di cultura che sembravano riservate ai ceti più privilegiati.

Nel quadro della rassegna che stiamo per visitare e che si presenta così varia e molteplice, l'ultima arrivata, la televisione, va prendendo ormai il posto di maggiore rilievo, polarizza l'attenzione generale e richiama il più largo interesse.

L'apparecchio televisivo, che da appena pochi anni ha fatto la sua comparsa, penetra ormai e pervade i luoghi di ritrovo e le case e sembra destinato a ricostruire la vita del vecchio focolare, stringendoci ancora attorno il nucleo familiare che, fino a qualche

Un nuovo televisore da diciassette pollici, a dodici valvole, costa soltanto centoventimila lire

anno fa, pareva disgregarsi per l'azione quasi invisibile e sottile di forze centrifughe che sospingevano a forme diverse e lontane di svago e di ricreazione.

Testimonianze e statistiche di paesi dove il mezzo televisivo ci ha preceduto ed è più diffuso, ci parlano di un graduale ritorno alla cerchia della famiglia e della parentela ed a quel caro sapore di serate e trattenimenti casalinghi che è nelle nostre migliori tradizioni. E' da questi angoli più riservati e raccolti che sembra aprirsi più larga la visione della vita, perché il prodigio di questo modernissimo strumento di informazione, di ricreazione e di educazione, sta proprio nel permettere a masse sempre più vaste di partecipare allo stesso modo e nello stesso istante alla vita di tutta la grande famiglia umana, di far vedere nel proprio focolare riflesses le luci del mondo.

L'interesse che il pubblico dimostra per il nuovo servizio televisivo continua incessante e, per la fine dell'anno, tenendo conto del numero degli abbonati e del normale incremento della utenza, singola o cumulativa, saremo poco distanti dai 6 milioni di abbonati alle radiodiffusioni e dai 200 mila alla televisione.

Non poteva perciò mancare l'interesse e l'interesse del governo a questa solenne manifestazione, anche a dimostrare il nostro fermo convincimento e proposito di stimolare e control-

lare, integrare e confortare, nel modo più fermo ed efficace, l'iniziativa privata alla quale sono legate e condizionate le maggiori conquiste in questo processo evolutivo che racchiude in sé, può dirsi, e rivela i prodromi di una rivoluzione nel campo elettronico.

A questo profondo convincimento sono ispirati il nostro proposito ed il nostro programma di estendere la televisione e la radiodiffusione a modulazione di frequenza nel più breve termine possibile a tutto il territorio nazionale.

Desidero ancora una volta sottolineare, in questa occasione, che il nostro piano di sviluppo della televisione e della modulazione di frequenza ci permetterà di raggiungere entro il 1956 ogni angolo, anche il più remoto, della penisola e delle isole, e risolverà tra l'altro internamente il problema dell'allacciamento della Sardegna, attraverso il collegamento diretto tra il monte Limbara e l'Argentaro, e si andrà rapidamente attuando nei tempi previsti e concordati in una collaborazione illuminata e completa tra il mio ministero, la RAI e l'industria nazionale.

Nelle prossime settimane entreranno in esercizio gli amplificatori televisivi del nuovo caso Roma-Napoli e quelli del tratto Milano-Padova, che daranno per la prima volta all'Italia la possibilità di trasferire programmi televisivi attraverso

la nuova rete in cavi coassiali.

Di questo nuovo mezzo si avvarrà infatti la RAI in occasione delle prossime olimpiadi invernali per diffondere le trasmissioni di una tra le più suggestive manifestazioni sportive del mondo sulla rete europea di televisione, ormai nota col nome di Eurovisione: sarà il primo grande spettacolo europeo che avrà in Italia, alla sbocca del maestoso anfiteatro dolomitico, a Cortina d'Ampezzo, il suo proskenio, mentre, quasi a simboleggiare l'unità ideale delle telecomunicazioni, gli stessi programmi saranno radiodiffusi oltre che in Europa, in Africa, ed in Asia, e mentre le grandi linee telefoniche e telegrafiche porteranno i resoconti di tali avvenimenti nello stesso istante in cui si verificheranno a Tokio ed a New York, nel Canada ed in Australia, e dovunque l'uomo abbia posto un qualsiasi mezzo idoneo alla ricezione od alla trasmissione di notizie attraverso l'etere e lo spazio, per filo o per radio, costituendo un ponte ideale fra uomini di origine, di idiomi tanto diversi, di razze, di civiltà e di concezioni tanto varie e lontane.

E' facile quindi prevedere che l'incremento dei servizi televisivi e radiofonici e la loro estensione all'interno del territorio nazionale, possano stabilire nuove e favorevoli prospettive alla nostra produzione ed al nostro commercio di apparecchi di ricezione; produ-

zione e commercio che il governo si propone di stimolare e tutelare, sia per rispondere alle sempre più larghe richieste ed esigenze del mercato nazionale, sia per aprire ed agevolare la nostra espansione verso i mercati stranieri.

Di questo augurio e di questa speranza è testimonianza palese la presentazione al pubblico e la immissione sul mercato nazionale dei nuovi apparecchi « Serie ANIE » a modulazione di frequenza, che costituiscono quest'anno la novità maggiore della mostra, e che raggiungono un elevato rendimento permettendo una ricezione senza disturbi, mentre sono posti in vendita ad un prezzo, dobbiamo constatarlo, sensibilmente inferiore a quello degli altri modelli.

In questo succedersi di iniziative, destinate allo sviluppo della elettronica ed alle sue crescenti vaste applicazioni nei più disparati settori della vita moderna, il governo non intende rimanere inerte ed in posizione di attesa.

Sono lieto a questo proposito di preannunciare che allo scopo di assicurare un adeguato sviluppo permanente all'industria elettronica nazionale, il mio ministero si farà promotore di sollecite, complete o concrete iniziative, per risolvere il problema dell'insegnamento ad alto livello della elettronica, comandando una lacuna dei nostri studi universitari.

Sarà fatto quanto possibi-

le per affrontare e risolvere sempre nuovi problemi che si presentano lungo il laborioso cammino, convogliando e utilizzando nel modo più efficace e consapevole tutte le iniziative e tutte le forze che comunque intendano operare in questo così importante scacchiere della vita nazionale, nella collaborazione più leale e feconda, nell'interesse del paese.

E' stato spesso ripetuto ed è stato autorevolmente ribadito nella recente storica conferenza di Ginevra che l'attuale stato di tensione nel mondo deriva in buona parte dalla mancanza o dalla insufficienza delle comunicazioni tra i popoli. Se questi si conoscessero meglio e si aprissero restasse aperto tra loro il dialogo ed il colloquio, potrebbero forse cadere preclusioni e barriere, diradarsi apprensioni e timori, che hanno trovato un richiamo ed un monito quanto mai documentato e solenne nella recente mostra atomica mondiale.

Ma, tra la speranza e la minaccia delle due Ginevre, ecco, nella Mostra che ora si inaugura, gli strumenti più utili e più agevoli per una maggiore comprensione reciproca, i mezzi più rapidi e perfetti di comunicazione tra i popoli.

Già a Strasburgo, in seno al consiglio d'Europa, è stato impostato il problema della maggiore intensificazione e della unificazione di tutte le nostre così molteplici comunicazioni, come base e premessa per la coo-

perazione pacifica e feconda di tutti i popoli del mondo, uniti spesso purtroppo più dal timore e dallo sgomento che dalla confidenza e dall'amore.

Fra gli applausi dei presenti il Capo dello Stato ha proceduto subito dopo alla inaugurazione della Mostra, iniziando la visita ufficiale ai vari « stands » ospitati sotto l'ampia volta del Palazzo dello Sport. La visita si è protratta a lungo, con soste frequenti dinanzi a numerosi posteggi e si è quindi estesa ai locali che ospitano la III Mostra Nazionale degli Elettrodomestici.

La rassegna di quest'anno ha puntato in particolar modo il suo obiettivo sulla produzione televisiva, soddisfacendo in pieno l'aspettativa di una sensibile riduzione dei prezzi degli apparecchi. Lo sforzo industriale, in questo campo, è stato notevolissimo ed ha permesso l'immissione sul mercato di televisori da 17 pollici, a dodici valvole, il cui prezzo oscilla sulle 120.000 lire, con una diminuzione del 20 %, circa rispetto alle medie dello scorso anno.

I risultati ottenuti consentiranno, nell'augmentata ripresa delle vendite, vantaggi notevolissimi sulla massa dei canoni di abbonamento e sul miglioramento qualitativo e quantitativo dei programmi, che è l'obiettivo più importante che la Radiotelevisione si propone.



La XIX Fiera del Levante inaugurata a Bari dal Presidente del Consiglio on. Segni, conta quest'anno sulla partecipazione di 6400 espositori di cui un terzo in rappresentanza di cinquantasei Paesi esteri. Nella sezione della radio, cinematografia e musica, la RAI è presente con un ampio padiglione dedicato principalmente ad illustrare lo sviluppo e le caratteristiche della rete a modulazione di frequenza che assicurerà una perfetta ricezione dei programmi a tutto il territorio nazionale. (Foto Ficarelli)

Entro il corrente mese di settembre cesseranno le trasmissioni di «Duecento al secondo», la popolare rubrica televisiva che nel breve giro di sedici settimane (la «prima» risale alla sera del 19 giugno scorso) ha distribuito alcune centinaia di biglietti da mille in qualche città d'Italia e provocato un numero ben più rilevante di discussioni in tutto il Paese.

Molti — forse i più — accoglieranno con soddisfazione la fine di «Duecento al secondo». Altri — molti anch'essi — ne saranno dispiaciuti. Tutti, per qualche tempo, seguiranno a discutere sull'opportunità o meno di continuare la serie di trasmissioni iniziata sotto i migliori auspici meno di quattro mesi fa: segno, questo, che la rubricetta era comunque viva e vitale. Se no, non se ne sarebbe parlato tanto.

Le ragioni che persuadono a sopprimerla sono, tuttavia, più forti di quelle che consiglierebbero di tenerla in vita. E' accaduto purtroppo ciò che uno dei critici più attenti e obiettivi della TV — Michele Galeani sull'«Europeo» n. 26 del 26 giugno 1955 — aveva previsto fin dalla prima trasmissione: «...L'idea è divertente; c'è da raccomandare soltanto ai suoi realizzatori una certa misura nelle domande... e una certa misura negli scherzi, che non diventino pesanti...». Questa misura, forse, è stata passata.

La reazione comunque è stata quanto mai pronta. Tutti i benpensanti e buona parte della stampa si è levata come un sol uomo contro «Duecento al secondo», e l'eco è giunta addirittura in Parlamento. Sono corse parole grosse o, quanto meno, di dimensioni inconsuete.

u. b. su «La nuova Stampa» di Torino del 28

Fine di «Duecento al secondo»

mediatezza, c'è la realtà degli uomini e si trova quel senso agonistico e di contemporaneità, che è tra le qualità più importanti di una trasmissione».

Tot capita, dunque, tot sententiae: tante teste, tante

agosto dice «chiaramente che «Duecento al secondo» è una trasmissione indecorosa...»; aggiunge che

«...lo spettacolo a cui s'assisteva se provoca con mezzi grossolani qualche risata suscita, nel pubblico più provveduto, un senso di pena e di disagio...» e conclude affermando che si tratta di «una trasmissione che offende la dignità umana». Luciano Malaspina su «Vie Nuove» n. 31 del 31 luglio scorso nella

colonna di «Via delle muse» dedicata alla trasmissione incriminata fa pateticamente osservare che «...Vedere un uomo anziano, un padre di famiglia, mettersi carponi ed abbaiare, imitando un cane (cosa avrebbe dovuto imitare, abbaiando: un incunabolo? N. d. R.) è cosa che non solo non fa ridere ma che suscita un senso di viva indignazione. Indignazione che si rivolge non verso il poveretto, che si rassegna a fare il buffone con il miraggio di arrotondare con qualche decina di migliaia di lire il magro bilancio familiare, ma verso coloro che, speculando appunto sul disagio economico di tanta gente, comprano la dignità di qualche operaio o di qualche statale per allestire «spettacoli» che rivelano soltanto la volgarità d'animo dei loro ideatori».

Si potrebbe seguire. Non sono i ritagli di stampa che mancano (e ai contrasti si affiancano i consensi, Paolo Gobetti, per esempio, che sul non sospetto «Cinema nuovo» n. 64 del 10 agosto afferma fra l'altro «...come il ritmo e lo stile di «Duecento al secondo» si dimostrino particolarmente graditi allo spettatore e adatti alla tecnica televisiva. C'è im-

idee. E' sempre stato così, umano che sia così.

Quel che preme di rilecare qui, però, non è tanto questo quanto la sproporzione fra causa ed effetto: fra la dichiarata modestia della trasmissione ristretta nei termini di un divertimento in cui non può evidentemente identificarsi tutta la TV, e la solennità degli appunti che a codesta trasmissione sono stati mossi. Una rubrica di varietà come «Duecento al secondo» non meritava tale e tanto spiegamento di forze critiche allo stesso modo che gli innocenti giochi di società d'ottocentesca memoria tuttora praticati da ottime e rispettabili persone per combattere, durante le vacanze, la noia di certe serate di pioggia, non comportano necessariamente un giudizio negativo su chi — ridendone per il primo — vi soggiace. Non si sparano bordate sulle barchette di carta: si tengono in serbo per le caricate.

Con questo non si vuol dire che gli oppositori di «Duecento al secondo» abbiano torto. Al contrario: hanno la loro buona parte di ragione, tant'è vero che la rubrica sarà — come detto sopra — soppressa a brevissima scadenza. Si osserva però che se la TV è in fasce, neppure la critica che su essa s'esercita è tutta e del tutto adulta.

Ribalta e critica, alla TV, hanno ancora da trovare la loro esatta misura. «Duecento al secondo» — e non si riprometteva certo tale risultato — ha denunciato nei più chiari termini le mancanze dell'una e dell'altra. Non fosse che per questo la breve vita della rubrica ha avuto un senso: seppiamocene dunque senz'ira e senza rimpianto e volgiamo al meglio.

LE OPERE DEL «PREMIO ITALIA»

Emily Butter, rievocazione di una «prima» famosa, testo di Henry Reed, musica di Donald Swann orchestrata da Max Saunders, realizzazione di Douglas Cleverdon (Gran Bretagna). — Henry Reed ha creato, in una serie di trasmissioni per il Terzo Programma inglese, il personaggio di Herbert Reeve, giovane ed erudito biografo, descrivendone, con tono amabilmente satirico, le avventure nel difficile mondo della cultura.

In questa trasmissione, la terza della serie, Herbert Reeve rievoca una famosa «prima» al Covent Garden: quella di *Emily Butter*, opera in dieci atti con interpreti esclusivamente femminili, della compositrice dodecafonica Hilda Tablet, donna dalla prepotente personalità, della quale egli sta scrivendo la biografia in ben dodici volumi. Di quell'eccezionale avvenimento d'arte Herbert Reeve ci dà un resoconto fedele corredando il suo racconto di numerosi esempi musicali, scelti tra i più tipici dell'arte della compositrice.

Genoveffa, opera comica ispirata a Boccaccio, musica di Aloys Fornerod, testo di José Bruyr (Svizzera). — Si stanno per celebrare le nozze tra Oliviero e Isabella;

Gregorio, fratello d'Oliviero, non partecipa però alla generale esultanza, sofferente com'è d'un inesplicabile languore. Finalmente l'illustre dottor Timpa Tampa diagnostica la causa del male: Gregorio è innamorato della futura cognata che, da parte sua, l'ama segretamente. Oliviero, che non ha mai dimenticato la bella Genoveffa rapita tempo addietro dai corsari, propone al fratello di sposare Isabella, consenziente quest'ultima. I due fratelli si scambiano l'abito, mettono la maschera sul viso e la cerimonia si compie senza che nessuno degli invitati si accorga della sostituzione. Oliviero, rimasto solo, pensa a Genoveffa e, preso dall'amorosa fantasticherie, ne pronuncia forte il nome. Sorge improvvisamente dall'ombra del giardino il Gran Corsaro che gli annuncia la vicina presenza della fanciulla su di uno splendido vascello attraccato al lido. Oliviero corre dall'amata e con lei salpa verso un meraviglioso viaggio di felicità mentre gli ospiti, conosciuti la straordinaria vicenda, alzano un inno all'amore.

Hutalabi, dramma musicale di Ennio Porrino, riduzione radiofonica di G. B. Angioletti (Italia). — La Sardegna mitica e favolosa dell'epoca nuragica rivive nel racconto d'un vecchio pastore, durante una sosta

MUSICALI

notturna del suo lento vagare col gregge. E' la storia del condottiero sardo Gonnario e dei suoi figli Orzocco e Torbeno e di ciò che accadde nel corso

dell'attacco alla città di Montalaba occupata dai barbari. Mossero dunque le schiere sarde mentre il loro grido di guerra, «Hutalabi», si mescolava ai lamenti delle madri, e posero il campo in vista della città. Durante l'ozio forzato in attesa dell'assalto, Torbeno incontrò Berbera Jona, bellissima fanciulla della razza degli invasori e, perduto di cuore, cedendo alle sue lusinghe, abbandonò il campo per passare al nemico. Grande fu il dolore di Gonnario, aspra l'ira di Orzocco: su tutti gravava l'onta del tradimento. Ma giunse il momento dell'attacco: i sardi rinnovarono il grido guerresco e si slanciarono con animoso ardore sulle mura della città; cruenta fu la lotta ma infine arrise la vittoria. I due amanti furono portati al cospetto di Gonnario: la sentenza fu di morte; ancor oggi — così conclude il pastore — «in certe notti, là vicino alla fonte, si sentono tristi voci di morti... Pare che sia l'acqua, ma forse son proprio loro: il padre, la madre, gli uccisi...».

La campana sommersa, poema radiosinfonico, musica di Pierre Froidebise, testo di Camille Caganus (Svizzera). — Enrico, un abilissimo fonditore di campane, ha costruito il suo capolavoro, una campana di bronzo e d'oro; ma gli spiriti della foresta, gelosi, han fatto precipitare la campana nel lago. Enrico vaga disperato fra i boschi dove gli viene incontro, pietosa, Rutlanda dai capelli d'oro, figlia della foresta profonda. Preso d'amore per la bellissima fanciulla, Enrico abbandona la dolce sposa Magda ed i suoi due bambini per seguire Rutlanda sulla montagna. Magda muore di dolore ed il suo spirito tenta l'ultimo disperato richiamo: si odono infatti salire dal profondo del lago i rintocchi della campana sommersa, mossa per virtù d'amore. Enrico corre verso quel misterioso appello; Rutlanda, abbandonata, accetta di sposare Nickelman, il re delle acque profonde. Ritorna Enrico alla ricerca della ninfa, la supplica di tornare a lui, ma essa rifiuta. L'uomo è ormai solo con il suo rimorso e la sua pena; da solo dovrà tentare una nuova vita.

Lo studente di Salamanca, evocazione radiofonica tratta da un intermezzo di Cervantes, testo di Jean Rollin, musica di Salvador Bacarisse (Monaco). — Uno studente spagnolo — siamo, naturalmente, nel '600 —



Archi e pietre di Perugia: l'Arco della Mandorla (Foto Alinari)

in una notte di tempesta bussa ad una porta per asilo e viene accolto da due donne giovani e piacenti, Leonora la padrona e Cristina la cameriera, le quali, approfittando della partenza del vecchio Pancrazio, il padrone di casa, s'apprestano a ricevere i loro amanti. Questi giungono, infatti, di lì a poco e mentre l'allegria committiva siede alla tavola festosamente imbandita, rientra improvvisamente Pancrazio. L'imbarazzo della situazione è risolto ingegnosamente dallo studente il quale fa credere al bonaccione Pancrazio che i due compari sono dei diavoli da lui evocati in virtù della sua scienza magica e che effetto di magia è pure il sontuoso festino. Tutto s'è così accomodato e lo studente ha ora in mano la sorte di ognuno: fa ubriacare il padron di casa, costringe i poveri diavoli ad andarsene a scanso di ben maggiori rischi, conquista l'amorosa simpatia delle due donne.

Viaggio d'Europa, favola, musica di Vittorio Rieti, testo di Paola Masino tratto dall'omonimo racconto di Massimo Bontempelli (Italia). — Europa, figlia del re Agénore, si reca sul Libano ad assistere al miracolo della Fenice risorgente dalle proprie ceneri: la Fenice, rinata, prima di spiccare il volo fissa Europa con arcana intensità. Il giorno successivo Europa è rapita da un bianco toro che la trasporta in un aereo castello nell'isola di Creta, e qui il toro le si rivela per Giove. Europa cede alle profferte d'amore del dio tra il compianto delle ancelle Ore. La mattina dopo Europa confida la sua delusione a Clori, la più fida delle ancelle, la quale le annuncia che ella ha già in sé un figlio, Minosse, e che nel dargli la luce morirà. Ma il trapasso le sarà lieve perché insieme verrà la Fenice a condurla in lontane contrade cui ella darà il suo nome. Europa si rallegra all'annuncio e prega Clori di ridurle l'attesa da nove mesi a nove minuti. Clori, con l'aiuto delle altre Ore, compie il miracolo. Si avvera il vaticinio ed Europa muore serena, amorevolmente raccolta dalla Fenice: ha così inizio l'ultimo viaggio d'Europa, il più dolce, il più felice, il più ricco di destini.

LETTERARIE E DRAMMATICHE

E' vero ma non bisogna crederci di Claude Aveline, realizzazione di Albert Riera (Francia).

Il protagonista di una allucinante avventura racconta lo straordinario caso accadutogli quando una notte, reduce da una piacevole serata, decise di entrare, spinto da una inspiegabile curiosità, in un piccolo negozio di antiquario ancora aperto nonostante l'ora tarda. Il proprietario, un ometto calvo, fattogli incontro, lo prega di aiutarlo in una pietosa incombenza; di dare cioè conveniente sistemazione alla salma di una donna da lui adorata e ch'egli considera, nella sua dolce follia, morta e viva insieme. Il nostro uomo, turbato e incuriosito, acconsentendo ma un'altra sorpresa l'attende: nella casa non v'è alcun cadavere. Tuttavia, sempre più preso dalla strana atmosfera in cui si trova, aiuta il povero pazzo a trasportare l'immaginaria salma nella camera destinata; ma la finzione a poco a poco acquista una strana realtà: anch'egli, con stupefatto raccapriccio sente la « presenza » della morta, incomincia ad avvertirne il peso del corpo, ne ode infine la voce.

Il ritorno, radiodramma di Peter Hirsch (Germania).

Ruth, una donna di cinquantatré anni alla quale tristi vicende familiari hanno tolto casa e parenti, giace agonizzante in un letto d'ospedale. Cosciente della morte vicina, tenta con un supremo sforzo di comprendere perché si senta abbandonata da Dio. Analizzando ricordi e immagini del passato, a poco a poco si chiarisce a se stessa: la causa della sua angoscia consiste nel non aver sufficientemente amato, soprattutto di non aver amato colui che è stato la causa della rovina della sua famiglia; il suo amore avrebbe forse evitato un delitto. Giunta a questa dolorosa conclusione, Ruth ritrova improvvisamente la pace da tempo sognata; è la certezza che Dio acco-

glierà la povera anima che con la sua sofferenza ha riscattato le colpe degli altri.

La ragazza e i soldati, radiodramma di Gino Pugnetti (Italia).

Al termine di certe manovre un caporale e un soldato attendono sull'alto di una collina l'ordine di rientrare. Mario, il caporale, è un disoccupato di città abituato a vivere di espedienti, loquace e immaginoso; Ernesto invece, il soldato, è un contadino di poche parole e di concreti ideali, il quale attende l'imminente congedo per emigrare in Canada. L'unico legame con il resto del mondo è rappresentato da Lidia, una povera ragazza che un'amara esperienza ha reso fin troppo saggia; essa, che lavora presso la trattoria del vicino paese, porta loro ogni giorno il cibo. Naturalmente i due corteggiano la ragazza, e ciascuno a suo modo: Mario, tentandola con impossibili promesse, ed Ernesto, chiedendole, più semplicemente, di sposarlo. Lidia si è affezionata ad entrambi ma il suo cuore batte per Mario. Giunge l'ordine di rientrare e Mario si fa da parte e si adopera perché Ernesto e Lidia si sposino; sa infatti di non poter offrire che fame e privazioni. Gli sposi varcano l'oceano; la loro vita laggiù è serena, sicura; la casa è allietata dalla nascita d'un bimbo al quale i genitori pongono il nome di Mario: anche da lontano, così, l'ex caporale rimarrà il nume tutelare della nuova famiglia.

La zuccheriera, storia per la radio di Frances Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salec; musiche originali di Fiorenzo Carpi (Italia).

« Smarrita o rubata la zuccheriera di Piazzale Flaminio? », questo il titolo di una breve notizia sul casuale ritrovamento di una zuccheriera d'argento. Della notizia s'impadronisce per un pezzo « di costume » un giornalista ossessionato dalla moglie ambiziosa; da qui ha origine quello che i posteri chiameranno « l'af-

fare dello zucchero ». Tutta la città, scossa improvvisamente dal suo torpore, s'appassiona dell'argomento: si intrecciano ipotesi, illazioni, sospetti; lo smarrimento si insinua negli ambienti industriali e finanziari; l'intero Paese è in agitazione, sull'orlo di una crisi; in Parlamento l'opposizione attacca il governo. Ma, sopraggiunto il massimo della tensione, l'interesse decade rapidamente com'era sorto, l'affare « rimane ancora per poco vivo sulle tavole dell'avanspettacolo, poi più nulla. La città è tornata ai suoi piccoli monotoni argomenti d'ogni giorno, tutto rientra nell'ordine; o meglio, sta per rientrarvi, che una nuova notizia promette di metter nuovamente tutto a soqquadro: « Ieri, nei pressi della stazione, è stato visto aggirarsi un uomo con due ombrelli... ».

Morte nelle Terre Brulle, di George Whalley (Canada).

Nell'estremo nord-ovest del Canada si stende per miglia e miglia una terra selvaggia, disabitata e inabitabile, cui fu dato il nome di Terre Brulle. Nella primavera del 1926 una spedizione composta da un noto esploratore inglese, e ottimo conoscitore della zona, John Horuby, e da due suoi compagni parti per quelle regioni allo scopo di sperimentare, al limite della resistenza, l'eventualità di una possibile permanenza umana. Fin dai primi giorni le difficoltà di vita furono gravissime e dopo una lotta accanita contro avversità di ogni genere, ad uno ad uno i tre audaci morirono; l'ultimo a cedere, nel giugno dell'anno successivo, fu il giovane Edgard Christian, quasi un ragazzo. Dopo alcuni anni furono recuperati i tre corpi e fu scoperto il diario che Christian aveva scritto giorno per giorno. Le pagine di quel diario costituiscono appunto l'oggetto di questa trashisone.

Natale del diavolo, radiodramma di Jean Grinod, realizzazione di Georges Go-



(Foto Alinari)

Perugia, Chiesa dei Santi Andrea e Bernardino: angeli suonatori scolpiti in uno dei pilastri della porta. Talvolta le pietre severe, abbrunite di Perugia, si svincolano, si liberano in una spirale di movimenti leggiadri, come quelli appunto di questa splendida raffigurazione artistica su cui la luce trova la giusta vibrazione

Belgio, Monaco, Canada, Italia fra i partecipanti al premio

delbert, musica originale di Maurice Jarre (Francia).

E' una notte di Sabba e Satana tiene rapporto ai suoi luogotenenti incitandoli all'opera di dannazione nel mondo. Ma i diavoli sono inquieti perché han visto sulla Terra due strani cortei: uno formato da una donna, un uomo e un asino; l'altro composto dal ricco equipaggio di tre re montati su bianchi cammelli. I loro cammini stanno per incontrarsi, e questo particolare turba il possente Satana che incomincia a dubitare del suo potere. Gli viene in aiuto la Donna; con la sottile perfidia della sua bellezza saprà far trionfare il regno di Satana là dove i diavoli han fallito. Ma nasce il Bambino e tra la Madre, che per la santità del suo compito trasforma tutti i peccati in virtù, e la Donna ha inizio un'aspra lotta: la posta è il destino del-

l'uomo. Satana e la sua corte corrono a deporre i loro malefici doni accanto alla culla ma il Bambino non si sveglia neppure; e il suo sonno innocente è promessa di speranza e di salvezza per l'umanità.

Novella, di Johann Wolfgang Goethe, adattamento di Max Ophüls (Germania). — «Mostrare come tutto ciò che è indomabile e invincibile può sovente esser vinto con l'amore e la pietà anziché con la forza: ecco lo scopo di questa novella». Così scriveva Goethe nel 1827 a chiarimento esplicito del riposto significato di questo suo racconto, apparentemente «facile» come una fiaba infantile. L'azione è assai semplice: un violento incendio in un villaggio provoca la fuga di una tigre e di un leone dalle gabbie di un piccolo circo e le due fiere, sorprese dall'inaspet-

tata libertà, vagano per la contrada, affannosamente ricercate dai proprietari: un uomo, una donna e il loro bambino. Il caso porta che la tigre s'imbatta in un piccolo gruppo di cavalieri tra i quali è la giovane castellana del luogo; tra lo sgomento generale uno scudiero affronta la belva e la fredda con un colpo di pistola, conquistandosi così la riconoscenza della principessa. Giungono di lì a poco i proprietari della tigre e ne piangono la perdita, amaramente rimproverando allo scudiero l'affrettata uccisione. E' intanto segnalato nei pressi il leone: l'uomo e la donna ottengono ch'esso non venga ucciso promettendone la cattura: sarà il bambino ad ammansirlo col suo canto. E così avviene: il leone s'avvicina fiducioso al piccolo amico e s'acquatta mansueto ai suoi piedi tra lo stupore degli astanti.



Guido De Monticelli, attore

La mattina di sabato 3 settembre, in un letto della casa di cura che da tempo l'ospitava, in Valtellina, Guido De Monticelli, sfogliando il *Radio-corriere*, aveva detto: «Questa sera ci sono». Ed ai suoi cari che l'attorniarono aveva indicato il proprio nome fra quelli degli interpreti della commedia *Nembo* di Massimo Bontempelli. Lo stesso giorno, alle 21, quando dal nastro registrato la sua voce cominciò a diffondersi attraverso l'etere per entrare nelle case di milioni d'ascoltatori, Guido De Monticelli perdeva conoscenza e poco dopo — erano le 23 circa — spirava.

Era nato a Bobbio, presso Piacenza, il 24 agosto 1886. Non figlio d'arte ma discendente da una famiglia nobile, Guido De Monticelli, cui la fortuna e la salute non furono mai benigne, percorse con ostinata purezza e rara onestà le difficili vie del Teatro, combattendo, via via, le dure battaglie dei piccoli palcoscenici torinesi e quelle più felici ma non meno dure delle grandi scene. Con Zacconi, Sichel, Tumati, Betrone; nelle «tournées» della *Caterina Sforza* di Benelli, della *Guarnigione incatenata* di Colantuoni, dei drammi di Forzano; nel glorioso teatro Arcimboldi di Milano; con la Compagnia «Eclettica» di Cesare Dondini, Guido De Monticelli affinò la sua arte mescolando ad essa una profonda umiltà e una dedizione assoluta.

Ma il suo nome rimane soprattutto legato alla Radio per la quale recitò più di un ventennio. Fu l'anno scorso, esattamente il 31 luglio, che, per limiti di età, dovette abbandonare le ovattate sale di trasmissione nelle quali per così lungo periodo la sua voce aveva saputo dar corpo a tante creature della fantasia. E fu quello, probabilmente, il più

doloroso momento della sua carriera. Pochi giorni dopo, cedendo al male che da tempo lo minava, doveva essere ricoverato nella clinica valtellinese; volle, accanto al suo letto, un apparecchio ricevente che lo legasse con i dolcissimi fili della nostalgia, al suo passato.

Egli rimane, per molti di noi, soltanto una voce: ma una voce attraverso la quale non fu mai difficile immaginare e «vedere» l'artista nobilmente impegnato a cercare nel fondo del suo animo la verità del Teatro. Ora Guido De Monticelli richiama alla nostra memoria il periodo d'oro dei primi radiodrammi, insieme con altri attori che il pubblico non ha dimenticato: Stefania Piumatti, Adriana De Cristoforo, Franco Becci, Silvio Rizzi. Ciononostante non furono infrequenti — anche negli anni più recenti — le sue apparizioni in palcoscenico, fra le quali ricordiamo particolarmente l'ultima: con Andreina Pagnani, nel *Lazzaro* di Pirandello. In quella occasione Renato Simoni scrisse: «Ho rivisto con piacere alla ribalta un ottimo attore, che ha preferito da tempo la radio al teatro, Guido De Monticelli». Fu un saluto che il grande critico scrisse con commozione. Poiché Guido De Monticelli era un uomo buono, un attore ammirevole, generoso superstita d'una generazione che nel Teatro ha visto il tormento e la bellezza d'una vocazione.

I funerali, svoltisi a Milano, hanno confermato l'affetto di cui era circondato. Un affetto nato dal bene e dalla serenità ch'egli sapeva comunicare ai compagni di tante fatiche e che rappresenta la più preziosa eredità per la moglie Nella, che è stata pure attrice, e per i figli, Pier Paolo e Roberto, ambedue giornalisti.

DOCUMENTARI

Concerto di rotaie, documentario di Pierre Delhasse (Belgio). — Il mondo dei treni è uno dei più suggestivi aspetti della nostra civiltà. E' un mondo animato da voci e rumori non confondibili e tuttavia fusi in un'unità ricca di elementi evocativi: quel «concerto», appunto, che l'autore ha voluto presentare alla nostra attenzione in un'opera di cui il rumore è l'elemento primo, «poiché esso possiede in sé una straordinaria validità, un intrinseco valore d'arte».

Destini di Fratelli ancora «in sospenso», documentario di J. W. Reijerath (Germania). — L'autore illustra l'opera svolta dalla Croce Rossa Tedesca per dare una precisa risposta all'angoscioso interrogativo sulla sorte di milioni di esseri umani che le tragiche vicende della guerra hanno disperso nei paesi più lontani. E' un lavoro paziente di metodica raccolta d'informazioni, notizie, dati per lo più monchi e imprecisi; un lavoro che ha dato e continua a dare i suoi frutti anche se ancora troppi sono gli interrogativi insoluti, troppe le pratiche ancora «in sospenso». Quando tutte le pratiche saranno concluse, allora soltanto si potrà veramente parlare di pace e di vita perché «pace vuol dire sapere

chi è morto e sapere chi è vivo, e dove e come vive...». **Le parole restano**, di Paul Vallotton e Roger Nordmann (Svizzera). — Dedicato a Edison, Marconi e Branly, vuol essere una specie di rendiconto di ciò che gli uomini hanno fatto del mezzo radiofonico. Grazie alla radio il vecchio detto «Verba volant» non è più attuale e può cambiarsi in «Verba manent». A sostegno di questa verità gli autori han fatto ricorso a numerosi documenti registrati, ciascuno dei quali è una sorta d'istantanea sonora di avvenimenti che han scosso l'opinione pubblica mondiale e viva testimonianza di grandi uomini scomparsi.

Uccelli della foresta, documentario di Thom Benson (Canada). — E' una breve rassegna dei canti più caratteristici degli uccelli che popolano le foreste del Canada. L'autore si è valso della consulenza di un eminente studioso in modo da poter cogliere anche le diverse sfumature del canto di uno stesso uccello, ed interpretarne i diversi significati.

Ricordiamo che la cerimonia della proclamazione dei vincitori sarà trasmessa dal Programma Nazionale giovedì alle ore 22.



(Foto Alinari)

Incontri di questo genere se ne fanno di frequente a Perugia: una torre, una fontana, un arco pieno di ombre. E dietro, appena accennata, un'antica stradina, lei pure con la sua storia di cento e cento anni. Vale sempre la pena percorrere le strade di Perugia e percorrerle tutte. In dove hanno fine. La nostra fotografia ci mostra la Porta Urbica Etrusca o di Augusto: e ci suggerisce anche un itinerario da seguire se avrete occasione di varcarla.



Edmond De Stoutz che, con l'Orchestra da camera di Zurigo da lui diretta, presenterà, nel concerto di sabato, quattro composizioni per orchestra d'archi di musicisti contemporanei

Novità svizzere e italiane nel concerto De Stoutz

Il programma che sarà eseguito dall'Orchestra da camera di Zurigo comprende quattro composizioni per archi di Paul Müller-Zürich, Peter Mieg, Wladimir Vogel e Mario Zafred

Vogel e, come si è detto, Mario Zafred.

Stabilito in Svizzera da lunghi anni, Vogel s'inquadra tuttavia nella vita musicale internazionale, nella quale ha ormai un posto ben definito per le qualità di stile e il severo impegno espressivo che nel suo caso condiziona chiaramente anche l'adesione alla dodecafonia. La preminenza del dire coi suoni, e in modo inequivocabile, ha nuova conferma dai recentissimi *Aphorismen von Goethe*. La materia poetica di questa libera suite per soprano e archi è d'ordine essenziale ponendo l'uomo a confronto con i suoi maggiori problemi. Quanto alla versione musicale si fonda sulla serie dei 12 suoni, rinsaldando altresì la continuità del discorso con i nessi melodici e armonici derivati dalla serie, ma lascia alla meditazione proposta da Goethe e da Vogel stesso (quando nella terza lirica *Modernist* rielabora il modello del poeta) di guidare l'alternanza dei movimenti e le

fred che apre il concerto. Il lavoro nasce da un periodo in cui l'impegno creativo dell'autore si è volutamente circoscritto al campo strumentale tralasciando per il momento anche il sinfonismo in grande. Precedono immediatamente la *Sinfonia* breve il *III Trio*, il *Concerto per arpa* e il *IV Quartetto per archi*, senza qualche incidenza con l'ultimo lavoro. Giacché da quel concentrarsi sulle idee escludendo ogni amplificazione retorica che esige la musica da camera, deriva ai tre snelli tempi della composizione e al respiro largo e infrenato che li colma, la caratteristica essenziale di questa *Sinfonia*: la conciliazione fra la rigorosa logica formale e i liberi moti della fantasia. Conciliazione di un apparente dissidio, che agisce come stimolo fondamentale e fecondo nel far musica di Zafred.

EMILIA ZANETTI

modifiche di contenuto per fonderle infine ad ideale unità.

Pure di data recentissima (1955) è la *Sinfonia* breve per orchestra d'archi di Za-

Presentandosi alla Fenice per il XVIII Festival di Musica Contemporanea, la « Zürcher Kammerorchester » ha accettato di uniformarsi puntualmente alle direttive della manifestazione veneziana. Niente musica antica e neppure qualche « classico » contemporaneo, già iscritto fra i successi di quest'orchestra, fondata nel 1951 e tuttora diretta da Edmond De Stoutz, bensì tre novità assolute e una per l'Italia sono state scelte a costituire il programma del suo concerto. Nel quale non è difficile scorgere anche una certa unità, diremo, geografica. A parte il triestino Zafred, gli altri autori eseguiti sono infatti svizzeri

rigio, professore di composizione al Conservatorio dove fu allievo, e dedicato all'attività didattica e creativa, anche se alternandola talvolta con la direzione d'orchestra e corale. Attratto dalla lezione della musica barocca e più antica, ma vigile altrettanto a quella moderna, egli ha mirato ad elaborare entrambe per trarne uno stile tutto musica: chiaro e conciso nella forma, solido nelle strutture tecniche, espressivo infine, ma di una espressività che nasce e termina nel suono, pur senza chiudersi ai riflessi della « condizione umana ». Ciò trova conferma nel rapporto istituibile fra l'intonazione agitata della *Sinfonia* per archi op. 48, che concluderà il concerto veneziano, e l'epoca in cui il lavoro fu scritto: l'ultimo anno di guerra.

Per Peter Mieg, nato a Lenzburg (cantone di Hargau) nel 1906 da una famiglia di musicisti, la musica fu fin dall'infanzia una manifestazione naturale, il mezzo più istintivo d'esprimersi; ciò che probabilmente lo spronò a coltivare insieme l'interesse per la letteratura e le arti figurative (è anche critico d'arte) tenendo quella sempre separata e immune dalla loro influenza. Allievo di Emil Frey per il pianoforte e di Frank Martin per la composizione, è eccellente pianista. E questa qualità ha specchiato nei suoi lavori ottenendo le prime affermazioni specie per le pagine per pianoforte solo o con altri strumenti. Ma già col recente *Concerto per orchestra da camera* egli si è felicemente sganciato dallo strumento prediletto per affidare all'orchestra un linguaggio che sottolinea i suoi principali fattori nel ritmo e nei valori melodici e basa su radici schiettamente tonali il lessico vigoroso e limpido. Datù questi tutti evidenti nella *Musica per archi*, offerta in prima esecuzione a Venezia.

Gli accenni biografici critici suonano superflui per gli altri due compositori in programma, essendo entrambi largamente noti al pubblico italiano: Wladimir

**SABATO ORE 21,30
TERZO PROGRAMMA**

di nascita o almeno di residenza; il che accentua l'interesse della serata. Nonostante che la vita musicale della Confederazione sia robusta e rigogliosa, non molto ne è conosciuto all'estero. I compositori elvetici vanno di solito a compiere la propria educazione nei migliori centri europei ma per poi tornarsene in patria con tutta l'aria di considerarne i confini sufficienti; e là, tra la chiostera delle montagne, lavorano operosi e raccolti, quasi amorosi artigiani, compiacendosi di portare anche nell'arte il senso di una civilissima, pacata indipendenza che è forse il loro modo più autentico di essere e mostrarsi nazionali.

Siffatta indipendenza appare ribadita nei caratteri e nella biografia tanto di Peter Mieg, che di Paul Müller-Zürich. Ed è punto di contatto significativo tra due storie altrimenti dissimili. Lineare si presenta la storia del Müller (nato a Zurigo nel 1898) che, salvo per il periodo del perfezionamento a Parigi e a Berlino, è vissuto sempre a Zu-



L'organo di bambù

L'opera di Ennio Porrino, tratta da un racconto di Giovanni Artieri, sarà trasmessa in prima assoluta sabato alle 17.45. La scena rappresenta il villaggio di Las Pignas, costruito su palafitte e disseminato attorno alla chiesetta domenicana che, unica al mondo, è dotata di un organo dalle canne di bambù. Le melodie che si spandono dall'insolito strumento hanno commosso l'Artieri e gli hanno fatto ricordare un momento del conflitto fra i guerriglieri della foresta e le forze del Governo centrale di Manila. La figura di una donna, dal coraggio leggendario, è al centro di questa lotta (Foto Giacomelli)



Una suggestiva scena della fiaba di Casella nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma (Foto Reale)

"LA DONNA SERPENTE," DI CASELLA

«Mi seduceva infinitamente, in questo argomento fantastico, quella perpetua alternativa fra tragico e comico, che permetteva di tentare un teatro del genere del *Flauto magico* di Mozart». Mica male come modello e come ambizione! per quel nostro musicista scanzonato che, avendo per molti anni negato il teatro come «ottocentismo», verso la cinquantina vi si accostava, maturo di idee e tranquillo di polemismi. Ma per accostarsi ad un teatro modernamente rivestito e corretto, «alla Casella», bisognava impugnare

tutti gli «anti» (antiromanticismo-wagnerismo-verismo ecc.); e rimettere sul trono la fiaba. La fiaba di Carlo Gozzi: ricorrente amore di molti musicisti. E per Casella, provide Cesare Vico Lodovici alla riduzione librettistica: con qualche variante che tuttavia non mutava volto alla fiaba gozziana, e che ben veniva incontro alle esigenze della prima impresa caselliana di «opera in tre atti», col suo bravo «prologo», ed il taglio «a scene» ben distinte. Il prologo introduce nel regno delle fate. Miranda, figlia del loro re Demogor-

gon, vuole sposare Altidor che per quanto sia re di Tiflis, è un semplice mortale. Ma Demogorgon le pone sul capo un crudele incantesimo: per nove anni ella vivrà accanto allo sposo, senza però rivelargli di esser fata; se in capo a questo termine egli non avrà disdetto il suo giuramento di fedeltà — e lo metteranno in pericolo fatti atroci che Miranda dovrà compiere per forza d'incantesimo — allora ella sarà donna e sposa felice; ma se Altidor si renderà spergiuro, Miranda per duecento anni dovrà strisciare sotto le orride

speglie d'un serpente. Attraverso il ponte strumentale di una sinfonia brillante e tutta caselliana, si passa al primo atto. Qui due maschere del seguito di Altidor narrano che il re ha vissuto alcuni anni in un palazzo incantato con Miranda; ma prima dello scoccar dei nove anni prescritti egli ha voluto conoscere l'origine della sposa... e sposa, figli e palazzo sono spariti. Ora appare Altidor in cerca di Miranda, e tre ministri correati di fantastici apparizioni lo consigliano di tornare a Tiflis. Questi però son messi in fuga, ed

al re solitario appare Miranda: lui le giura fedeltà, lei gli prospetta le tremende prove che dovrà subire, anche nella sua ansia per i loro bambini.

Nel secondo atto, ecco gli incantesimi di Demogorgon. In un seguito di scene, ad Altidor nel deserto misteriose fanciulle dicono di Miranda che abbracciava i figli piangendo... poi Miranda stessa da un'alta rupe ordina di gettare i bambini tra le fiamme. Altidor ed i suoi, che inorriditi cercano di impedirlo, rimangono muti in sasso. Ed ancora Altidor non maledice la sposa. Non basta: Tiflis è assediata dai Tartari, Altidor vi accorre e scopre il tradimento di un ministro, che però vi era stato indotto dalla stessa regina Miranda, ora al comando dei nemici. L'apparizione di Miranda, a questo punto, non può che attirarsi la maledizione di Altidor. Ed ella si muta in serpente, come voleva l'incantesimo, non senza salutare pateticamente lo sposo, ed affidargli teneramente i figli. Ma c'è una prova su-

Concerti della settimana

Dirige Giulini

Giovedì ore 22 Secondo Programma

Nota sopra tutto per la sua *Sesta sinfonia in si min.*, conosciuta come *Patetica*, Peter Ilyich Ciaikovski ha lasciato, in realtà, tutto un nutrito bagaglio di grossi lavori per orchestra concepiti nelle più svariate forme: Concerti, Balletti, Fantasie, Ouvertures, Scherzi, Suites ecc. La forma Sinfonia vi domina: e dobbiamo convenire che Ciaikovski avesse le idee ben chiare in proposito, se si tien conto che dagli anni della *Prima* a quelli della *Sesta*, cioè tra il 1868 e il 1893, egli non smentì mai e le sue generiche capacità di costruttore e di modellatore, e la sua più specifica vocazione di sinfonista. Già nella *Prima* non solo lo spirito della sinfonia si mantiene integro, se pur confrontato a quello della produzione romantica, ma è ben in atto quel tormentato bisogno di ricerca introspettiva che, in Germania con Brahms, sta diventando la norma per le più complesse concezioni formali per orchestra. Ma è con la *Seconda sinfonia*, datata 1872, che Ciaikovski dimostra tutta l'abilità e tutta la disinvoltura necessarie per un impegno di tal fatta. Le *Sinfonie* schumanniane, in quel periodo vecchie d'una trentina d'anni, del tutto disprezzate e in disuso; quelle di Schubert dimenticate; quelle di Brahms ancora dovevano venire alla luce.

Dunque, per il momento, Ciaikovski può essere considerato un isolato, se si tolgano — come esempi passati e in quegli anni ancor vivi — le *Sinfonie* di Mendelssohn, e — quali documenti delle rinnovate energie di questa forma strumentale — le ciclopiche concezioni bruckneriane in costruzione dal 1863.

La *Seconda* di Ciaikovski si presenta dunque, nella sua giovanile e fresca baldanza, carica di annunci e di vaticini: annunci e vaticini che furono colti e interpretati da ben pochi e che, in realtà, scarsamente attecchirono. Per fortuna Ciaikovski non si scoraggiò e dalla consapevolezza dei reali valori di questa *Sinfonia* trasse egli la fede necessaria per proseguire un cammino assai più criticato che amato.

Dirige Argento

Venerdì ore 21 Progr. Nazionale

Benedetto Marcello, insieme a Tomaso Albinoni, è, tra i compositori contemporanei, uno dei buoni «musicisti dilettanti», dedicati alla composizione di eleganti concerti per oboi. Tra il 1700 e il 1740 il concerto oboistico godette di una particolare fortuna dovuta in gran parte alle numerose richieste che, specie in Venezia, giungevano da Monaco, dove, da circa un ventennio, fioriva un'ottima scuola oboistica. Infatti se si andrà a con-

sultare la produzione di tutti i musicisti strumentalisti italiani di questo periodo ci si accorgerà, che salvo sporadici casi, solo quelli veneziani hanno coltivato il concerto per oboe.

Nel programma che dirigerà Pietro Argento la sera del 23, potremo ascoltare di Marcello il *Concerto in do minore* nella revisione di Bonelli e nella esecuzione solistica di Piero Accorroni con l'Orchestra sinfonica di Roma della RAI.

Sempre nella concertazione di Pietro Argento ma con la partecipazione solistica di un altro valoroso elemento dell'orchestra sinfonica romana della RAI, Domenico Ceccarossi, udremo quel meraviglioso *Concerto per corno e orchestra K. 447* che Mozart scrisse in Vienna nel 1783. E' questo il terzo dei quattro *Concerti per corno* scritti da Mozart, oltre un *Rondò* di elegantissima fattura.

Questa rassegna di «concerti» concepita e realizzata per vari strumenti, prosegue con una composizione dedicata all'organo e precisamente a quello stupendo *Concerto in fa maggiore per organo* che Haendel scrisse verso il 1740. Eseguirà la parte solistica l'organista Ferruccio Vignaneli.

Chiuderà il programma il *Concerto per batteria e orchestra* di Milhaud che è una delle più originali espressioni dell'arte di questo musicista francese, cui si deve un'infinita gamma di opere e di conquiste.

r. g.

L'ora del Tè Ati

suona 3 volte al giorno!

Se ancora non conoscete il ripetuto piacere di una tazza di tè indiscutibilmente ottima, affidatevi al tè Ati confezionato nei caratteristici pacchetti (o lattine) rossi. E' il tè preferito dalle dame dell'aristocrazia ed il suo consumo in Italia risulta eccezionalmente diffuso!



Bevendo ogni mattina una tazza di tè Ati, dalla fragranza obblime e dall'equilibrato potere corroborante, voi cominate nel modo più propizio la giornata. Ed il liquido così ingegnoso è salutare per l'organismo!



Mentre una tazza di tè Ati vi permette di offrire agli ospiti la bevanda più signorile, essa è altrettanto preziosa per voi personalmente: in mezzo al turbine delle occupazioni quotidiane, vi fa assaporare cinque minuti di ritemprante serenità.



Anche dopo cena, in casa o al bar, gustate una tazza di tè Ati: digerirete meglio e dormirete saporitamente. Il tè Ati acquiesce in sé tutte le virtù del «nuovo raccolto», il tè Ati è un'eletta miscela delle più pregiate qualità dell'Oriente!



Concessionaria E. PILETTI & Co. S.r.l. MILANO



a. m. b.

Letterati a ruota libera

L'età della bicicletta fu trionfante di colpo, nel giro di pochi anni. Ha avuto il suo periodo di splendore tra la prima e la seconda guerra mondiale, ma l'invenzione dello scooter e la scoperta del petrolio italiano l'hanno sepolta per sempre.

Nel quarto di secolo che corre dal '15 al '40 la bicicletta è stata una delle espressioni della nostra vita popolare, ed è entrata nella letteratura dolcemente, senza violenze mitiche. La troviamo nell'epistolario di Serra, nei libri di Panzini e di Orian, in una celebre poesia di Gozzano, in un'altra, forse meno celebre, del Pascoli. Più tardi, Papini, Giullotti, Tozzi si scambiavano visite in bicicletta. Intorno a Milano, tra bassa e alta Lombardia, « sulle orme di Renzo », giravano squisitamente Carlo Linati. Non andavano in bicicletta né D'Annunzio né Ojetti; il che significa che anche un modesto mezzo di locomozione può servire da criterio nel distinguere tipi diversi di letteratura, di costume letterario e di linguaggio. La bicicletta suppone un discorso piano, senza impennate, meditativo e un po' malinconico; D'Annunzio andava a cavallo e in aeroplano, Ojetti in prima classe e in automobile, mentre il mezzo di trasporti di Marinetti è indefinito e balenante di astratti ingranaggi. Di quali veicoli si servono i personaggi della narrativa neorealista di oggi? Proponiamo, a qualche giornalista filologo, questa indagine: che potrebbe risultare non del tutto inutile.

Addio, dunque, bicicletta; e addio di conseguenza: gite lente, addio dolci e degustati paesaggi, strade percorse senza impazienze e campagne cariche di tutti i loro sapori. Il preambolo sulla bicicletta sembra averci portato fuori tema; ma non è vero. Ci sono itinerari che non si potrebbero compiere diversamente: ad esempio quello che oggi vorremmo proporre al lettore. Esso ha qualcosa di archeologico, dal momento che l'autostop e il motore popolare hanno allargato all'ordine delle centinaia di chilometri i minimi dei bene organizzati viaggi di diporto. Nel nostro caso, si tratta infatti di una semplice passeggiata di una sessantina di chilometri: quanti ne copre in un'ora una macchina media. Ma poche altre plaghe potrebbero offrire una varietà maggiore, una così intensa ricchezza di modulazioni e di riferimenti. E la bicicletta è consigliabile in connessione diretta con questi caratteri, ad impedire che essi si impastino, nella velocità, in un informe grigiore indistinto. Da Lecco a, diciamo, Laveno o Luino, dal ramo orientale del lago di Como alla sponda lombarda del lago Maggiore,



Panzini, Serra, Orian, Gozzano e Pascoli furono appassionati della bicicletta cui dedicarono pagine fra le loro più vivaci. Sdegnarono invece l'umile, troppo umile "cavallo d'acciaio", D'Annunzio e Ojetti: il che dimostra come anche un modesto mezzo di locomozione possa servire a identificare tipi diversi di linguaggio e costume letterario

Brianza e Varesotto sono come una grande aiuola dopo un acquazzone: imbevuti di acque, col cielo intenerito da trasparenti riverberi, luminosi di liquido sole. Laghi lombardi, grandi e piccoli: città e paesi sui laghi, Lecco, Oggiono, Annone, Pusiano, Bosio,

Longone al Segrino, Alserio, Montorfano, Como e la sua corona, Varese e Gavirate, Ganna, Ghirla, Laveno, Germignaga, Luino; e, se si punta al nord, Porto Ceresio o Ponte Tresa, sul lago di Lugano; e Porlezza, Oria, i luoghi di Piccolo mondo antico, E



(Foto Bovesi)

In alto, Federico Tozzi - Qui sopra, Alfredo Oriani. Entrambi gli scrittori amavano posare (evidentemente complicati) con la loro bicicletta di cui erano gli amici sinceri e fedelissimi

certamente qualcuno ci è sfuggito. E' una strada da percorrere adagio, assaporando i ricordi lasciati dai poeti in due secoli buoni di buona letteratura: a specchio del lago di Pusiano è nato il Parini, alla villa del Caleotto presso Lecco visse gli anni della puerizia il Manzoni, in ville aristocratiche della Brianza trascorse le sue villeggiature il Foscolo: che poi immaginò brianzole l'ultimo e il più disincentato dei suoi personaggi, Didimo Chierico, e incastonò nella musica cristallina dei versi delle Grazie l'armonia operosa del ramo tuttora più genuino del Lario fra Bellagio e Malgrate. A distanza di oltre un secolo, una descrizione minuziosa delle vecchie e sferraglianti vetture della Nord, coi terrazzini di ferro, si trova in un racconto di Carlo Emilio Gadda: da Milano a Erba, dove una carrozza lo portava poi, negli anni dell'infanzia, a Longone. Malombra patì i suoi romantici incubi e risolse la tragedia della mente e dei sensi in uno degli angoli più cupi del lago di Como: nell'acqua verde di Oria, sul Ceresio, trova la morte Ombretta, la bimba di Luisa e di Franco Maironi. Gli

MERCOLEDÌ ORE 16 SECONDO PROGR.

stessi morbidi eroi del piccolo mondo foggazzano conciliano i propri dissidi al centro del Verbano, sulle luminose terrazze dell'Isola Bella, di fronte ai grandi alberghi di Stresa dove gli eroi tutti diversi di Addio alle armi preparano la loro evasione verso la Svizzera, su una barca cui l'ombrello di Cat fa da nera vela notturna. Dino Campana scorge dalla sponda lombarda del lago Maggiore il Monte Rosa, lieve come un pizzo, suggellare uno degli orizzonti più belli del mondo. Ed uno dei poeti più incantevoli della nostra giovane poesia, Vittorio Sereni, di nascita luinese, imbeve le sue liriche dei misteriosi colori lacustri. Laghisti propone di chiamare un gruppo di giovanissimi poeti lombardi il critico Luciano Anceschi.

Tutti questi dati sommarî non vincono una certa astrattezza se offerti fuori del loro rapporto col paesaggio di cui sono cresciuti e si sono formati: l'armoniosa e civile natura lombarda che fonde in sé dolcezza e malinconia, sofferza e riflessione. (Chi non può godersi la passeggiata che abbiamo velocemente suggerito, può leggere il bel libro già ricordato del Linati, *Sulle orme di Renzo* se lo trova. Chi può, invece, se la goda senz'altro, possibilmente in giorno festivo: e in bicicletta. Non avrà da pentirsi).

ANGELO ROMANO

IL CORPO UMANO

Tra gli argomenti di perenne interesse, quello relativo al corpo umano è pur sempre essentialissimo, sia per il proprio valore intrinseco, sia per gli insegnamenti di carattere pratico che se ne possono trarre. Insomma, vale più che mai il famoso slogan di Alexis Carrel: « l'uomo, questo sconosciuto ». Giunge quindi opportuna in « Classe Urica » una trattazione sistematica in grado di guidare il profano dal suo primo incontro con l'anatomia sino alla progressiva conoscenza delle attività fisiologiche più delicate, che insieme permetteranno di seguire, più tardi, le vie del dolore e della malattia e, al tempo stesso, le insospetite risorse terapeutiche offerte di volta in volta al medico.

Si pensi all'inserimento nell'aorta di una valvola artificiale di materiale plastico nella quale una pallina libera di muoversi, sfruttando gli impulsi della corrente sanguigna, sostituisce i lembi delle valvole aortiche quando queste siano divenute inefficienti. A questi e ad altri arditi, simili trattamenti, il prof. Puddu dell'Università di Roma conduce gradatamente il lettore, il quale apprenderà da insigni competenti, pur in tono discorsivo, quelle nozioni scientifiche che gli permetteranno di comprendere la suggestiva perfezione di una struttura fisiologica e contemporanea di assistere, con occhio ormai acuitosi, alla drammatica alternativa di vita o di morte che si pone ogni volta tra il male e la cura.

Dici specialisti, profondi conoscitori delle diverse materie, docenti universitari che il quotidiano contatto con gli studenti ha reso padroni della difficile arte dell'insegnamento e della persuasione, hanno così preparato un corso di studio pubblico a quello che è il dinamismo più intimo e recondito attraverso il quale i nostri organi si adattano e reagiscono ai vari eventi morbosi.

A questo si giunge attraverso la chiara esposizione di nozioni elementari, ragionate sulle leggi che regolano l'attività del corpo umano, destinate ad infondere nei lettori una profonda e necessaria alla corretta interpretazione di ciò che via via si troverà ad affrontare.

Si evita in tal modo il pericolo insito nella stessa natura del tema, e cioè di prospettare al lettore l'erronea visione di una barriera insuperabile posta a separare ciò che è salute da ciò che è malattia e, che per chi conta, si mira a predisporre al necessario incontro con il medico l'eventuale paziente. L'incontro quotidiano nelle corsie di ospedale con persone che hanno trascurato per mesi disturbi dapprima ritenuti di poco conto, ad esempio una stitichezza protratta in soggetti anziani, e che per un aggravamento improvviso si presentano in condizioni di estrema disperazione con carcinomi dell'intestino ormai inoperabili, è la più tipica dimostrazione di quanto si imponga attualmente il problema dell'educazione sanitaria su vasta scala.

In un paese, infatti, dove l'istruzione sanitaria non viene praticata nelle scuole, il problema della salute pubblica si presenta frazionato alle origini in una miriade di problemi individuali, i quali verranno risolti inizialmente secondo il grado di maturità e di istruzione di ciascuno.

Sotto tale aspetto le cognizioni mediche individuali rappresentano le fondamenta della medicina sociale che, attraverso il controllo e la cura delle malattie più diffuse, si propone di definire, a tutelare quella parte del patrimonio nazionale che andrebbe perduto con il dilagare di mali non prontamente neutralizzati dalla auspicata collaborazione attiva tra pazienti e sanitari.

A questo punto, per dirla con il Greppi, « una certa comprensione intelligente del corpo umano si impone necessaria a tutti nel complesso sociale moderno, ben prima fuori dai limiti tradizionali della medicina diagnostica e curativa ed è giusto che la radio vi contribuisca con la sua forza di penetrazione sul vasto pubblico dei suoi fedeli ».

E di limiti e concetti tradizionali, nel finire dei tre interessanti e scorrevoli volumetti, ne vediamo superare più di uno.

Dalla constatazione della riduzione delle malattie del ricambio nel periodo bellico per effetto delle restrizioni alimentari prolungate, alla valorizzazione della finalità del dolore di cui il professor Lunedei spiega « l'alto significato difensivo » e alcune singolari modalità di insorgenza per cui il lettore potrà rendersi conto del perché sia più dolorosa una semplice puntura di spillo sulla cute che l'infissione di un bisturi nelle pareti del cuore, chiunque sfoglierà questa ottima raccolta si troverà di fronte ad idee nuove, a dati inaspettati.

Inoltrandoci poi nella fisiologia, il professor Gozzano ci spiegherà che molti fenomeni della vita di tutti i giorni, come il sonno opposto a « l'acquolina in bocca » sono riflessi condizionati, come tali possono essere facilmente instaurati nell'animale che in tal modo « presenterà l'acquolina al suono di un campanello o all'accendersi di una lampadina colorata ».

Come si vede, dalla chirurgia di avanguardia alle curiosità fisiologiche, ai consigli terapeutici, questa raccolta non ha dimenticato nessuno dei motivi essenziali di salute e di morbilità.

ALESSANDRO BERRA

E. Greppi - A. Lunedei - M. Gozzano: Il corpo umano, vol. I, L. 150. — V. Puddu - A. Omidei Zorini - O. Scaglietti - F. Brunetti: Il corpo umano, vol. II, L. 150. — G. Meli - C. Chaudano - L. Antonetti - M. Girolami: Il corpo umano, vol. III, L. 150.



SFOGLIAMO INSIEME

"L'ALBUM DELLE FIGURINE,"

Oltre seicento «fonografie» finora scattate dall'album hanno settimanalmente portato in primo piano divi dello schermo, assi dello sport, grandi firme dell'arte ed altri incredibili personaggi

Un giorno, forse, qualcuno la scriverà, la romantica storia dei vecchi «album di famiglia»: gli album della nonna, degli anarchici, dei lampioni a gas; libri severi e dignitosi, effemeridi illustrate del ceppo e del ricordo... Ecco là, sfogliando a caso, la zia Carlotta, «sognante in perplessità» sull'immancabile libro aperto sulle ginocchia (Aleardi o Gozzano?); ed ecco il nonno, con la diplomatica di sgancio sui corti capelli umbertini e la mano destra appoggiata sulla colonnina... immagini bianche, smagliate, cariche d'atmosfera e di letteratura. Oggi, inutile dirlo, non usano più, i vecchi «album» rilegati in pelle rossa e con le borchie dorate. Alcuni dicono che è colpa dei giovani, dei giovani che «snobbano» le tradizioni e che non amano, come si dovrebbe, la famiglia; altri, invece, accusano il ritmo accelerato della vita moderna, che non permette, per un'infinità di ragioni, il lusso dei sentimentalismi. Il fatto è che erano effettivamente «altri tempi», quelli degli «al-

bum»: tempi appassionati, meno ossessionati dalla cronaca, dal fatto. Chi trionfa, oggi, è il rotocalco, con le sue immagini non più bianche e nere, come una volta, ma rosa, sempre, sotto qualunque cielo. L'imperativo del giorno è «appagare la curiosità del pubblico», far sapere alla gente «tutto su tutti», centrare con un qualsiasi flash il volto di coloro che il vento fortunato della vita ha portato in primo piano. Le seicento «fonografie» scattate finora dall'«Album delle figurine», hanno tentato appunto questa via: e che fosse quella giusta lo testimoniano il favore e la simpatia con i quali, da 21 mesi, voi stessi ne seguite le sorti. Viste insieme — dalla prima che andò in onda il 3 gennaio dello scorso anno a quella che potrete ascoltare oggi, alle 13.25 — le centinaia e centinaia di immagini finora sviluppate, fanno veramente pensare ad un «album», moderno e insieme vecchio stile, all'effemeride illustrata e sonorizzata d'una famiglia incredibilmente numerosa e felice soltanto se respira nell'attualità.

Come si comportano, davanti al microfono dell'«Album delle figurine», i divi dello schermo, gli «assi» del calcio, del ciclismo, le grandi firme del teatro, della pittura, della letteratura, della poesia? «Ho paura», dissero nell'ordine Giuseppe Ungaretti, Anna Maria Guarnieri, Agostino Greco, Rossana Podestà e molti altri. «Male» — rispose Tagliani, il cronista — male perché è accertato ormai che non morde, il microfono; se così non fosse non si vedrebbero in giro che cantanti, presentatori e cronisti col naso mozzo, non vi sembra?». Il primo a lasciarsi convincere da questa frase, accettata con l'ingenuità d'un bambino, fu proprio Ungaretti. L'ultima, Anna Maria Guarnieri, la più giovane.

Basterebbe elencare i nomi di tutti gli «ospiti delle 13.25», per riempire agevolmente lo spazio che ancora ci

I baffi di Assen Peikov

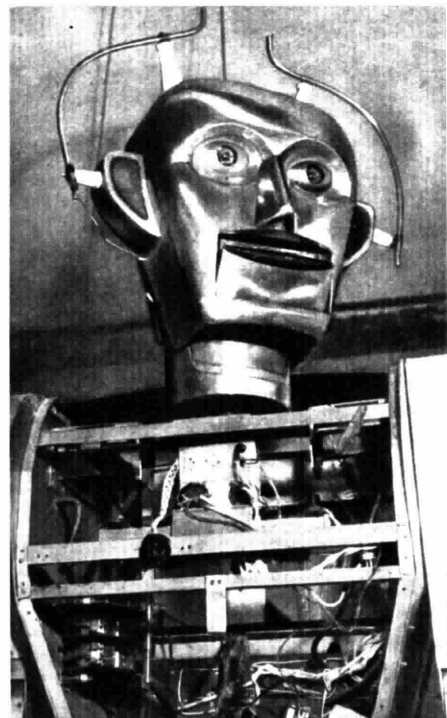
resta. Ma non lo faremo. Ispirandoci alla caricatura che del nostro «Album» fece a suo tempo Onorato — un buco della serratura — tenteremo di offrirvi di più e di meglio. Sapete, ad esempio, qual è stato il personaggio «più freddo» da noi intervistato? Un distinto signore alto due metri e ghiotto soltanto di energia elettrica: Anatolio, il famoso robot che fu ospite di Roma. Il più «ardente» è stato invece Bayard, il celeberrimo cavallo trotatore. Irrequieto, estremamente intelligente e per natura burlone, Bayard, mentre l'inserviente di scuderia si curava per accudirlo, afferrava invariabilmente il lembo della sua camicia e la tira fuori dai pantaloni. Cosa, appunto, che capitò anche a noi, in quel di Villa Glori. Le «dive» famose più spontanee dinanzi al microfono, sono state Isa Miranda e Sophia Loren. Gli attori meno preoccupati: Totò, Vittorio De Sica e Vittorio Gassman. «Sono vecchio» — confidò Gassman al nostro microfono — Compio domani 32 anni. Ho l'età e la malinconia del Principe di Danimarca. I più bei baffi immortali dall'«Album» sono stati quelli di Assen Peikov, lo scultore di via Margutta. Artista sensibile e oggi famoso, Peikov, come già Jilja, il fratello pittore, sorride al microfono come a una vecchia conoscenza, anche se lo considera come una piccola, simpatica meraviglia, e quasi una maglia indiscreta e pericolosa alla serenità del suo spirito. Il per-sonaggio «più piccolo» capitato finora nei nostri «studi» è stato Nadia Catani, la più giovane doppiatrice italiana, una bimba di sei anni che salvò la famiglia da gravi imba-

TUTTI I GIORNI ORE 13,25 SECONDO PROGR.

razzi finanziari con le sue insolite prestazioni di voce. Fece subito amicizia col microfono, gli dette una pacca amichevole con la manina e poi recitò a memoria tutto il suo discorsetto, senza paura, senza esitazioni e senza prender fiato (i grandi ossequiosi e le dive intimorite, erano vendicati!). Era paffutella, vestita di rosa e fummo costretti a metterla in piedi su una sedia perché raggiungesse la statura necessaria.

Tra gli ospiti stranieri intervistati, da segnalare in modo particolare Ann Miller, Walter Pidgeon e Xavier Cugat, che sembra siano nati parlando al microfono. Un'intervista facile, per diverse ragioni, fu quella con Jean Cocteau, l'Accademico di Francia. L'incontro avvenne mesi addietro a Roma, in occasione della prima vera Mostra di pittura di Cocteau. Il microfono si insinuò nella Galleria d'Arte di Renato Attanasio poche ore prima della tradizionale «vernice». Fervevano le discussioni e ogni tanto Cocteau interrompeva le sue velocissime e piccanti risposte al microfono per rivolgersi ad Attanasio e riuscire a convincerlo che, in fondo, sarebbe stato bello sistemare un grosso zoccolo di carta rossa tutt'intorno alle pareti e, soprattutto, sarebbe riuscito magnifico e interessante sistemare i quadri non solo sulle pareti ma anche sul soffitto... Molto bene fece anche il produttore Dino De Laurentiis, malgrado la sua voce non precisamente «radiogenica». «Sembra che parli al citofono», riconobbe poi con molta franchezza. Fra gli altri non poteva mancare il regista Mario Camerini, il quale non avendo mai parlato in vita sua dinanzi a un microfono e non volendo assolutamente saperne di cominciare, non si accorse nemmeno della sua presenza e concesse l'intervista continuando a discutere e a spiegare perché non voleva farlo. «Bisogna avere molto ingegno» — disse tra l'altro Camerini — per non naufragare nella popolarità...».

GIANNI GIANNANTONIO



La Bella e la Bestia ospiti dell'«Album delle figurine». In alto, riconoscibilissima, Sophia Loren. Qui sopra, l'enigmatico e inquietante Anatolio, il robot à la page



Dopo i trionfi mondiali «Arlecchino» alla TV

Il goldoniano «Arlecchino, servitore di due padroni» è considerato lo spettacolo di maggior rilievo fra quanti ne ha in repertorio il Piccolo Teatro di Milano. «L'Arlecchino» è stato recitato con eccezionale successo sui palcoscenici di mezza Europa e del Sud America; e fu applaudito anche dai pubblici più ignari della nostra lingua

Il servitore di due padroni, ribattezzato dal Piccolo Teatro di Milano *Arlecchino, servitore di due padroni*, è stato ricreato da Giorgio Strehler su uno degli ultimi canovacci di Carlo Goldoni, ormai decisamente avviato verso la sua «grande riforma».

E', l'*Arlecchino*, la più gioiosa eredità che l'avvocato veneziano ci abbia lasciato a ricordo dell'epoca travolgente della «commedia dell'arte». Il gioco degli equivoci qui si muove, attorno alla magica maschera di vaga origine francese, vertiginosamente come non mai.

Fu un'affermazione del regista Strehler l'essersi saputo proiettare all'indietro, nel pieno caos delle avventure teatrali quasi senza trama, facendoci rivivere, con matematica maestria — ancor più del Reinhardt, il quale teutonizzò eccessivamente i personaggi di contorno — quel sapido mondo dei *qui pro quo*, orchestrando più sulla mimica che

questa «vicenda di maschere» è stata giudicata e lodata come la più aderente al caustico spirito italico.

L'*Arlecchino, servitore di due padroni* è stato recitato — oltre i confini — nelle principali città d'Europa e dell'America del Sud.

Questo settembre poi, in Jugoslavia, toccando le città di Fiume, Spalato, Ragusa, Serajevo, Belgrado, Zagabria, Lubiana, Pola, ovunque con felicissimo esito. Anzi, nelle città istriane, al successo artistico, si aggiunsero commosse, indimenticabili manifestazioni, essendo il «Piccolo» di Milano il primo complesso teatrale italiano a far riascoltare la lingua patria a quelle popolazioni. I pubblici di Fiume, Pola, Spalato, Ragusa — come avveniva durante il Risorgimento con Verdi — inneggiarono a Goldoni, a tutti gli interpreti e in particolare modo a Moretti.

Ecco, appunto, a Moretti. L'interprete della maschera di *Arlecchino*, Marcello Moretti, che in Italia tutti conoscono, ma dove non è portato sugli scudi, è all'estero considerato uno dei più rappresentativi e dei più qualificati attori italiani. Le accoglienze che egli ha avuto dai colleghi attori, i maggiori del mondo, a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Buenos Aires, possono paragonarsi soltanto a quelle ottenute dai famosi comici nostri dell'Ottocento.

E' però doveroso nominare qui anche gli altri artefici di questo spettacolo, il compositore delle musiche di scena Fiorenzo Carpi, la coreografa Rosita Lupi, e gli altri interpreti: Agostino Contarello (Pantalone), Giulia Lazzarini (Clarice), Checco Rissone (il dottor Lombardi), Giulio Chazallettes (Silvio), Edda Albertini (Beatrice), Achille Millo (Florindo), Ermanno Roveri (Brighella), Vittoria Martello (Smeraldina); infine Raoul Consonni e Roberto Pistone nelle parti dei due camerieri.

Innumerevoli sono gli aneddoti segnati sul taccuino del direttore del «Piccolo» di Milano, Paolo Grassi, che segue, sempre e dovunque, il suo Teatro.

Questo, ad esempio, accaduto all'Hebbel Theater, di Berlino, situato sì in zona

alleata, ma proprio sul limite di quella sovietica (il che portò spesso a sconvolgimenti conclusi col semplice rimbrotto di qualche pacioso poliziotto armato di mitra e di malinconia). Gli attori del complesso milanese quella sera dovettero inchinarsi al pubblico ben settantatré volte (Grassi le contò, come sempre e annota il numero delle chiamate, tanto che possiede un apposito registro). Ad un certo punto — era già terminato lo spettacolo da oltre mezz'ora — venne chiuso il sipario metallico. Tuttavia il pubblico non se ne andò, sempre stando in platea e urlando a piena voce: «Bravo, bravo Italia».

Gli attori, già mezzo spogliati, dovettero uscire dalla porticina del sipario di sicurezza e ringraziare un'ennesima volta. Soltanto allora gli entusiasti berlinesi decisero d'infilare la porta d'uscita.

E quest'altro. La sera del 7 marzo 1953 la Compagnia aveva appena terminato la recita di *Arlecchino* al Nye Theater di Oslo. Come usuali, moltissima parte del pubblico gettò in palcoscenico mazzi di «preziosissimi» fiori. In Norvegia, un garofano vale quanto da noi un'orchidea. Gli attori sciolsero i mazzi e — in uno scambio gentile — rigettarono i fiori agli spettatori.

In quarta fila, seduto pacificamente senza alcuna scorta poliziesca, sedeva il democristianissimo re Haakon, il quale applaudiva, come i suoi sudditi, a piene mani. Allora l'attrice Lia Zoppelli, che a quell'epoca interpretava la parte di «Beatrice» (attualmente affidata a Edda Albertini), gettò galantemente un fiore al re di Norvegia. Il fiore cadde però a terra, fra le poltrone. Il vecchio monarca, senza scomporsi, senza aiuto di nessuno, si chinò quasi in ginocchio per raccogliergli, quindi uscì dal teatro, brandendolo come una bandiera, sorridente, soddisfatto.

A Buenos Aires il Piccolo

Teatro di Milano dovette organizzare una recita notturna, affinché tutti gli attori di quella città potessero assistere ad una replica dell'*Arlecchino*. Alla fine fu tale l'entusiasmo e tante le strette di mano, che Marcello Moretti ne ebbe quasi due dita slogate.

Arlecchino, servitore di due padroni, sempre con la regia di Giorgio Strehler coadiuvato da Giancarlo Galassi Beria, andrà in onda, per la TV, dagli Studi di Milano la sera del 23 settembre, subito dopo il rientro in Italia del Piccolo Teatro dalla «tournée» jugoslava.

MARIO LUCIANI

VENERDI ORE 21,30

sulle intonazioni degli interpreti. Tuttavia anche queste vengono modulate sopra una musicalità universale, tanto che fuori d'Italia, là dove la nostra lingua è totalmente sconosciuta, le battute comiche «recitate» ottengono le medesime risate che in patria.

Il Piccolo Teatro di Milano, che dal 1947, anno della sua fondazione, ha dato 2461 recite, di cui 1923 a Milano, 391 in varie città italiane e 147 all'estero, inscenando 68 opere, considera l'*Arlecchino* — varato durante la sua prima stagione — la perla più bella e più cara della sua collana di successi. E in effetti si tratta dello spettacolo che ha offerto al «Piccolo» milanese le maggiori soddisfazioni, specialmente all'estero dove, per la evidente gioia di veder «riiventare» ogni sera le diverse azioni, per le immagini portate all'ipercubo, per gli «slittamenti» apparentemente estemporanei — benché il tutto venga sempre contenuto in una cornice di classico rigore —



Nella foto in alto: Marcello Moretti, interprete della maschera di «Arlecchino», è considerato all'estero uno fra gli attori italiani più completi e rappresentativi. Le accoglienze che gli sono state riservate, soprattutto nei Paesi dell'America latina, hanno rinverdito — in questa nostra epoca senza slanci — i romantici entusiasmi delle platee ottocentesche. — Qui sopra: un animato momento della commedia magistralmente diretta da Giorgio Strehler che, nell'odierna edizione televisiva, si è giovato della collaborazione di Giancarlo Galassi Beria. Sono di scena Vittoria Martello (Smeraldina), Marcello Moretti (Arlecchino), Ermanno Roveri (Brighella), Agostino Contarello (Pantalone), e Checco Rissone (Dottor Lombardi).



Gli splendidi pericoli dell'Opera-Ballet



Maria Férés (qui ritratta nelle vesti di Armida) è la fondatrice dell'«Opera-Ballet» di Parigi. Questo complesso, costituito nella primavera dell'anno scorso, si propone di riabilitare un genere musicale-coreografico già famoso nel Sei e Settecento

Che cos'è l'Opera-Ballet? Chi è Maria Férés? Per quali motivi si parla tanto di questa istituzione e dell'artista che l'ha fondata l'anno scorso?

Non sono domande retoriche: il nostro secolo, liquidato il melodramma romantico, va odorando una rosa che ha pure le sue spine: il ballo di teatro in tutte le sue forme antiche e moderne. Bella e spesso geniale arte: ma non tale, per se stessa, da appagare ogni esigenza del pubblico del teatro musicale: anzi. Morto il melodramma, è rimasto un vuoto che dispiace a tutti e di cui tutti hanno paura.

Maria Férés, famosa per la sua interpretazione dell'Orfeo di Gluck e di altri preziosi spettacoli, pensava da anni sempre più all'Opera-ballo del Settecento e del Seicento. Ma non come a una semplice rievocazione o come a una faticosa restaurazione: come a un gioiello antico a cui dare una montatura moderna, e da portare su una toilette di Dior o di Balenciaga. «L'Opera-ballo» dichiarava «deve accordarsi con le esigenze della nostra epoca». Deve quindi essere breve, tutta azione e mutamenti, non carica di espressione, al contrario. Non uno spettacolo unico, ma più spettacoli in una sera. Pochi interpreti, piccola orchestra, soprattutto effetti di timbro, insomma quella splendida asciuttezza della musica classica che non veniva compresa cinquan-

t'anni fa e che oggi ci lusinga tanto. Concetti non del tutto nuovi, però ancora attraenti e sempre un po' pericolosi. Questa è l'estetica di un teatro dove il coreografo e i ballerini affascinano e tiranneggiano leggendamente il compositore, il quale riceve da essi una commissione tentatrice.

Infatti Maria Férés ha fatto in questi anni quel che fece a suo tempo Diaghilev: ha scelto i suoi compositori e li ha incaricati di scrivere i balletti per il nuovo repertorio.

L'Opera-Ballet, ora in Italia per il Festival della musica a Venezia, ha sede a Parigi; così i compositori a cui è stato affidato il messaggio sono tutti francesi. Marcel Delannoy ha composto la musica per *Au royaume de la comète*, azione e fantasia ispirata alle vecchie, matte ed entusiasmanti stampe di Grandville. Maurice Jarre, trent'anni appena, ingegnere elettrotecnico, studioso del rilievo sonoro, ha messo in musica sperimentale *Armida*. Jean Michel Defay, più giovane ancora di due anni, è ben contento di far ballare una favola di La Fontaine, *L'amour et la folie*. È uno spirito piuttosto semplice, gaio, lucido, che il programma del suo Teatro definisce, non senza comprometterlo un po', cartesiano. E Marius Constant, allievo di Messiaen, amante e cultore delle trasmissioni musicali radiofoniche (vinse nel '52 il Premio Italia) non

si è affatto spaventato a causa della difficoltà di scrivere, per *Imagerie Saint Michel*, la partitura degli angeli che lottano coi demoni.

Tre di questi quattro compositori non avevano mai scritto musica per il teatro. Sono entrati in teatro per la porta del balletto; e sebbene sappiano già che cos'è la rinomanza, e non siano poche le soddisfazioni che questo genere d'arte può dare, rischiano di non trovar mai la porta migliore, che del resto è chiusa da molto tempo e sparsa di ragnatele come il letto d'avorio della bella addormentata nel bosco. E' appunto un rischio che bisogna correre, o non si farebbe più nulla di nuovo.

Insomma, per dire le cose che stanno e affinché i lettori capiscano che cosa vuole essere l'Opera-Ballet — che apparirà giovedì prossimo sugli schermi della TV — oltre all'estrema piacevolezza dei suoi spettacoli, continua il processo alla musica del secolo decimonono, al melodramma, al romanticismo. Ogni tanto alla musica del secolo decimonono si rende «omaggio» con qualche rappresentazione alla maniera di allora; poi i giudici tornano in aula e il processo viene ripreso. Non abbiamo ancora finito di reagire alla immensa effu-

cina abbastanza? Si deve assistere ai balletti come a uno spettacolo diretto dall'inflessibile Toscanini e stare in teatro come si dovrebbe stare in chiesa? Facciamo attenzione anche qui, seguiamo Maria Férés dovunque voglia o non voglia sia portata dalla logica.

Conversare durante la rappresentazione di un'Opera-ballo significava in un certo senso prender parte allo spettacolo, certo non starsene rigorosamente di fronte o staccati dal palcoscenico. Il divertimento, il piacere, nasceva dalla forma mista, ibrida della serata: donde, tra l'altro, la necessità delle piccole, risolte, energiche orchestre, quasi fanfare manovrate al momento buono dal comandante dell'esercito, e delle azioni lirico-coreografiche immediate, luccicanti, corte, imperative. Il virtuosismo era veramente il modo di aggredire e sconfiggere la distrazione del pubblico.

Invece, davanti a un pubblico immenso, fermo, silenzioso, a cui non sfugge nulla di nulla, la brevità, il nerbo, l'andare così diritto, così veloci e scoperti, così privi di espressione, questa è proprio fede in se stessi, questo è proprio coraggio. L'autore e gli interpreti non vengono giudicati dai loro momenti migliori ed eccezionali, ma

Per dire le cose che sono stanno e affinché i lettori capiscano che cosa vuol essere, l'Opera-Ballet oltre all'estrema piacevolezza dei suoi spettacoli, continua il processo alla musica dell'Ottocento, al melodramma romantico

sione dell'Ottocento, non ci siamo a nostra volta ancora sfogati del tutto; e così è naturale, è giusto, che si seguiti a metter fuori ciò che ci stava sul cuore.

Per la nostra inevitabile, fatale polemica col secolo decimonono ricorriamo al Settecento, alle origini stesse della musica moderna. Ancora pieni di angoscia dopo due guerre mondiali, alle soglie forse di una nuova *belle époque*, sentiamo più che mai la nostalgia del piacere musicale del «grande secolo», e del duro secolo sfarzoso che lo precedette; e — attenzione qui — vorremmo estendere a tutte le classi e a tutti i ceti i dietti di Corte. Non c'è da scandalizzarsi: nulla di più umano.

La fondazione dell'Opera-Ballet di Parigi è della primavera dell'anno scorso. Già clima di distensione. Dove trovare esempi di pura amabilità musicale? Nel nostro secolo. No. Nemmeno nell'ultrapastetico e tempestoso secolo decimonono. Prima, prima.

Senonché — Maria Férés ha fatto in mente acuta — il piccolo ed elegante pubblico dei teatri regali o signorili continuava a conversare durante lo spettacolo, mentre il grande pubblico del nostro tempo non ammette disturbi di nessuna specie, ha un diverso, molto più severo, quasi sempre austero concetto della musica e delle arti. Oggi «la musica e la stessa coreografia sono diventate arti complesse che esigono tutta l'attenzione per rivelare le loro ricchezze».

Forse anche troppa attenzione, o non an-

dal complesso della loro opera; e se la loro opera è complessivamente debole, il virtuosismo di un istante non li salva.

Anche l'Opera-Ballet, come tante altre istituzioni artistiche del nostro secolo, deve essere una fabbrica di capolavori o di opere di interesse acutissimo: impresa eroica, veramente degna di ammirazione, lo diciamo con stringimento di cuore ma senza ironia.

Ecco qual è in pratica l'ambizione di Maria Férés, dei suoi collaboratori e dei compositori da lei scelti. Un'ambizione tutt'altra che ignota al nostro secolo, ma rinno-

GIOVEDÌ ORE 22,30

vellata ora con la deliziosa baldanza delle eroine dell'Ariosto e del Tasso.

Certo un'iniezione endovenosa di Settecento e, con maggiore cautela, una di Seicento, non possono che giovare al teatro musicale contemporaneo, ai compositori giovani e a quel pubblico che, mentre desidera divertirsi, dimenticare i dolori di decine di anni, è ancora così diffidente verso ogni ingenua forma edonistica di spettacolo, quando non è addirittura ostile. Si aprano pure le finestre sul passato, se non sono finestre dipinte con vaghi sfondi finti di verzura, d'acqua e di sole.

EMILIO RADIUS

LA RICETTA DI "VETRINE",

a cura di Luisa de Ruggieri

MELANZANE AL FORNO

OCCORRENTE PER 4 PERSONE: 4 melanzane - 1/2 kg. di pomodori maturi - qualche foglia di basilico - mezza cipolla - 100 gr. di mozzarella - 100 gr. di salame o prosciutto crudo - 2 uova - 50 gr. di formaggio parmigiano grattugiato - burro, olio, sale quanto basta.

ESECUZIONE: Sbucciare le melanzane, taglia-

tele a fette sottili nel senso della lunghezza e frigatele immediatamente in abbondante olio bollente. A parte preparate nel modo consueto il sugo con i pomodori, il basilico, la cipolla, olio e burro quanto basta. Aggiustate di sale. Tagliate la mozzarella e il salame (o prosciutto) a listarelle. Ungete di olio una pirofila e disponetevi un primo

strato di sugo di pomodoro, poi uno di melanzane, quindi uno di mozzarella e salame (o prosciutto) e così via fino a esaurimento degli ingredienti. A parte sbattete le uova, sale e aggiungete il parmigiano grattugiato, poi versatele sopra l'ultimo strato che deve essere di melanzane. Mettete in forno finché avrà preso un bel colore dorato.

Il Bando di concorso che qui di seguito pubblichiamo, non è che il primo atto di un grandioso sforzo organizzativo in fase di svolgimento presso la RAI. La posta in gioco è di dare voci e personalità nuove al genere certo più popolare di tutti i programmi, la musica leggera. E' facile prevedere che migliaia e migliaia saranno i concorrenti; migliaia e migliaia le audizioni preliminari, quelle di selezione, prima di giungere alla definitiva classificazione dei cantanti. Ed è anche facile prevedere che il pubblico non mancherà di interessarsi all'esito definitivo di questo concorso nazionale. La RAI si augura che dall'attuale invito ad aderire al bando, possano nascere risultati davvero proficui.

La RAI, Radiotelevisione Italiana, indice un concorso nazionale per cantanti di musica leggera.

Il concorso si svolgerà secondo le modalità del seguente

REGOLAMENTO

Norme di ammissione

1) Il concorso è riservato ai cittadini italiani. Potranno partecipare al concorso gli uomini che abbiano compiuto il 21° anno di età e non abbiano superato il 28° e le donne che abbiano compiuto il 18° anno di età e non abbiano superato il 25°.

I limiti di età suddetti si intendono riferiti alla data del 30 settembre 1955.

2) Non potranno partecipare al concorso coloro i quali abbiano svolto attività professionistiche quali cantanti.

3) Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere inviate a mezzo di raccomandata presentata all'Ufficio Postale entro e non oltre il giorno 30 settembre 1955 ed indirizzate alla Sede della RAI competente per territorio in base al luogo di residenza del candidato secondo la tabella annessa a questo Regolamento.

Della data dell'inoltro all'Ufficio Postale farà fede il timbro dell'Ufficio stesso.

La RAI non assume alcuna responsabilità per le domande non pervenute. Le domande che perveniranno oltre le ore 20 del giorno 4 ottobre 1955 s'intendono non pervenute.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria respon-

Bando di concorso nazionale per cantanti di musica leggera

I vincitori protagonisti del prossimo Festival di Sanremo

sabilità, di non aver svolto attività professionistica quale cantante. La RAI si riserva a tal riguardo di compiere ogni opportuno accertamento.

Svolgimento del concorso

4) I candidati ammessi saranno convocati presso la competente Sede della RAI e sottoposti ad audizioni preliminari individuali di idoneità. Tali audizioni avverranno nei giorni che saranno tempestivamente comunicati. I candidati dovranno presentarsi al concorso muniti di un documento di identità valido. Ai concorrenti invitati per le audizioni preliminari non sarà dovuto alcun rimborso di spese per viaggio e soggiorno.

5) I concorrenti che avranno superato la prova di cui al precedente art. 4 saranno ammessi alle prove eliminatorie che si svolgeranno presso una Sede RAI e nei giorni che saranno comunicati ai concorrenti ammessi, ai quali saranno rimborsate le spese di viaggio e soggiorno.

6) I concorrenti che avranno superato le prove preliminari ed eliminatorie di cui ai precedenti articoli 4 e 5, saranno ammessi alla prova finale, che avrà luogo presso la Sede RAI di Roma, nei giorni che saranno tempestivamente comunicati ai concorrenti. A seguito di tale prova saranno proclamati i vincitori del concorso, nel numero che la RAI si riserva di determinare a suo discrezionale ed insindacabile giudizio.

Ai concorrenti ammessi alla prova finale saranno rimborsate le spese di viaggio e soggiorno.

7) Le Commissioni giudicatrici per le prove di cui sopra saranno nominate e composte a criterio discrezionale ed insindacabile della RAI. I giudizi di tali commissioni sono inoppugnabili.

8) A coloro che, a sensi del precedente art. 6 saranno proclamati vincitori del concorso sarà offerto di seguire un corso di perfezionamento della durata di 2 mesi presso la Sede della RAI di Torino.

Ad essi, per tale periodo, sarà cor-

risposta una borsa di studio di lire 60.000 mensili.

Essi dovranno presentarsi al corso muniti dei seguenti documenti:

- certificato di nascita;
- certificato di cittadinanza italiana;
- n. 3 fotografie in formato cartolina, una delle quali dovrà essere autenticata.

Durante lo svolgimento del corso la RAI si riserva di escludere, a suo discrezionale giudizio, gli elementi che riterrà non idonei per motivi artistici, morali e disciplinari.

9) Coloro che avranno ultimato il corso di cui al precedente art. 8, saranno suddivisi per i generi *canzone melodica*, *canzone ritmica* e *canzone stornello* — secondo le loro attitudini e a discrezionale giudizio della RAI —, e parteciperanno a pubbliche manifestazioni radiotrasmesse cui sarà abbinato un referendum tra i radioascoltatori, in base al quale sarà stabilita una graduatoria dei cantanti per ognuno dei generi suddetti.

10) La RAI si riserva di far partecipare il primo ed il secondo delle graduatorie di cui al precedente art. 9 al VI Festival della Canzone Italiana di Sanremo, con preparazione da svolgersi eventualmente all'estero.

11) Il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno previste dagli articoli precedenti sarà effettuato nella misura e con le modalità che la RAI preciserà di volta in volta direttamente ai concorrenti.

12) La presentazione della domanda di ammissione implica la incondizionata accettazione delle norme del presente Regolamento.

ELENCO DELLE SEDI RAI COMPETENTI PER TERRITORIO

- 1) - **ANCONA** - Via Astagno n. 4
Province: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro.
- 2) - **BARI** - Via Putignani n. 247
Province: Bari, Brindisi, Campobasso, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Taranto.
- 3) - **BOLOGNA** - Piazza S. Martino n. 1
Province: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.
- 4) - **BOLZANO** - Via Regina Elena n. 16
Province: Belluno, Bolzano, Trento.
- 5) - **CAGLIARI** - Viale Bonaria, 108
Province: Cagliari, Nuoro, Sassari.
- 6) - **CATANIA** - Via Etnea n. 196

Province: Catania, Messina, Ragusa, Siracusa.

7) - **FIRENZE** - Piazza S. Maria Maggiore n. 1

Province: Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Perugia, Pisa, Pistoia, Siena, Terzi.

8) - **GENOVA** - Piazza della Vittoria n. 2

Province: Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

9) - **MILANO** - Corso Sempione, 25

Province: Bergamo, Como, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.

10) - **NAPOLI** - Corso Umberto I, 167

Province: Avellino, Benevento, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Napoli, Reggio Calabria, Salerno.

11) - **PALERMO** - Piazza Bellini n. 5

Province: Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani.

12) - **ROMA** - Via Asiago n. 10

Province: Chieti, Frosinone, L'Aquila, Latina, Pescara, Rieti, Roma, Teramo, Viterbo.

13) - **TORINO** - Via Montebello n. 12

Province: Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

14) - **VENEZIA** - S. Marculia n. 2021

Province: Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza, Gorizia.

15) - **VERONA** - Stradone Porta Palio n. 31

Province: Brescia, Mantova, Verona.

Oroscopo

«Sono nata il 29 maggio 1939, e non sono mai riuscita ad avere il mio oroscopo. Vorrei, cara Postaradio, comunicarmene uno possibilmente non falso? Forse chiedo troppo. Ad ogni modo, grazie». (L. D. A. - Bologna).

Non chiederle di meglio, cara L.D.A., che trasmetterli il più attendibile degli oroscopi fatto apposta per te dal più autorevole degli astrologi. Ma non lo posso fare, e me ne dispiace, perché hai dimenticato un dato, pare, di fondamentale importanza: la tua ora di nascita spaccata al minuto. Senza di che, mi assicura l'autorevole astrologo, non è possibile compilare un oroscopo degno di tal nome.

Una richiesta originale

«Sono proprietario di una motocicletta e ogni volta che viaggio con la moglie o un amico nel sidecar avevo l'imbarazzo di non poter parlare con loro agevolmente a causa del rumore assordante

del motore. E' mai possibile che con tanti progressi non si sia ancora trovato il modo, con qualche diavoleria radiofonica, di eliminare questo inconveniente? Io sarei disposto anche a spendere qualche cosa». (Settimio Strazzi - Carpi).

Una nota Ditta inglese, la Pye Company Ltd., famosa costruttrice di complessi radio, radar e televisivi, ha risolto l'inconveniente del lei lamentando costruendo un complesso piccolissimo composto di una cuffia da piazzarsi nell'interno del casco del motociclista, di un microfono fisso e di un piccolo altoparlante munito di amplificatore a due valvole da installare all'interno del sidecar. Non conosciamo il prezzo di tale complesso, né se vi sia la possibilità di importarlo. Qualcosa del genere, però, può essere facilmente realizzato e

installato sulla sua motocicletta da un buon radiotecnico.

Di buon mattino

«Questa estate avete fatto una cosa giusta trasmettendo le lezioni di spagnolo e portoghese alle 6,45 della mattina, invece che alle 16,45 del pomeriggio. Per una certa categoria di ascoltatori, che presumibilmente più aver interesse a seguire le lezioni radiofoniche di lingue, è più facile alzarsi più presto al mattino che mettersi dinanzi all'apparecchio radio nel pomeriggio. Manterrete quell'ora anche alla ripresa delle lezioni di francese, inglese e tedesco? Oppure tornerete al vecchio orario poco funzionale? Avremo in questa occasione la misura del vostro buon senso». (Attilio Cerninara - S. Margherita Ligure).

Misuri pure: manterremo l'orario del buon mattino anche per le lezioni di francese, inglese e tedesco che riprendono sul Programma Nazionale il 3 ottobre. Il lunedì e il giovedì sarà riservato al francese, il martedì e il venerdì all'inglese e il mercoledì e il sabato al tedesco. I manuali necessari restano gli stessi dello scorso anno perché i tre docenti sono gli stessi: G. Varal, «Corso pratico di lingua francese»; E. Favara, «Corso pratico di lingua inglese e Traduzione degli esercizi di versione del corso»; G. Roeder, «Corso pratico di lingua tedesca e Traduzione degli esercizi». Per acquistarli si rivolga pure alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa dei relativi importi.

Vecchie polemiche

«Quelle musiche che si fate ascoltare nella trasmissione Diapason mi fanno diventare furibondo. Per tutti noi amanti della grande musica lirica e sinfonica quella è una provocazione. Che cosa dobbiamo fare per liberarcene? Sbatte per terra il televisore?». (Siro Comi - Monopoli).

No, non lo faccia. E' più semplice e meno costoso chiudere una volta alla settimana l'apparecchio. Ma ragioniamo: ogni tempo ha la sua musica e ogni ascoltatore ha le sue preferenze. Così come ci sono trasmissioni dedicate alla musica lirica e alla sinfonia, è giusto ve ne siano altre dedicate ai nuovi generi. Senza far violenza alle preferenze di alcuno, la radio e la televisione hanno il dovere di documen-

tare tutti i generi. Lettere indignate come la sua le hanno scritte anche gli amatori del jazz, dirette contro altre trasmissioni e abbiamo risposto loro negli stessi termini. Dobbiamo tutti imparare a rispettare anche il gusto degli altri perché a rispettare il proprio è troppo facile. Questo non significa che le polemiche debbano cessare. Diverranno più serene e più documentate.

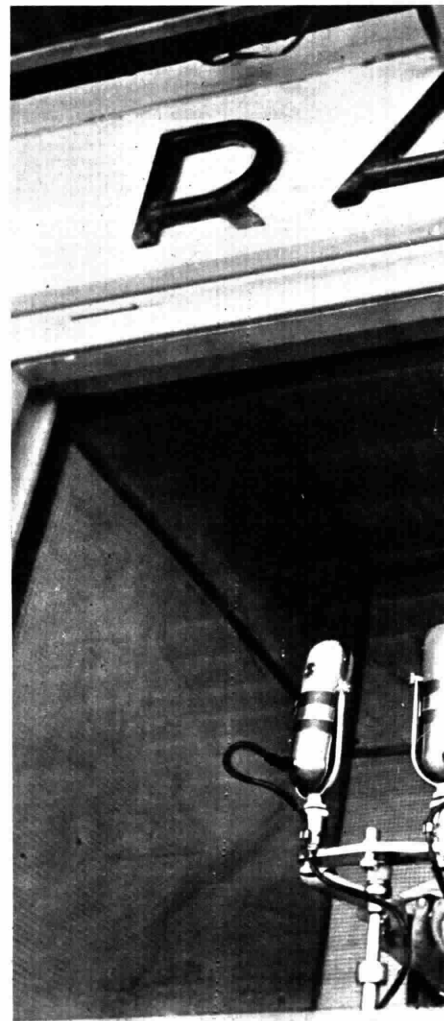
Abbasso i calvi

«Sullo schermo televisivo compaiono di tanto in tanto certe teste pelate che sembrano dei riflettori. E' evidente che le teste pelate non sono telegeniche. Dovreste preoccuparvene e nella scelta dei vostri collaboratori tener conto anche di questo requisito». (Serena Maturi - Camalori).

Il criterio di scelta dei collaboratori non può essere il numero dei loro capelli, tanto più quando si tratta di trasmissioni culturali e giornalistiche che esigono la partecipazione di specialisti. Anche i calvi, signora, hanno diritto alla vita e alla TV.

POSTARADIO

18 settembre: calcio d'inizio al campionato



(Clemmefoto)

Nicolò Carosio, m

Chi scrive queste note ebbe ventitré anni addietro l'onore e l'onere di iniziare il ciclo annuale delle trasmissioni calcistiche in Italia, totalizzando a tutt'oggi oltre mille ore di cronaca diretta e stabilendo così un record il cui superamento dovrebbe essere, per chi volesse mettersi alquanto problematico. Facilmente immaginabile, pertanto, anche se per motivi di spazio e di tempo impossibile a rievocarsi, il cumulo di sensazioni che questa attività ha procurato, le avventure e disavventure sportive vissute nel corso di una vita sempre veloce ed avventurosa, impostata su viaggi verso le più disparate direzioni e latitudini. Il contenuto di questa piacevole ma anche logorante attività è tuttavia oggi più che mai lusinghiero e lascia nell'animo e nel cuore un desiderio inesauribile di continuare con lo stesso ardore, la stessa trepidazione e il più vigoroso degli entusiasmi come venti anni fa. Il microfono, e soprattutto quello sportivo, agisce sull'animo di chi lo coltiva, come una magia dotata di potere sovrano, e fa parte indissolubile della vita di noi cronisti, che interpretiamo per l'intero mondo in ascolto, le varie attività sportive. Il clamore degli stadi, le gesta degli atleti, l'alterna vicenda delle situazioni, l'incertezza del risultato sovente appeso ad un sottilissimo e fragile filo, entrano nella retina, filtrano nel cuore e si traducono in termini di passionale immediatezza cronistica.

Chi riceve a distanza, spesso si inquieta. Il fraseggiare e l'aggettivazione non gli tornano graditi, perché vorrebbe che la propria squadra o l'atleta preferito si comportasse nel modo che viene descritto. Ed allora, mentre da una parte il radiocronista è incensato dall'altra lo si accusa di partigianeria, e lo si metterebbe volentieri in croce. La passionalità sportiva, sempre senza limiti e confini, è la cosa più crudele che si possa trovare sulla terra. Malcapitato quindi quel cronista al quale la fortuna volta improvvisamente le spalle, sottoponendolo al più ingiusto e rivoluzionario dei tribunali. Fortunato invece quello che riesce a stemperare l'entusiasmo nell'obiettività allontanando da sé la più temuta delle accuse: quella di faziosità.



e ore di cronaca

In domenica, la Radio Italiana entra nel suo ventiquattresimo anno di attività ai bordi dei campi di calcio. Dopo una trascorsa estate, trascorsa fra inchieste, sentenze e querele, la gigantesca macchina del mondo calcistico italiano si mette in movimento, con la certezza, più che la speranza, che il nuovo campionato sarà quello della redenzione in campo morale ed anche in quello tecnico. Nella massima divisione, quella della quale il microfono si occuperà sistematicamente in cronaca diretta, giostreranno oltre trecento atleti, seguiti da un numero eccezionale di persone componente la massa dei dirigenti, degli arbitri, dei giornalisti e della folla presente agli stadi, pure lontani. Milan, Juventus, Internazionale, Torino, Fiorentina, Roma, Lazio e Napoli, le squadre appartenenti alle grandi città, costituiscono ancora una volta l'aristocrazia del calcio italiano. Ma non è detto per esempio che Sampdoria e Genoa, Bologna e Lanerossi, Atalanta e Novara o Spal, non possano costituire un serio ostacolo alle grandi. E non è detto infine che Padova, Triestina e Venezia, in partenza senza pretese o velleità alcuna, possano dare le sorprese più clamorose ed anche più sconcertanti.

Il campo tecnico, mercede l'apporto dei sud-americani e degli italiani o come ora li chiamano, rientrati, appare, nonostante le incerte prove della vigilia, leggermente migliorato rispetto alla scorsa stagione. Assi ed aspiranti a tale rango, tutti sono pronti per la più celebre e redditizia delle competizioni.

Il microfono calcistico seguirà ogni domenica le vicende degli artisti della palla rotonda, portandole dalle Alpi alla Sicilia ed anche, tramite le onde corte, ai tanti italiani disseminati nelle varie latitudini del globo.

Anche noi riprendiamo, con lo stesso entusiasmo di sempre, il nostro lavoro, augurando a tutti buon ascolto e buona fortuna.

NICOLO' CAROSIO



(Foto Bertazzini, Farabola, Breuglieri)

In alto, da sinistra: Vairo. Nome all'italiana ma scuola argentina dalla testa ai piedi. A quanto si dica, una recluta assai promettente del prossimo campionato. Microloni e telecamere l'aspettano al varco: pronti a registrarne le cronache certamente lusinghiere. — Firmani. Lui pure un oriundo, ma sudamericano. A proposito di «oriundi»: c'è da credere che radiocronisti e telecronisti li preferiscano in genere agli «stranieri» proprio per via del nome: quasi sempre più facilmente pronunciabile ad alta velocità. — Qui sopra, in primo piano: l'anziano centroavanti Cappello che nelle ultime partite d'allenamento del Bologna ha dimostrato di possedere ancora quelle magnifiche doti di regista e animatore che hanno condotto più volte al successo la bella squadra emiliana.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7.15 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.30 Culto Evangelico

7.45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'ANSA. - Pre-
visioni del tempo - Bollettino meteo-
rologico

8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con
la Radio Vaticana con breve com-
mento liturgico del Padre Francesco
Pellegriano

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

9.45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Flor Peeters**
Bach: *Preludio e fuga in sol maggiore*;
Peeters: *Preludio e fuga in la (Modo*
misolidio)

10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli a cura di
Silvio Gigli

12 — **Musiche di Gounod e Weber**
Weber: *Attila* op. 74, *Overture*; Gounod: *Judex* (dall'oratorio «Morte e vi-
ta»); Weber: *Il Franco cacciatore*, Inter-
mezzo atto terzo; Gounod: *Piccola*
sinfonia per strumenti a fiato; Weber:
Invito al valzer op. 65
Detti e motti (12.40)
(Motta)

12.45 Parla il programmatista
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 **Giornale radio**

14.15 La buona convivenza
Lorenzo Giusso: «In biblioteca»

14.30 **Canzoni presentate al III Festival**
napoletano 1955
Orchestra diretta da Giuseppe A-
nepeta

Canano Sergio Bruni, Tullio Pane
ed Eva Nova
Di Martino-Proizzi: *Gelusò 'e te*; Ba-
lena-Vairano-Russo: *Chiagneno pure*
l'onne; Cervo-Granelli: *Come te l'aggi*
'a ddi; Mangieri: *Ddoje stelle so' ca-*
duite; Cervo-De Arcangelis-Falpo: *'E ro*
se chiagneno

15 — **IL PIGRO ORFEO**
Radiocommedia di Antonio Santoni
Rugli e Luigi Silori - Compagnia di
prosa di Milano della Radiotele-
visione Italiana - Regia di Enzo
Convalli

16 Curiosando in discoteca

16.30 **Orchestra della canzone diretta da**
Angelini
Cantano Achille Togliani, Carla Bo-
ni e Gino Latilla

Testoni-Maletti: *Apparizione*; Hill-Car-
son: *Cobra*; Larici-Bonifay-Roussel: *A-*
miamoci così; Chiesso-Buscaglione: *Ma*
piove; Bixio: *Amore sconosciuto*; Ra-
stelli-Brittini: *Che fai tu luna in ciel*;
Devilli-Hoffmann-Reichner: *Babbo ama*
il mambo; Ballesteros-Testoni-Cotner:
La portoghese; Plot: *Mambo artificiale*

17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO**
TEMPO DI UNA PARTITA DEL
CAMPIONATO NAZIONALE DI
CALCIO
(Stock)

18 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da BERNHARD PAUM-
GARTNER, con la partecipazione
del violinista André Gertler e della
pianista Ingrid Häbler

Mozart: a) *Lucio Silla*, *Overture* K. 135;
b) *Concerto in sol maggiore per violino*
e orchestra K. 216; c) *Concerto in si*
bemolle maggiore per pianoforte e or-
chestra K. 238; d) *Sinfonia in re mag-*
giore K. 297
Camera Accademica del Mo-
zarteum

Registrazione effettuata il 31-7-'55 al Fe-
stival di Salisburgo
Nell'intervallo: *Comunicati commerciali*
sportivi

19.30 Duo Ettore e Romano

19.45 **La giornata sportiva**

20 — **Walter Coli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

21 — **Il trenino dei motivi**

IL VENTILATORE

di Amurri e Castaldo, realizzato da
Gino Magazù

22 — **VOCI DAL MONDO**

Attualità del Giornale radio

22.30 **Concerto del Trio Santoliquido-Pel-**
liccia-Marchi
Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore*
op. 40: a) andante, b) scherzo, c) ada-
gio mesto, d) finale

23,15 **Giornale radio** - Questo campio-
nato di calcio, commento di Eu-
genio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 — **Il teatro verista in Italia**

LA MOGLIE IDEALE

Tre atti di Marco Praga

Compagnia del Teatro Regionale Emi-
liano
Andrea Campiani Michele Malaspina
Giulia Campiani Elena Zareschi
Giannino Gianfranco Pezzi
Gustavo Velati Claudio Gora
Costanzo Monticelli Adolfo Geri
Teresa Anna Maria Zamboni
Ettore Aldo Argenti

Regia di Sandro Bolchi

19 — **Biblioteca**

Camera con vista di E. Morgan
Forster, a cura di Attilio Bertolucci

19.30 **Grandi interpreti**

Pierre Monteux, direttore
I. Stravinsky: *La Sagra della Pri-*
mavera

Orchestra sinfonica di Boston

20 — **Nuovi orientamenti della Scuola ele-**
mentare

Tommaso Salvemini: *Come elimina-*
re le evasioni dall'obbligo scolastico

20.15 **Concerto di ogni sera**

F. Chopin: *Notturmi*
In fa minore op. 55; In mi bemolle
maggiore op. 55; In si maggiore op. 62;
In mi maggiore op. 62; In mi minore
op. 72, postuma

Pianista Arthur Rubinstein
R. Schumann: *Quartetto in fa ma-*
giore op. 41 n. 2

Allegro vivace - Andante quasi varia-
zioni - Scherzo (Presto) - Allegro mol-
to vivace

Esecuzione del Quartetto Hamann
Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels,
violini; Fritz Lang, viola; Siegfried
Palm, violoncello

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del
giorno

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte prima)

10.15 **Mattinata in casa**

Edizione della domenica, per le don-
ne, a cura di A. Tatti

10.45 **Parla il programmatista**

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte seconda)

11.45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fra-**
gna

Cantano Wanda Romanelli, Giorgio
Consolini, Clara Jaione, Vittoria
Mongardi, Luciano Benevene e Tino
Vallati

Milozas-Danza-Bardo: *Al festival del*
mambo; Astro Mari-Cavallari: *Ho paura*
di te; Colombi-Bassi: *Che coppia fortun-*
ata; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza*
co' l'amore; Pinchi-Donida: *Batti batti*
dattilografo; Rastelli-Jimenez: *La va-*
quita
(Carpano)

Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

Il Quartetto Cetra presenta

Storielle a quattro voci
(Mira Lanza)

14 — **Il contagocce**

Dalla passerella al microfono
(Simmenthal)

I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Carosello italiano**

Con l'orchestra diretta da Nello Se-
gurini
Cantano Rino Lodo, Anita Sol, Pao-
lo Sardisco, Nicola Di Bruno, Luigi
Necci e Luciano Tajoli
Filibello-Rampoldi: *Povero cuore*; Nisa-
Calzia: *Sul mare luccica*; Manlio-Caslar:
Tutto e niente; Sordi-Benedetto: *Rit-*
mando in sol; Rivil-Innocenzi: *Serenata*
delle serenate; Gianpa-Mojoli: *Credevo*;
Suesse: *La ragazza senza nome*

15 — **Lo scrigno delle sette note**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **Musiche in passerella**

Una retrospettiva della stagione di
rivista, a cura di Marzano e Torti

16.30 **Sentimento e fantasia**

Piccola enciclopedia napoletana, a
cura di Giovanni Sarno

17 — **Sorrisi d'Europa**

Itinerari musicali

17.45 **Parla il programmatista TV**

MUSICA E SPORT
con le orchestre dirette da Angelo
Brigada, Francesco Ferrari e Carlo
Savina

Nel corso del programma: *Pontede-*
cimo; *Radiocronaca dell'arrivo della*
IV Prova del Campionato ciclistico
d'Italia - Cesena; *Radiocronaca del*
Campionato Europeo dall'Ippodromo
del Savio

19 — **Ritmo di danza**

INTERMEZZO

19.30 **Orchestra diretta da Bruno Can-**
fora

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

SPETTACOLO DELLA SERA

CANTANTE CON NOI

con l'orchestra diretta da Francesco
Ferrari
Presenta Ugo Tognazzi con la par-
tecipazione di Raimondo Vianello
(Olio Dante)

21.30 **Poesia per tutti**

Appuntamento domenicale con Mi-
chele Galdieri



Michele Galdieri. Al popolare autore
di riviste è affidata la singolare ru-
brica «Poesia per tutti» che va in
onda alle 21.30 (Foto Palleschi)

22 — **Stravinsky: L'uccello di fuoco**, suite
dal balletto

a) Introduzione: danza dell'uccello di
fuoco, b) Grotto delle principesse,
c) Dza infernale del Re Katchel, d)
Ninna nanna; finale

22.30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata spor-
tiva

23-23.30 **Note di notte**

Un programma di Rosalba Oletta

Vedere illustrazione
dell'Opera a pag. 10

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-0,30: **Musica leggera e canzoni**

0,36-1: **Valzer celebri**

1,06-1,30: **Musica da ballo**

1,36-2: **Canzoni da film e riviste**

2,06-2,30: **Musica operistica**

2,36-3: **Musica leggera**

3,06-3,30: **Musica sinfonica**

3,36-4: **Canzoni (Orchestra Fragna)**

4,06-4,30: **Musica operistica**

4,36-5: **Canzoni napoletane**

5,06-5,30: **Musica da camera**

5,36-6: **Complessi caratteristici**

6,06-7: **Ritmi e canzoni**

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 - **Tanti fatti** - Settimanale di attualità della Radio per le Scuole - Edizione per le vacanze

11.30 **Musica sinfonica**
Haendel: *Overture in re maggiore*; J. Christian Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n° 1 per doppia orchestra op. 18*; a) *Allegro spiritoso*, b) *Andante*, c) *Allegro*; Spohr: *Concerto per violino op. 47 n° 8 in la minore*; a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro moderato*; Beethoven: *Marcia turca*

12.15 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Achille Togliani e Carla Boni
Gargiulo-Spagnolo: *'E llampare*; Cesario-Colonnese: *Me songo nnammurato*; Cervo-Nati-Fusco: *Luna chiara*; Mendes-Falcochco: *Curiosità*; Galdieri-Bonavolonta': *'E stette 'e Napule*; De Crescenzo-Rendine: *'A luna chiena*; Jovino-Festa: *'A bonanema 'e llampare*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Da Montmartre a Copacabana**

17.15 Canta Rino Salvati

17.30 **La voce di Londra**

18 - **Musiche del Sindacato Musicisti Italiani**
Terzi: *Quattro pezzi per pianoforte*; a) *Calmo*, b) *Largo*, c) *Lento*, d) *Presto*. Pianista Ornella Vannucci Treves; Morricone: *Settetto*; a) *Allegro*, b) *Adagio molto*, c) *Presto*. Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Gino Frontali: *La nutrizione povera di proteine nel bambino*

18.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Tino Vailati, Wanda Romanello, Giorgio Consolini e Clara Jalone
De Santis-Tolen: *La donna è così*; Stagni-Cavallari: *Vecchio quartiere*; Santoli-Miglioli: *Il valzer di tutti*; Verde-Trovajoli: *Il sogno dell'attaccchino*; Bertini-Dacco: *Mai più*; Pinchi-Winkler: *Nicola Nicolino*; Nisa-Filibello-Natoli: *Due parole in italiano*; Nisa-Fanciulli: *La diligenza della California*

19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 - **Eros Sciorilli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Il trenino dei motivi**

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falaki** e del baritono **Mario Borriello**

Rossini: *La Cenerentola*, Sinfonia; Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*, «Non più andrai farfallone amoroso», 2) *Il flauto magico*, «Angeli d'inferno», Massenet: *Erodiade*, «Vision fugitiva»; Bellini: 1) *Capuletti e i Montecchi*, «Oh quante volte»; Ponchielli: *La Gioconda*, *Barcarola*; Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*, *Monologo*; Meyerbeer: *Dimora*, «Ombra leggera»; Wagner: *Il vascello fantasma*, *Overture*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana



Il soprano **Rena Gary Falaki** canta alle 21 nel Concerto di musica operistica. Oriunda greca questa giovane artista ha studiato in Italia dove svolge la sua attività

22.10 **Scrittori al microfono**
Diego Fabbrì: «Dieci anni di letteratura»

22.25 **Tony Lenzi al pianoforte**

22.40 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Antonio Basurto, Tina Centi, Franco De Faccio, Rosanna Carl e Rossana Menegatti
Liberati-Marletta: *Allora del tramonto*; Belloni-Concina: *Marieta monta in gondola*; Bezzì-Pintaldi: *Soltanto tu*; Trascor: *Cergoli*; *Danza popolare rumena*; Li-gure-Palumbo-Chenna: *Come Pinocchio*; Klenner: *Soltanto amici*; Mangieri: *Amore senza domani*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Alberto Ginastera**
Pampeana n. 1, rapsodia per violino e pianoforte
Esecutori: Ljerko Spiller, violino; Antonio Bellami, pianoforte

Primo quartetto
Allegro violento e agitato - Vivace - Calmo e poetico - Allegro rustico
Esecuzione del Quartetto di Radio Trieste

Mario Simini, Mario Repini, violini; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello

19.30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Musica elettronica o opere suoni elettronici*; Emilia Zanetti: *Un'opera postuma di Prokofiev*

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Concerto in do maggiore n. 1 per violino e orchestra*

Allegro moderato - Adagio - Finale
Solista Isaac Stern
Orchestra d'archi e cembalo

E. Bloch: *Concerto grosso n. 2*
Preludio - Canto funebre - Pastorale e danza rustica - Fuga
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi

23,35-0,30: Ritmi e canzoni
0,36-1,30: Musica da ballo
1,36-2: Canzoni
2,06-2,30: Musica sinfonica
2,36-3: Canzoni (Orchestra Ferrari)

3,06-3,30: Musica leggera
3,36-4: Musica operistica

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**

Notizie del mattino

9.30 **Canzoni presentate al primo Festival Internazionale di Venezia**
Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Nilla Pizzi e Teddy Reno** presentano

In due si canta meglio

Devilli-Brodsky: *Soltanto tu*; Serafin-Fabor: *Incontrarsi*; Locatelli-Taccani: *Non chiedermi*; Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto*; Notorius-Porter: *E' tanto bello*

Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»
Eduardo Lucchina e il suo complesso
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

14 - **Il contagocce**

Dalla passerella al microfono
(Stimmenthal)

i classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Auditorium**

Rassegna di musiche ed interpreti
Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra dirette da Francesco Ferrar e Giuseppe Anepeta

14.30 **POMERIGGIO IN CASA**

TERZA PAGINA

Un libro per voi - *Concerto in mininatura*: pianista Marcelle Meyer - *La donna d'oggi nella vita d'oggi*, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - *Folklore musicale d'Italia* - *Francobolli in trasparenza*, a cura di O. B. Scuto

21 - **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **IL RISORGIMENTO**

Tredici narrazioni storiche di Riccardo Bacchelli e Gerardo Guerrieri

XII. Il Regno d'Italia

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Musiche dell'epoca elaborate da Achille Schinelli

Regia di Marco Visconti

22.25 **La musica cameristica di Weber**

Gran Duo Concertante per clarinetto e pianoforte
Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondo

Esecutori: Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte

Variazioni per pianoforte op. 28 su una romanza dall'opera «Joseph» di Mehul

Pianista Armando Renzi

23 - **Ciascuno a suo modo**

«Perché per l'accertamento della verità in alcuni processi penali si ricorre alla superperizia legale? E quale valore determinante essa può avere per il trionfo della giustizia?»

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17 - SCAMPOLI

Varietà musicale con **Renato Rascel**

18 - **Giornale radio**

19 - **BALLATE CON NOI**

Werther di Wolfgang Goethe - Riduzione radiofonica di Marco Visconti - Regia di Pietro Masserano Taricco - Quinta puntata

19.30 **INTERMEZZO**

Orchestra Millicuci diretta da **William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - **Segnale orario - Radiosera**

Il trenino dei motivi

Riz Ortolani e la sua orchestra
(Frank)



(Foto Luzzardo)

La pianista **Marcelle Meyer** suona per il «Concerto in mininatura» delle ore 18. Fu allieva di Cortot nel Conservatorio di Parigi dove si diplomò giovanissima. Oggi è tra le più sensibili interpreti di musica moderna

21 **SPETTACOLO DELLA SERA**

Falcoscenico del Secondo Programma

Vittorio Gassman in KEAN

di ALESSANDRO DUMAS padre e **JEAN PAUL SARTRE**
Versione italiana di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani

Kean: Vittorio Gassman
Il Principe di Galles: Giorgio Piazza
Il Conte di Koefteld: Raffaele Giannandrea
Lord Mewill: Marcello Bertini
Salomon: Mario Feliciani
Il Direttore di teatro: Giulio Bosetti
Dario: Ettore Gaipa
L'intendente: Mario Maranzana
Salomon: Mario Feliciani
Peter Patt: Ferruccio Stagni
Pistol: Franco Ukmar
Poum: Bruno Ukmar
Tom: Dino Camuceto
Un macchinista: Luciano Morozzi
Elena, contessa di Koefteld: Anna Proclermer

Anna Damby: Anna Proclermer
Amy, Contessa di Goswill: Dina Sassoli
Fanny: Mirella Castiglione
Gilda: Alba Petrimi

Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di **Vittorio Gassman e Luciano Lucignani**

Al termine: **Ultime notizie**

23-23.30 **Siparietto**

Orchestra diretta da **Bruno Canfora**

In questo volumetto sono presentati e chiariti i problemi relativi alle più importanti materie prime; dall'antichissimo rame, all'indispensabile acciaio e al più moderno e familiare alluminio; dal carbone nero al carbone bianco, al petrolio, ai cereali.

GIUSEPPE CARACI

LE
MATERIE PRIME
Lire 150

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenaletto 21, Torino.

(Stampatrice ILTE - Torino)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni
0,36-1,30: Musica da ballo
1,36-2: Canzoni
2,06-2,30: Musica sinfonica
2,36-3: Canzoni (Orchestra Ferrari)

3,06-3,30: Musica leggera
3,36-4: Musica operistica

4,06-4,30: Canzoni napoletane
4,36-5: Musica da camera
5,06-5,30: Musica operistica
5,36-6: Solisti di fisarmonica
6,06-7: Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musike del mattino** - Detti e motti (7.55) (Nota)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Bruno Canfora** (8.15 circa)



Amilcare Pettinelli, protagonista di «Noè», la commedia di André Obey in onda alle 21. Questo lavoro più che ventennario si rifà ai tempi eroici del diluvio universale. Noè è un brav'uomo, servo fedele di Dio. Un servo alla buona che spesso si concede la libertà di conversare confidenzialmente col Signore. Niente di male: Noè anzi è prescelto per sopravvivere nell'Arca con la famiglia e gli animali al prossimo spaventoso diluvio. Solo Cam, figlio maggiore di Noè dubita dell'esito del viaggio, dubita del Signore, giudica il padre un visionario. Cam è insomma un scettico che con il suo pessimismo contribuisce a rendere più movimentato il viaggio. La commedia pertanto mantiene sempre il suo giocoso sapore. Solo all'epilogo si tinge di una lieve mestizia: quando l'Arca approda e ognuno riprende il suo destino e la concordia che regnava fra uomini e animali nell'Arca ha fine. (Foto Lizzardo)

- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 — **I dodici Cesari**
«Tiberio»
a cura di Luigi Pareti
Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30 Canta Doris Day
- 11.45 **Musica da camera**
Ravel: *Sonatina per pianoforte*, a) Moderato, b) Minuetto, c) Allegro; Poulenc: *Sonata (in memoria di Garcia Lorca)*; a) Allegro con fuoco, b) Intermezzo (lento e calmo), c) Presto tragico
- 12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrarini**
Cantano Nella Colombo, i Radio Boys, Bruno Pellesi, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Irene D'Areni e Tullio Pane
Fecchi-Sotiraki: *Guardami negli occhi*; Cherubini-Fragna: *Se vincessi cento milioni*; Borella-Mariotti: *Chitarra viva*; Castellana: *Le signorine del bazar*; Tettoni-Faraldo: *La mia canzone preferita*; Filibello-Panzutti: *Corri cavallero*; Filibello-Gelmini: *Vai se te va vite bene*; Modugno: *La donna riccia*; Giacobetti-Savona: *Il fotografo a tromba*; Dante Alderighi: *Cow boy 1954*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Marretti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri

- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 17.15 Canti di cow-boys
- 17.30 **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani e il Duo Blengio
Meneghini: *Tarantella*; Soprani: *Buon giorno Giuliana*; Testoni: *Abbate*; Connolly: *Goodnight sweetheart*; Colombi-Bassi: *Tramonta la mia stella*; Casarini: *A corte quarantotto*; D'Alba-Montagnini: *Il segno di Venere*; Rixner: *Spiz-bub*; Ghislieri: *Non mi ridestar*; Medini-Fenati: *E' un gioco*
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 *La voce dei lavoratori*
- 20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Il trenino dei motivi**

NOÈ

Tre atti in cinque tempi di ANDRÉ OBEY

Versione italiana di Maud e Alessandro Brissoni
Partecipano: Ave Ninchi, Amilcare Pettinelli, Antonio Pierfederici, Mario Colli

Noè Amilcare Pettinelli
La mamma Ave Ninchi
Sem Renato Izzo
Cam Antonio Pierfederici
Jafet Cesare Barbetti
Sella Alida Cappellini
Noema Edmonda Aldini
Ada Deddy Savagnone
L'uomo Mario Colli
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni

- 22.45 **La bacchetta d'oro**
Dal Dancing «Punta dell'Est» di Milano: Complesso Peppino Principe
Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Storia della letteratura russa**
a cura di Ettore Lo Gatto
19. La poesia nel secolo XX - Dal «decadentismo» al «realismo socialista» - Centri bibliografici
- 19.30 **Nuova generazione**
I circoli giovanili in Italia, a cura di Bruno Minozzi
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
N. Rimsky-Korsakoff: *Sheherazade*, suite sinfonica op. 35
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani
Nisa-Maietti: *Canzone della Sierra*; Calvi: *La luna*; Nisa-Schisa: *L'America è nata così*; Martelli-Neri-Mariotti: *Mentre in neve cadeva*; Pinchi-Brito: *Nevrastenco*; Notarius-Porter: *Amo Parigi* (Salumificio Negroni)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco
- 14 — **Il contagocce**
Dalla passerella al microfono (Simmenthal)
- I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Mille e una nota
Un programma di Nino Piccinelli



Nino Piccinelli cui è affidato il programma «Mille e una nota» in onda alle 14.45. Questa trasmissione vuole essere una piacevole e briosa presentazione di musica operistica, melodie e canzoni di successo. (Foto Paleschi)



La cantante Lucy D'Alba partecipa al programma di canzoni in trasmissione alle 9.30 con l'orchestra diretta da Gaetano Gimelli. Lucy D'Alba è torinese ed ha iniziato la carriera artistica in giovanissima età partecipando a spettacoli teatrali e riviste radiofoniche. Ha svolto la sua maggiore attività con il complesso di Canzio Allegriti ben noto ai radioascoltatori

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Millicucci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, Maria Teresa Ruta, Gianna Quinti e Oscar Carboni
Bill Snyder: *Piccadilly Circus*; Giovannini-Garini-Fecchi: *Folsette nelle guance*; Ardo-Evans-Trendler: *Kiss me*; Carmelo Larrea: *Due croci*; Morbelli-Carmello: *Pontenina romana*; Vezzoli: *La poesia di Venezia*; Gay: *La sump*
Eros Sciorilli e la sua orchestra
Cantano Tony Pierotti, Carlarella, Nunzio Gallo, Vittorio Paltrinieri e il Quartetto Langosz
Pinchi-Kimar: *Dove sei, Mam'selle?*; Cioccolini-Ortolani-Agostini: *Soia*; D'Acquisto-Panzutti: *Wha! lasciate*; Testoni-Sciorilli: *Non puoi contar le stelle*; Cervo-Caruana-Di Lazzaro: *Tormentame come tuo tu...*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sui muretti di Alausio*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **IL MERCANTE E IL CONTADINO**
Radiocommedia di Aurelio Misericordino da una novella di Francesco Soliva - Regia di Amerigo Gomez
- 16.45 **Chitarra romana**
Canta Sergio D'Alba
- 17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano Rina Gary Falaki e del baritono Mario Borriello
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Emilio e i detectives
Romanzo di Erich Kästner - Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni - Quinto episodio
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Il trenino dei motivi**
Alberto Rabagliati presenta
La valigia delle mie canzoni
con il duo pianistico Pomeranz-Brandi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **SPETTACOLO IN PIAZZA**
AOSTA
Presenta Silvio Gigli (Satipo Oreal)
- 22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.30 **Ultime notizie**
Appuntamento con Xavier Cugat
- 22.30-23 Siparietto
Gino Conte e la sua orchestra

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-0.30 : Musica da ballo e complessi caratteristici
- 0.36-1 : Ritmi e canzoni
- 1.06-1.30 : Musica da ballo
- 1.36-2 : Canzoni
- 2.06-2.30 : Musica operistica
- 2.36-3 : Canzoni napoletane
- 3.06-3.30 : Musica da camera
- 3.36-4 : Musica leggera
- 4.06-4.30 : Musica operistica
- 4.36-5 : Musica sinfonica
- 5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
- 5.36-6 : Musica salon
- 6.06-7 : Ritmi e canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** (Detti e motti (7,55) (Motto))
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)



Angelo Loforese che sostiene la parte di Romeo nell'opera di Zandonai programmata alle 21 (Foto Cinielli)

- 11 — **Il matto con la zappa** - Radiodramma di Eduard Reinacher - Traduzione di Fernando Manca - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 11.40 Duo Pomeranz-Brandt
- 12 — **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata

- 12.15 **Orchestra Millicuci diretta da William Galassini** - Cantano: Il Pover di voci, Oscar Carboni, Gianni Ferraresi, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni - Newman: *Scene di strada*; Incerti: *Ballata a Pinocchio*; Saruli: *Cosa sarà di me*; Spotti: *Uragano a Cuba*; Fletcher: *Sugar blues*; Callegari: *E' presto*; Ardo-Porter: *Wonderbar*; Testoni-Bassi: *Luna lunatica*; Seracini: *Col sorriso sulla labbra*; Jesse: *Parata di soldatini di piombo*

- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - **Calendario** (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 **Album musicale** - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**

- 16.45 **Orchestra diretta da Guido Cergoli** - Cantano Antonio Basurto, Tina Centi, Franco De Faccio, Rossana Menegatti e Rossana Carli - Maravilla: *Malinconia d'autunno*; Catalani-Sciorilli: *Cuore monello*; Archer: *Io l'amo*; Manlio-Benedetto: *Acqua pura*; Olivieri: *Dove vai?*; Apolloni: *L'orologio della torre*; Danna-Rota: *Leggo il tuo pensiero*; Meyer-Torres: *Piccolo cuore*

- 17.15 **Complesso romano a plettro** «A. Berni», diretto da Salvatore Aliù

- 17.30 **Parigi vi parla**

- 18 — **Musica sinfonica** - Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture; Mannò: *Tre menzoni*, concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Lento; c) Allegro festoso; Dai Koeng Lee: *Hawaiian Festival Ouverture*

- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** - C. L. Boltz: *Le irradiazioni nel secolo ventesimo*

- 18.45 **Canzoni presentate al primo Festival Internazionale di Venezia** - Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano Lucia Mannucci, Gino Latilla, il Quartetto Cetra e Carla Boni - De Glusti-Spotti: *La voce del cuore*; Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore*; Testoni-Kramer: *Profumo numero cinque*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*; Nisa-Testoni: *C. A. Rossi: Vecchia Europa*; Rastelli-Fragua: *Perché*

- 19.15 **Nel mondo delle statue** - «San Giorgio» di Donatello a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Il trenino dei motivi**

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

GIULIETTA E ROMEO

Tre atti di Arturo Rossato dalla tragedia di Shakespeare

Musica di RICCARDO ZANDONAI

Giulietta Capuleto Anna Maria Rovere

Romeo Montecchio Angelo Loforese

Isabella Ornella Rovere

Tebaldo Renato Capecechi

Il cantatore Dina Formichini

Gregorio Salvatore Di Tommaso

Sansone Antonio Massaria

Un banditore Ugo Novelli

Un Montecchio Mario Carlin

Un famiglia di Romeo Maria Luisa Zeri

Prima maschera

La donna Jolanda Torriani

Seconda maschera Liliana Pellegrino

Seconda fante Egidio Casolari

Un servo

Direttore Angelo Questa

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: «Posta aerea»

Vedere illustrazione dell'Opera a pag. 9

- 23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Peter Ilyich Ciaikovski** - *Serenata per archi in do maggiore* op. 48 - Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale, tema russo - Orchestra sinfonica di Boston diretta da Sergei Koussevitsky

- 19.30 **La Rassegna** - Filosofia, a cura di Michele Federico Sciocca - «Opera Philosophica» di Francisco Sanches - Interpretazioni eroiane - Carabellere tradotto in Francia

- 20 — **L'indicatore economico**

- 20.15 **Concerto di ogni sera**

- E. Grieg: *Sonata in la minore* op. 36 per violoncello e pianoforte

- Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro molto moderato

- Esecutori: Massimo Amfitheotrof, violoncello; Ornella Fuliti Santoliquido, pianoforte

- J. Sibelius: *Cinque liriche per canto e pianoforte*

- Esecutori: Marian Anderson, contralto; Kosti Vehanen, pianoforte

- 21 — **Il Giornale del Terzo**

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 **Psicologie e psicologi d'avanguardia** a cura di Emilio Servadio

- VIII. Franz Alexander e le «Correlazioni psicosomatiche»

MATTINATA IN CASA

- 9 **Il buongiorno** - **Notizie del mattino** - **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955** - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** - **Giornale di varietà**, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** - Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Irene D'Areni, Tullio Pane, Carlo Pierangeli e Marisa Colomber Robert-Dudan: *Come il sole*; Cioceca-Fallabrino: *El bongosero*; Argento-Cozzi: *Oblio*; Giordano: *El suby militar*; Colombi-Concina: *Chiusimi la bocca*; Biddy Holland: *Il fischiatore pigro* (Saipo Oreal)
- Album delle figurine** (Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...» - **La voce di Luciano Bonfiglioli** (Brintima Cubana)

- 14 — **Il contagocce** - *Dalla passerella al microfono* (Simmenthal)

- I classici della musica leggera** - Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Il discobolo** - Attualità musicali

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Orchestra diretta da Bruno Canfora** - Cantano Elsa Peirone, Giorgio Onorato, Fiorella Bini, Corrado Lojano e Luciano Bonfiglioli - De Vera-Canfora: *Violette*; Rispoli-Graneli: *Tucche-tucche-tà*; Bertini-Schia: *L'ultima preghiera*; Marchesi-Bertolazzi: *Il tic della boutique*; Stelari: *Lontano* - Eros Sciorilli e la sua orchestra - Cantano Vittorio Paltrinieri, Renée, Nunzio Gallo e Carlarella

Pinchi-Villa: *Très bien*; Faustino-Giuliani: *Vecchio farò*; Da Vinci-D'Esposito: *Insomnia*; Larici-Gomez: *Sensual*; C. A. Rossi: *Un vestitino bianco*; Gentile-Ricci: *Il mio tipo*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Paesaggi e scrittori** - **Laghi lombardi**, a cura di Angelo Romano

Vedere illustrazione della trasmissione a pag. 11

- 16.45 **Canti della montagna** interpretati dal coro della SAT Terza trasmissione

- 17 — **MUSICA PER TRE ETÀ'**

- 17.45 **Concerto in miniatura** - Duo Capelle-Magnan

- Brossard: *Suite*; a) allegro, b) affettuoso, c) minuetto, d) marcia; Marchand Le Fils: a) Air grave; b) Air gai

- 18 — **Giornale radio** - Programma per i piccoli

- Celestino e Rosami**

- Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo

- Orchestra diretta da Angelo Brigada**

- 19 — **Werther**

- di Wolfgang Goethe - Riduzione radiofonica di Marco Visconti - Regia di Pietro Masserano Tarico - Sesta ed ultima puntata



Renée canta con l'orchestra diretta da Eros Sciorilli nel programma delle 15.20 circa (Foto Luzzardo)

INTERMEZZO

- 19.30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra** - Negli intervalli comunicati commerciali - Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 — Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30 **Il trenino dei motivi**

- Gino Conte e la sua orchestra** con i cantanti Gloria Christian, Aldo Alvi e con Claudio Villa - Stazzonelli-Carauana: *El carrettero*; Danna-Panzuti: *Piccolina mia*; Alk-Nomen-Auric: *Coeur de mon coeur*; Russo-Vian: *Giuramento*; Pinchi-Emer: *Ed io...;* Mari-Ciervo-Faipo: *Niscuna è com'm'a tte!*; Lemarque-Revil: *Batti batti ciabattino*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**

- Voci di oggi e canzoni di sempre, a cura di Michele Galdieri

- Orchestra diretta da Carlo Savina

- Presenta **Rosalba Oletta**

- Edizione speciale dalla XIX Fiera del Levante

- Ultime notizie**

- 22.15 **I scudi del Secondo Programma**

- SCUSI HA SBAGLIATO NUMERO**

- Radiodramma di Lucille Fletcher

- Traduzione di Franca Cancogni

- Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Il poliziotto Antonio Battistella

- Il sicario Nino Bonanni

- Il padre della signora Angelo Calabrese

- La signora Anna Miserocchi

- La telefonista Gemma Griarotti

- L'uomo del centralino Fernando Soleri

- La donna della clinica Jone Morino

- Il gangster Giorgio Piamonti

- ed inoltre: Gianni Bonagura, Lia Curci, Dario Dolei, Adriana Iannuccelli, Maria Teresa Rovere, Glotta Tempestini, Enrico Urbini, Alcardo Ward

- Regia di Anton Giulio Maiano

- 23.30 **Siparietto** - **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30	: Musica da ballo	4.56-4.30	: Musica da camera
1.36-2	: Canzoni napoletane	4.36-5	: Musica operistica
2.06-2.30	: Musica sinfonica	5.06-5.30	: Canzoni napoletane
2.36-3	: Musica leggera	5.36-6	: Voci in armonia
3.06-3.30	: Musica operistica	6.06-7	: Musica leggera
3.36-4	: Canzoni (Orchestra Ferrari)	N.B.	- Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

a) «Il fungo Procopio contro gli scorpioni scuri»
(Registrazione effettuata il 28-9-1954)

Fiaba per i più piccini
Burattini all'italiana di Maria Perego
Testo e regia di Alessandro Brissoni

b) Cisco Kid

«Legittima difesa»

Telefilm - Regia di Lambert Hillier
Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Carrillo

18.30 Liriche di tutto il mondo

Edgar Allan Poe
a cura di Enzo Fabiani

21 — Telegiornale

21.20 Primo atto de

«LA TRAVIATA»
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi
Edizioni G. Ricordi & C.
(Registrazione effettuata il 22-12-54)

Personaggi ed interpreti:

Violetta Valery Rosanna Carteri
Flora Bervoix Loretta Di Lello
Alfredo Germont Nicola Piccavelli
Gastone Gina Del Signore
Barone Doulph Enrico Campi
Marchese d'Obigny

Leonardo Monreale
Dottor Grenvil Dario Caselli
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez

21.55 «Per favore, un passaggio...!»

In giro per l'Europa con l'autostop
Servizio di Carlo Mazzarella

22.30 Jazz il bandito

Divagazioni musicali di Amurri e Faele presentate dal Quartetto Cetra
Realizzazione di Lino Procacci

23.10 Replica Telegiornale

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Compostello 2 - Campo Imperatore 1)

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiama marittimi (Napoli 1)

EMILIA E ROMAGNA

12.50 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Roma 2)

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

16.20 Chiama marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice 2 - Sondrio 2)

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

PUGLIE E LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Bari 2)

14.30 Corriere delle Puglie e della

Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Sassari 2)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Catania 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Galtanissetta 1 - Galtanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Gazzettino della Sicilia (Galtanissetta 1)

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1)

TRENTO - ALTO ADIGE

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

12.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

14.45 Trasmissione per i Ladini della Val di Fassa (Bolzano 1)

18.35 Programma filatelistico in lingua tedesca - Lieder vom Rhein und vom Wein - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

VENETO

12.25 Chiama marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

7.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2)

12.45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico - Listino Borsa di

Trieste (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.34 Musica sinfonica: Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 op. 72

Melodie: De Curtis: Addio bel sogno, Crist: C'est mon ami; Tosti: Melio; Mascagni: Stornelli marini - 14. Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona 8 Venezia 3)

14.30 Segnatura (Trieste 1)

14.45-14.55 Terza Pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

18.45 Concerto del pianista Fabio Peronzi - J. S. Bach: Preludio e fuga in do diesis maggiore; Beethoven: Variazioni su un tema di Paisiello; Chopin: Studio op. 25 n. 11 in la minore; Schubert: Improvviso in sol maggiore op. 90; Liszt: Rapsodia n. 6

19.15 Libro aperto - pagine di scrittori giuliani: Domenico Rossetti (Trieste 1)

19.35 Complesso di Gianni Salfred e Complesso tzigano di Carlo Pochi (Trieste 1)

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1)

In lingua slovena

7.30 Musica del mattino e calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario

11.30 Musica leggera e rassegne varie - 12.55 Echi dell'America del Sud

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Duo Harris-Primi - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

17.30 Musica da ballo - 18 Strauss: Concerto per oboe e orchestra - 18.30 Lo scaffale incantato - 19.15 Cronaca del medico

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20.30 Trio vocale: Motulicke - 21 Opinioni e fatti - 21.15 Due ricordi di

22 Letteratura ed arte slovena - 22.15 «L'heure espagnole», opera comica in un atto di Maurice Ravel - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica per la buonanotte

Estero

ALGERIA

ALGERI

19.40 Dischi: orologio elettrico. 20 Canzoni. 20.15 L'hot club di Algeri, emissione presentata da Pierre Varan. 20.40 Dischi. 21 Giornale radio. 21.15 Festival di musica leggera. 22 «Una rosa per Boussale», variazioni. 23 Musica da ballo.

ANDORRA

18.30 «Le vostre novità, signore». 19.12 «Vi prendo in parola». 19.20 Musica da ballo. 19.40 «L'avevamo riconosciuto?». 19.45 J. J. Vital e Desir. 20.15 «L'heure espagnole». 20.30 «La famiglia Duranton». 20.35



Sei ha preparato il pranzo con Star

STAR
IL DOPPIO BRODO

Continua la spedizione dei magnifici REGALI GRATIS a chi raccoglie gli astucci Star. Chiedete il Giornale regali con le fotografie a Star - Muggio (Milano)

gnale orario. 20.01 Cena a Buenos Aires. 20.18 I quattro Barbus. 20.30 Il club dei Chanconiers. 20.55 Piero. 21.01 Xavier Cugat e i suoi mambis. 21.12 Georgette Piano. 21.30 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra presenta «Onde della Spagna». 22.10 «La morte nasce alle 4,30» tromanzoni. 22.30 Ve lo dirò in musica. 23.30 Concerto degli ascensori di lingua spagnola. 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 «Qui New York». 19.01 Pagine comparate di concerti, emissione di Henry Milton. 19.30 Mendelssohn. Les Hebrides, ouverture. Orch. Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler. 19.40 Giorno radio. 19.58 Musica spagnola. 20.02 Polifonia, concerto diretto da Marcel Couraud. 20.30 Alessandro Dumas nel 1830 di Maurice Pourchet. 22.10 Dischi. 22.15 Premio Italia 1955 di Perugia, radio montaggio di Jean Neuvicelle. 22.35 Dischi. 22.45 Musica da camera col Trio di Bolzano. Chopin: Tre in sol minore op. 8; Schumann: Trio op. 80 in fa maggiore; Mozart: Allegro del trio in do minore K. 548.

PARIGI INTER

18.30 Festival di Bayreuth. Wagner: Sigfrido. 23.05 Informazioni. 23.10 Surprise Partie, emissione danzante con 15 orchestre. 0.03 La strada della notte.

MONTECARLO

18.35 La cantante americana Ella Moé Morse. 19.01 Giorno radio. 19.10 Lo spirito della vecchia Francia. 19.12 Papà Pantofola. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 A me questo piace. 19.48 La musica della Royal Air Force. 20 La parata dei successi con l'orchestra Noel

Chibout. 20.30 Il Club dei chansonniers. 21.10 Pari o doppio, fantasia musicale. 21.25 Frederico. 21.53 André Paquet e la sua orchestra. 22.05 Raymond Gerard. 22.15 Musica da ballo. 23.05-0.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program, emissione in lingua inglese

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Musica da ballo. 19 La mezz'ora di Hancock. 19.30 Aria aperta. 19.40 Educazione degli adulti. 20 Concerto vocale con il coro di Birmingham diretto da David Willocks. 21 Notiziario. 21.15 Concerto sinfonico: Hindemith: Chaconne. 21.30 Dischi. 22.45 «Il mio fuffante favorito», commedia radiofonica.

ONDE CORTE

7.15 Giorno radio. 7.30 «Le fortune di Nigel», commedia di Walter Scott. 8.15 Beethoven: Sinfonia n. 7 in la. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult. 10.45 Ivo Dennis al piano. 11 «La famiglia Archer», 11.30 Dischi. 12.30 Blackpool Night, intervista di stelle. 13 Harold Rothwell: Le musiche di Bellini; William Mann: Pasticcio in musica. 14.15 Orchestra Pavillon. 15.15 «La testa di Gorgone», commedia radiofonica. 17.15 Venti domande. 17.45 Canta Helen McKinnon. 20 Orchestra sinfonica e coro diretto da David Willocks. 21 Giorno radio. 21.15 Reginald Leopold e la sua orchestra. 22.45 Dischi scelti dal radioscaltatore. 23.15 Grande Gingolet.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.05 Melodie da films di Heymann. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Quintetto Bernese di Ländler. 20.30 Commedia dialettale. 21.10

Melodie popolari svizzere. 21.40 Elisabeth Müller racconta la sua gioventù; indi: Lettura da «Die Kummerbuben»; i ragazzi preoccupanti. 22.15 Notiziario. 22.20 Ventiquattrore della casa Gwatt. 22.25-23 Concerto di mandolini.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.15 Bollettino economico finanziario. 12.20 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.30 13.30 Ritmi e melodie. 13.30 Musica da camera francese. 17 Il mercoledì dei ragazzi. 17.30 Profili musicali minori. 18 Musica richiesta. 18.40 Il circo. 19.15 Notiziario. 19.40 Pagine operettistiche. 20 «Incontro», commedia di G. F. Luzzi. 20.40 Fantasia ritmica. 21 Nuova Varta. 21.30 Notiziario d'orchestra. E. v. Beinum. 22.05 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Folle sul calendario. 22.45-23 Capriccio notturno.

SOTTENI

18.50 Micro-partout. 19.13 Segnale orario. 19.15 Giorno radio. 19.40 Micro-partout. 19.50 «Chiedete, vi risponderemo» di Fred Marchal. 20.10 Melodiana. 20.25 Indiscrezioni, emissione di Colette Jean. 20.45 I mercoledì sinfonici: Concerto dell'orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. Glinka: Le vizi per la zar, ouverture; Khatia-turian: Concerto per violoncello ed orchestra; Arthur Honegger: Suite arcaica; Debussy: Suite bergamasca. 22.20 L'assemblee generale delle Nazioni Unite a New York. 23 Opere spagnole del XVI secolo. A. Mudarra: Fantasia; Antonio Gabren: Parane con variazioni; Luis Milan: Durandote; Luis de Narbonne: Variazioni popolari; Anonimo: Villancete; Polero: Romanza.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

E' uscito il numero di luglio-agosto di «Civiltà delle Macchine» da cui segnaliamo fra l'altro articoli di Glauco Paret, Michele Parrella, Renato Bartocchini, Aldo Razzi, Laudomia Bonanni, Agatino d'Arrigo, Guglielmo Pelrice. Il numero di 84 pagine, di cui sedici a colori, con tavole e disegni di Roberto Fasola, Marcello d'Olivio, Fulvio Muzi, Aldo Chiappelli e Antonio Scordia, è in vendita nelle edicole a L. 500.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.45)

(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Walter Coli e la sua orchestra** (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — I dodici Cesari

« Caligola »
a cura di Santo Mazzarino
Regia di Eugenio Salussolia

11.30 Musica operistica

Haendel: *Ballet suite n. 2 dall'opera « Alcina »*; Donizetti: *L'elisir d'amore*; « Una furtiva lacrima »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; « O vagabonda stella d'oriente »; Kabalewsky: *Colas Breugnot*; Festa popolare; Massenet: *Il re di Lahore*; « O casto fior del mio sospiro »; Wagner: *Tannhäuser*; « Preghiera di Elisabetta »; Verdi: *Falstaff*; « E sogno o realtà? »; Zandonai: *Giulietta e Romeo*, Cavalcata

12.15 Gino Conte e la sua orchestra

Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e con Claudio Villa
Mari-Ciervo-Sarra: *Madonna amore*; Florelli-Rendine: « *A gelosa, Vezzosi: Disperatamente*; De Torres: *Ruccion: Vecchio porto nella nebbia*; Alix-Nomen-Auric: *Tu puoi cercare*; Astro Mari-Ciervo-Sarra: *Canto a voce piena*; Ciocca-Maestrini: *Non attaccati*; Morgen: *Accusati*; Maestrini: *Bruno-Delle Grotte: Il valzer dell'allegria*

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale

Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Orchestra Milleluci diretta da William Galasini**

Cantano Gianni Ferraresi, Giuseppe Negroni, Gianna Quinti, il Poker di voci e Oscar Carboni

Giacomazzi: *Oppio*; Rivi-Innocenzi: *Adieu pour toujours*; Simoni-Madero: *Stecchina*; Centi-Galluzzi: *Luna ascoltami*; Cavaliere-Zaldivar: *Rosa la primavera*; Bixio-Cherubini: *Quattro gondele*; Cherubini-Lopez: *Ananas*; Rota: *La strada*

17.15 Complesso caratteristico « **Esperia** » diretto da Luigi Granozio

17.30 **Vita musicale in America** a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Antonio Vivaldi: *Pagine dall'opera « Giuditta »*

Little Orchestra Society di New York diretta da Thomas Sherman

18.15 Piero Pizzigoni e il suo complesso

18.30 **Questo nostro tempo**

Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

GINO BARBERI:

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

Sono dieci «quadretti» in cui l'Autore ha voluto esporre alcuni argomenti di fondamentale importanza per una prima visione dei problemi della ricchezza.

Lire 100

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE - Torino)

18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli

19.30 **Punta di zaffiro**

Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19.45 **L'avvocato di tutti**

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino



(Pubb. foto)

L'avvocato Antonio Guarino cui è affidata la settimanale rubrica «L'avvocato di tutti» in onda alle 19.45. Questa rubrica risponde ai quesiti legali posti dagli ascoltatori e fornisce un primo orientamento sulle più varie ed interessanti questioni giuridiche

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Il trenino dei motivi**

COLONNA SONORA

Valzer celebri

22 — **Dal Palazzo dei Priori di Perugia**

Cerimonia della proclamazione dei vincitori del «Premio Italia 1955»

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della letteratura francese**

a cura di Giovanni Macchia
46, Voltaire - Cenni bibliografici

19.30 **Villa Gloria**

di Cesare Pascarella, a cura di Gaetano Mariani

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

J. C. Bach: *Quintetto in re maggiore*

Allegro - Andantino - Allegro assai

Complesso «Alma Musica»

Esecutori: Everard van Royer, flauto; Haakon Stotyn, oboe; Paul Godwin, violino; Johan van Helden, viola; Carel Boomkoamp, violoncello; Gusta van Royer, clavicembalo

J. Brahms: *Quintetto in fa maggiore op. 88 n. 1 per archi*

Allegro non troppo ma con brio - Grave ed appassionato - Allegro energico

Quartetto Konzerthaus di Vienna con il violoncellista Franz Kwarda

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**

Notizie del mattino

9.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo e il Duo Bioglio
Cavaliere-Carrera-Bryant: *Hey Joe*; Morbelli-Faraldo: *Amiamoci*; Pinchi-Andrè: *Non parlare, baciami*; Devilli-Berlin: *Never*; Gershwin: *Summertime* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)

Album delle figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

I tre di Santa Cruz

14 — **Il contagocce**

Dalla passerella al microfono

(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara

I nostri solisti

Mario Gangi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Nello Segurini e la sua orchestra

Cantano Nicola Di Bruno, il Quartetto Arden, Luciano Tajoli, Anita Sel e Paolo Sardisco

Testoni-Cofner: *Bajon español*; Bonagura-Panzutti: *Stannotte 'e Napule*; Dean-Richards-Mellin: *Lasciami sperare*; Debadie-Denoncin: *Permettetemi*; Madame; Sordi-Benedetto: *Ritmando in sol*; De Vera-Canfora: *Il gondolier*

Orchestra diretta da Angelo Brigada

Cantano Paolo Bacillieri, Lucia Manuelli e Emilio Pericoli

Ahlert-Turk: *I' I get by*; Pinchi-Giraud: *Colpa mia*; Medini-Soffici: *Nessuno sa...*; Tolen: *Saxes' blues*; Bonagura-Impalmieri: *I nun ce credo...*; Arnheim: *Sweet and lovely*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Concerto in miniatura: soprano Maria Luisa Cioni

«Un libro per voi - Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* - L'ottimismo è denaro

17 — **Il teatro dell'opera**

a cura di Gino Tani

LE CAMPANE DI CORNEVILLE

di Planquette

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Corallina cuorcontento, spada al fianco e piume al vento

di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto - Terzo episodio

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

SPETTACOLO DELLA SERA

B I S

Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi

Presentano Corrado e Lilliana Tellini

21.30 **Nilla Pizzi e Teddy Reno**

presentano

In due si canta meglio

Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Cortez: *Amiamoci stasera*; Notorius-Porter: *Amo Parigi*; Biri-Ferri: *Chi non conosce te*; Locatelli-Taccanti: *Non chiedermi*; Devilli-Bekner: *Babbo ama il mambò*; Luttazzi: *Andemmo a Miramar*; Testoni-Panzari-Marschall: *La luna nel Rio*

22 — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Direttore Carlo Maria Giulini

Ciaikovsky: *Seconda sinfonia in do minore op. 17*; a) Andante sostenuto - Allegro vivo - Andante sostenuto, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai allegro vivo)

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Ultime notizie

Vedere illustrazione del Concerto a pag. 10

22.30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte tra inglesi e italiani

23-23.30 **Siparietto**

Orchestra della canzone diretta da Angelini



(Foto Camuzzi)

Il soprano Maria Luisa Cioni esegue un «Concerto in miniatura» alle 16

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23.35-0.30: Ritratti e canzoni

0.35-1.30: Musica da ballo

1.35-2: Canzoni

2.05-2.30: Musica operistica

2.35-3: Canzoni napoletane

3.05-3.30: Musica da camera

3.35-4: Musica leggera

4.05-4.30: Musica operistica

4.35-5: Musica sinfonica

5.05-5.30: Canzoni (Orchestra Savina)

5.35-6: Solisti di genere leggero

6.05-7: Ritratti e canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La Tv dei ragazzi

- a) *La rosa dei venti*
Rubrica di aeromodelismo a cura di Bruno Ghibaudi
- b) *Viaggi e avventure*
Nella terra degli Esquimesi
- c) *Ore 18,15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

21 — Telegiornale

21.15 UN, DUE, TRE

Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Piero Rizza
Realizzazione di Romolo Siena

22.15 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22.30 Dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Ripresa diretta di una parte delle opere-balletto presentate da **OPERA BALLET DI PARIGI** diretta da Maria Fères
Ripresa televisiva di M. Lanfranchi

Vedere illustrazione
delle opere a pag. 14

Indi:
Replica Telegiornale



Piero Rizza dirigerà l'orchestra che partecipa alla trasmissione di «Un, due, tre» in onda alle 21.15 (Fotomondo)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara) 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore III.

CALABRIA E CAMPANIA

2.50 Listino Borsa di Roma e Media dei cambi (Napoli) 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2

14.30 Gazzettino del mezzogiorno

(Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli) 1.

16.20 Chiamata moritimi (Napoli) 1.

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna) 1.

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma) 2 - Terni 1 - Perugia 1.

12.50 Listino Borsa di Roma e Media dei cambi (Roma) 2.

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova) 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2.

16.20 Chiamata moritimi (Genova) 1.

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como) 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2.

12.30 Gazzettino padano (Belluno) 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2.

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona) 2 - Ascoli Piceno 2.

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III.

12.30 Gazzettino padano (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III.

PUGLIA E LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Media dei cambi (Bari) 2.

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari) 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1.

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) 1.

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari) 1 - Sassari 2.

12.50 Listino Borsa di Roma e Media dei cambi (Sassari) 2.

14.30 Gazzettino sardo - Previsori del tempo (Cagliari) 1.

20 Album musicale - Gazzettino sardo - Previsori del tempo (Cagliari) 1.

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Media dei cambi (Caltanissetta) 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2.

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento) 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 3.

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 1.

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra III.

20 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2.

12.30 Gazzettino radio in lingua tedesca (Bologna) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2.

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna) 1.

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna) 1.

18.45 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Fontana «Todestrahlen schützen die uralten Gräber der Pharaonen» - «Die Kinder» - «Alice in Wonderland» - nach dem Kinderroman von Lewis Carroll - Freie Rundfunkbearbeitung - Gernold Fuchs - 2. Fortsetzung - Giornale radio notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2.

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2.

VENETO

12.25 Chiamata moritimi - Listino Borsa valori di Venezia (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.30 Gazzettino padano (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda III.

SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

Dal 1° ottobre 1955

SINFONIA D'AMORE (Schubert)

La colonna sonora:

ROSSINI: "BARBIERE DI SIVIGLIA" Cavatina di Figaro

SCHUBERT: LIEDER N. 8 DELLA "BELLA MOLINARA" (canta GINO BECHI)

SCHUBERT: "MESSA IN FA" (soprano ROSANNA CARTERI) - Coro della RAI di Roma)

SCHUBERT: "AVE MARIA" (soprano ROSANNA CARTERI - flautista SEVERINO GAZZELLONI)

SCHUBERT: "SERENATA" (tenore MONTI)

SCHUBERT: "SINFONIA L'INCORRUPTA" (Giuseppe Sinopoli - direttore della Radio di Roma diretta da FRANCO FERRARA)

SCHUBERT: IMPROVVISI N. 3 IN SOL MAGGIORE

BEETHOVEN: CHIAVO DI LUNA (pianista GINO GORINI)

SCHUBERT: VARIAZIONI (flautista SEVERINO GAZZELLONI)

BEETHOVEN: BRANI DELLA V SINFONIA III SINFONIA IX SINFONIA (con coro)

WEBER: INVITO ALLA DANZA (Orchestra Radio Roma diretta da FRANCO FERRARA)

PAGANINI: CAPRICCI N. 9, 1, 5, 13 (violonista ALDO FERRARESI)

La colonna sonora del film

SINFONIA D'AMORE (Schubert)

è stata incisa dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da FRANCO FERRARA

SINFONIA D'AMORE (Schubert)

colore della Technicolor con CLAUDE LAYDU - LUCIA BOSE - MARINA VLADY - GINO BECHI e HEINZ HOOG

RICCARDO FELLINI - SILVIO BAGOLINI - EDOARDO TONIOLO - con JONNE SALINAS e PAOLO STOPPA

regia di GLAUCO PELLEGRINI

coordinatione della musica CARLO RUSTICHELLI

Una produzione CINES - ENIC IMPERIAL FILM realizzata da LUIGI ROVERE Distrib. ENIC.

Ambrofoli
CAMELLE AL RABBARO le migliori

Clinex Liquido
il pultore per eccellenza della Dentiera e degli apparecchi dentali (corone, ponti, intarsi d'oro e metallo). Deodorante rapido e innocuo raccomandato dal Dentista.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

Un'offerta unica al mondo!

FOTO-CINE
36 rate CATALOGO GRATIS NOVITA 1955 GARANZIA 5 ANNI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE ITALIANE SVIZZERE TEDESCHE FRANCESI
BAGNINI
ROMA: Piazza di Spagna 98

Estero

ALGERIA

19.10 Emissione per i piccoli. 20.15 Mendelssohn: Variazioni serie, piano Pauline Gordon-Auboulen.

20.30 Le canzoni della mia vita di Louis Richard. 20.45 Emissione della società degli Autori Algerini.

21.00 Emissione Lirica. 21.15 Dischi. 21.20 Emissione Lirica. 21.20 Concerto sinfonico dell'orchestra di Algeri diretto da Jean Gailier: Leclair: Suite dell'opera «Scilla e Glauco»; Gluck-Mottet: Balletti; Guillaume Lalo: Divertimento. 23.30-23.40 Giornale radio.

ANDORRA
18.30 «Le vostre novità, signora».
19.10 Tre ritorni... una vedetta.
19.12 Vi prendo in parola. 19.25

«Lei è gaio e lui è forte». 19.30 Vedette novità. 19.40 Tra di noi. 19.45 J. J. Vital e Dede Rysel presentano «La famiglia Durand». 20 Segnale orario. 20.12 Philippe Gerard e la sua orchestra. 20.45 Andrew Walence, il suo organo e i suoi ritmi. 21.01 Edith Piaf. 21.15 Guinguette radio. 21.25. 21.30 Schubert. 21.35 Music-hall della sera. 22.00 Andorra presenta «Onde dalla Spagna». 22.10 «La morte nasce alle 4.30» (romanzo). 23 Concerto degli ascoltatori in lingua spagnola. 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 «Qui New York». 19.01 L'arte vuole. 19.05 Colette Desormières concerto. 19.30 Berlioz: La damnation de Faust. Orchestra del Conservatorio diretta da George Sabatini. 19.40 Giornale radio. 19.58 Pezzi per clarinetto di Jacques Lancelot. 20.02 Festival di Montreux. Beethoven: al Egmont, ouverture. b) Concerto n. 1 op. 15 in do maggiore per piano e orchestra; c) Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 detta «L'eroica». 22 L'arte e la vita. 22.35 Proclamazione del vincitore del «Premio Italia 1955». 23.05 Antologia della musica contemporanea. 23.46 Giornale radio. 23.59 Segnale orario.

PARIGI INTER

18.30 Festival di Bayreuth: Wagner: Il crepuscolo degli Dei. 23.30 informazioni. 23.33 Musica da ballo. 0.03 La strada della notte.

MONTECARLO

18.20 Felix Mendelssohn e la sua orchestra. 18.44 Le avventure di Chic. 18.49 Le vostre canzoni preferite. 19.28 La famiglia Durand. 19.38 Al di qua di questo paese. 19.43 La fisarmonica di Emil e Prud'homme. 20.03 La ribalta prodotta di J. L. Sarre. 20.15 Musica sul mare. 20.45 A noi il microfono. Manuela Segovia ed il suo chitarrista Jose Santiago. 21 Il tesoro della fata. 21.15 Jacques Helian e la sua orchestra. 21.30 Cento franchi al minuto secondo. 22.20 Tino Rossi. 22.30 Proclamazione del vincitore del «Premio Italia 1955» a Mario Perugino. 22.48 Pierre Robert ed il suo insieme. 23.05-23.35 Ora decisiva, emissione in inglese di Billy Graham.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

7.15 Giornale radio. 8.15 Musica da piano. 10.45 L'insieme Billy Mayerl. 11 Musica da jazz, con l'orchestra di Rex Harris. 12 Giornale radio. 12.30 Che forma ha?, discussione sportiva. 12.45 Linger Awhile, orchestra Eric Lupp. 13.15 Il compositore odierno: Elgar. 15.15 Tutti i miei occhi e Kitty Bluett, fantasia. 15.15 Musica dal Terzo programma. 17.15 Musiche scelte da radioascoltatori. 18 Johnny Morris cerca lavoro, fantasia. 20 Pipe e tamburi. 21.30 «Le fortune di Nigel». 22.15 Musiche di Poul Nielsen e Liszt. 23.15 Come state?

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Notiziario. Era del tempo. 20.00 Musica. 20.30 Radiocommedia da stabilire. Indi: Mozart: Serenata in si bemolle maggiore KV 361 per strumenti a fiato. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Concerto diretto da Paul Burkhard (solista soprano Ingrid Nicolai). Monteverdi-Respighi: Lamento di Arianna; Pizzetti: a) I Pastori, b) Ninna-nanna di Sant'Ulivo.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.20 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.00. 13.10. 13.20. 13.30. 13.40. 13.50. 14.00. 14.10. 14.20. 14.30. 14.40. 14.50. 15.00. 15.10. 15.20. 15.30. 15.40. 15.50. 16.00. 16.10. 16.20. 16.30. 16.40. 16.50. 17.00. 17.10. 17.20. 17.30. 17.40. 17.50. 18.00. 18.10. 18.20. 18.30. 18.40. 18.50. 19.00. 19.10. 19.20. 19.30. 19.40. 19.50. 20.00. 20.10. 20.20. 20.30. 20.40. 20.50. 21.00. 21.10. 21.20. 21.30. 21.40. 21.50. 22.00. 22.10. 22.20. 22.30. 22.40. 22.50. 23.00. 23.10. 23.20. 23.30. 23.40. 23.50. 24.00. 24.10. 24.20. 24.30. 24.40. 24.50. 25.00. 25.10. 25.20. 25.30. 25.40. 25.50. 26.00. 26.10. 26.20. 26.30. 26.40. 26.50. 27.00. 27.10. 27.20. 27.30. 27.40. 27.50. 28.00. 28.10. 28.20. 28.30. 28.40. 28.50. 29.00. 29.10. 29.20. 29.30. 29.40. 29.50. 30.00. 30.10. 30.20. 30.30. 30.40. 30.50. 31.00. 31.10. 31.20. 31.30. 31.40. 31.50. 32.00. 32.10. 32.20. 32.30. 32.40. 32.50. 33.00. 33.10. 33.20. 33.30. 33.40. 33.50. 34.00. 34.10. 34.20. 34.30. 34.40. 34.50. 35.00. 35.10. 35.20. 35.30. 35.40. 35.50. 36.00. 36.10. 36.20. 36.30. 36.40. 36.50. 37.00. 37.10. 37.20. 37.30. 37.40. 37.50. 38.00. 38.10. 38.20. 38.30. 38.40. 38.50. 39.00. 39.10. 39.20. 39.30. 39.40. 39.50. 40.00. 40.10. 40.20. 40.30. 40.40. 40.50. 41.00. 41.10. 41.20. 41.30. 41.40. 41.50. 42.00. 42.10. 42.20. 42.30. 42.40. 42.50. 43.00. 43.10. 43.20. 43.30. 43.40. 43.50. 44.00. 44.10. 44.20. 44.30. 44.40. 44.50. 45.00. 45.10. 45.20. 45.30. 45.40. 45.50. 46.00. 46.10. 46.20. 46.30. 46.40. 46.50. 47.00. 47.10. 47.20. 47.30. 47.40. 47.50. 48.00. 48.10. 48.20. 48.30. 48.40. 48.50. 49.00. 49.10. 49.20. 49.30. 49.40. 49.50. 50.00. 50.10. 50.20. 50.30. 50.40. 50.50. 51.00. 51.10. 51.20. 51.30. 51.40. 51.50. 52.00. 52.10. 52.20. 52.30. 52.40. 52.50. 53.00. 53.10. 53.20. 53.30. 53.40. 53.50. 54.00. 54.10. 54.20. 54.30. 54.40. 54.50. 55.00. 55.10. 55.20. 55.30. 55.40. 55.50. 56.00. 56.10. 56.20. 56.30. 56.40. 56.50. 57.00. 57.10. 57.20. 57.30. 57.40. 57.50. 58.00. 58.10. 58.20. 58.30. 58.40. 58.50. 59.00. 59.10. 59.20. 59.30. 59.40. 59.50. 60.00. 60.10. 60.20. 60.30. 60.40. 60.50. 61.00. 61.10. 61.20. 61.30. 61.40. 61.50. 62.00. 62.10. 62.20. 62.30. 62.40. 62.50. 63.00. 63.10. 63.20. 63.30. 63.40. 63.50. 64.00. 64.10. 64.20. 64.30. 64.40. 64.50. 65.00. 65.10. 65.20. 65.30. 65.40. 65.50. 66.00. 66.10. 66.20. 66.30. 66.40. 66.50. 67.00. 67.10. 67.20. 67.30. 67.40. 67.50. 68.00. 68.10. 68.20. 68.30. 68.40. 68.50. 69.00. 69.10. 69.20. 69.30. 69.40. 69.50. 70.00. 70.10. 70.20. 70.30. 70.40. 70.50. 71.00. 71.10. 71.20. 71.30. 71.40. 71.50. 72.00. 72.10. 72.20. 72.30. 72.40. 72.50. 73.00. 73.10. 73.20. 73.30. 73.40. 73.50. 74.00. 74.10. 74.20. 74.30. 74.40. 74.50. 75.00. 75.10. 75.20. 75.30. 75.40. 75.50. 76.00. 76.10. 76.20. 76.30. 76.40. 76.50. 77.00. 77.10. 77.20. 77.30. 77.40. 77.50. 78.00. 78.10. 78.20. 78.30. 78.40. 78.50. 79.00. 79.10. 79.20. 79.30. 79.40.

VENERDI 23 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE



Domenico Ceccarossi, solista nel «Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per coro e orchestra» di Mozart in programma alle ore 21 con la direzione di Pietro Argento

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Vigilio Piubeni e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 Idillio all'isola verde
- Radiocommedia di Anna Maria Romagnoli - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11.55 Schumann: Scene della foresta
- a) Entrata, b) Il cacciatore in agguato, c) Fiori solitari, d) Luogo maledetto, e) Paesaggio vivente, f) Ricovero, g) L'uccello profeta, h) Canzone del cacciatore, i) Coniugato
- 12.15 Orchestra diretta da Armando Fragna
- Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Luciano Benvene, Vittoria Mongardi e Tino Vailati
- Morbelli-Fragna: Nel mondo della luna
- Bertini-Dacco: Mai più, Colombi-Bassi: Che coppia fortunata, Lari-Henri Salvador: Piccolo indiano, Pinchi-Duina: Batti batti dattilografa, Biri-Maleciner: Non è del mio paese, Nisa-Poletto: Vendete fiori, Bertini-Taccanelli: Sangrila, Milozas-Danpa-Bardo: Il festival del mambo, Giacomazzi: Rio fric
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
- Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
- Iniziativa neutralistica della diplomazia italiana di Isacco Ernesto Aitom, a cura di Cesare Spelmanzon
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Nello Segurini e la sua orchestra
- Cantano Luciano Tajoli, Rosanna Gherardi, Lino Lodo, il Quartetto Arden, Paolo Sardisco e Nicola Di Bruno
- Clevo-Marietta: Fenestra 'argento; De Los Andes-Morbelli: Invano; Bonagura-Ruccione: Il mio concerto è tu...; Brachi-Lucialoli: Il cuore della donna; Marzano-Schia: Un angelo canta...; Deani-Price: Solo per te canto; Segurini: Amante boogie
- 17.15 Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 17.30 Conversazione
- 17.45 Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis
- Vivaldi (trascr. Bach): Concerto in re maggiore; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Scarlatti: Quattro sonate: a) In fa minore, b) In re minore, c) In mi minore, d) In re maggiore
- 18.15 Eduardo Lucchina e il suo complesso
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
- Digby Baltzell: Studi umanistici per dirigenti industriali

- 18.45 IL CORRIERE DEL PICCOLO
- di Faele
- nell'interpretazione di Renato Rascel con Flora Medini
- Musiche di Sergio Nasimben
- Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Giulio Scarnicci
- Replica dal Secondo Programma
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo
- (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Il trenino dei motivi

CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO ARGENTO

Marcello (rev. Bonelli): Concerto per oboe e orchestra in do minore; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Piero Accorroni, oboe); Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per corno e orchestra; a) Allegro, b) Romana (Larghetto), c) Allegro (Domenico Ceccarossi, corno); Haendel: Concerto in fa maggiore per organo e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Adagio-Allegro (Ferruccio Vignarelli, organo); Milhaud: Concerto per batteria e orchestra

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

Vedere l'illustrazione del Concerto a pag. 10

- 22.15 Conversazione
- 22.30 Chitarrista Alirio Diaz
- G. S. Bach: Preludio e Corrente; Albeniz: Granada; T. P. T. Medaglione antico; Lauro: Valzer
- 22.45 Orchestra diretta da Carlo Savina
- Cantano Vittorio Tognarelli, Roberto Altamura, Bruno Rosettani, il Duo Blegio
- Minorette-Sara: Confetti bianchi; Testoni-Abbate-Karger: Per l'eternità; Notarius-Porter: E' tanto bello; Soprani: Buongiorno Giuliana; Medini-Stellari: Amore di stelle; Galdieri-Rota: Gelsomina; Belmonte: Estasi
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Adolf Hasse: Sonata in mi minore
- Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
- Darius Milhaud: Seconda sonata
- Pastorale - Vif - Très lent - Très vif
- Esecutori: André Gerlier, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- 19.30 La Rassegna
- Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
- Vita e poesia di André Chénier - I singolari frutti di un'inchiesta su Guy de Maupassant - Inno alla letteratura francese contemporanea - Notiziario
- L'Indicatore economico
- 20 Concerto di ogni sera
- L. v. Beethoven: Egmont, musiche di scena
- Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali con la partecipazione del soprano Ester Orell
- 21 Il Giornale del Terzo
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Il teatro verista in Italia
- IL PICCOLO SANTO
- Dramma in cinque atti di Roberto Bracco

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
- Notizie del mattino
- 5.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
- Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Dischi volanti
- Album delle figurine
- (Stabilimenti Dietetici Erba)
- Giornale radio
- 13.30 «Ascoltate questa sera...»
- Il Quartetto Cetra presenta
- Storielle a quattro voci
- 14 Il contagocce
- Dalla passerella al microfono
- (Simmenthal)
- I classici della musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 C'era una volta...
- Cronache e musiche d'altri tempi
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni della pista di lancio

con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Armando Fragna

Cantano Corrado Lojaco, Tina Altori, Gino Latilla, Elsa Peirone, Emilio Pericoli, Katina Ranieri, Achille Togliani e Carla Boni

Covino-Escobar: Lampioni sul fiume; Masino-Ferrara: Il valzer delle ore; Misselvia-Gigante: Non è amore; Galbati-Brenola-Chilberti: Ceneri d'amore; Di Ceglie: La stessa via; Franchini-Cella-Casiroli: Sette camini; Bracchi-D'Anzi: Tu che ascolti; Morbelli-Filipini: Il lampione delle stelle; Pintaldi: Disperato amore; Boschi: Com'è bella l'Italia a primavera; Beretta-Chellero: Indovina indovino

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Viaggi all'irreale
- Gulliver nel paese dei cavalli, a cura di Roberto Cantini

16.30 Storia di una musica

- 17 ZIBALDONE
- 18 Giornale radio
- BALLATE CON NOI
- 19 Delitto e castigo
- di Fjodor Dostoevsky - Adattamento di Alfio Valdarnini - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

INTERMEZZO

- 19.30 Gino Conte e la sua orchestra
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Un capolavoro al giorno
- (Chlorodont)



(Polifoto)

Le trasmissioni della nuova formazione orchestrale di Gino Conte hanno segnato il ritorno ai microfoni della radio di Aldo Alvi, un giovane cantante che, dopo aver colto nel dopoguerra lusinghieri successi si era dedicato quasi interamente allo spettacolo teatrale. Alvi infatti, dopo aver esordito a Palermo, sua città natale, con formazioni americane, aveva conquistato di colpo il gran pubblico radiofonico ed aveva raccolto l'eredità di Alberto Rabagliati. Dopo qualche anno di attività radiofonica era stato attratto dal teatro «leggero» ed aveva fatto parte di compagnie di rivista con Macario e Rascel. Ripresentato ai microfoni nella serie delle «avventure musicali» allestiti dal Programma Nazionale è ora tornato ufficialmente a far parte del gruppo dei beniamini del pubblico radiofonico

- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani

Morbelli-Oliviero: Il diretto di Milano; Nisa-Fanciulli: Difficile dimenticare; Calvi: La luna; Nisa-Maletti: Canzone della Sierra; Testa-Beretta-Romanoni: Un po' all'antica; Pinchi-Brito: Neustetico; Romberg: One kiss (Salumificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 GIUOCHIAMO ALLA ROULETTE

Avventuroso musicale di Brancacci e Amurri

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci

- 22 Concerto di Alberto Semprini
- Ultime notizie

- 22.30 Cascale in Lomellina
- Documentario di Roberto Costa

23-23.30 Siparietto

Orchestra diretta da Francesco Ferreri

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o a. 355

- 23.35-0.30: Musica da ballo e compl. caratteristici
- 0.36-1: Ritmi e canzoni
- 1.06-1.30: Musica da ballo
- 1.36-2: Canzoni
- 2.06-2.30: Musica sinfonica
- 2.36-3: Musica leggera
- 3.06-3.30: Musica operistica

- 3.36-4: Canzoni (Orchestra Nicelli)
- 4.06-4.30: Musica da camera
- 4.36-5.30: Musica operistica
- 5.36-6: Canzoni da film e riviste
- 6.06-7: Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 23 SETTEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 Musei d'Italia
Il Museo del Risorgimento di Milano a cura di Elio Nicolardi

18 — Orizzonte
Settimanale per i giovani

21 — Telegiornale
Osservatorio

21.15 ARLECCHINO SERVO DI DUE PADRONI
di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:
Pantalone de' Bisognosi
Clarice
Dottor Lombardi
Silvio
Beatrice
Florindo
Brighella

21.30
Agostino Contarello
Giulia Lazarini
Checco Rissone
Giulio Chazalletti
Edda Albertini
Achille Millo
Ermanno Roveri

Smeraldina
Arlecchino
Un cameriere
Un servitore
Due facchini
Regia teatrale di Giorgio Strehler
Scenari di Gianni Ratto
Costumi di Ebe Colciaghi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Realizzazione televisiva di Giancarlo Galassi Beria

Vedere illustrazione
della commedia a pag. 13

Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

CREDEVO CHE IL MIO LENZUOLO
FOSSE BIANCO FINCHÈ......FINCHÈ NON HO VISTO
IL TUO, LAVATO CON OMO

Un pacco di OMO è più che
sufficiente per un normale
bucato settimanale. OMO
protegge i tessuti e le mani.

FATE LA PROVA OGGI STESSO!

Signora, Lei certamente è contenta del
suo bucato, convinta per esperienza che
non c'è bucato migliore. Provi però
OMO, oggi stesso: vedrà che differenza.
OMO dà la biancheria più bianca del
mondo. Non solo: OMO è prezioso per
roba delicata, lana, seta, raion, nailon.
Lava anche piatti, bicchieri e posate.

NIENTE AL MONDO
LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER
SS-XMO-22-626

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara) 2 - L'Aquila 2
Campobasso 2 - Campo Imperatore 11.

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Napoli) 2 - Salerno 2
Catanzaro 2.

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza) 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1.

14.55 Notizie di Napoli (Napoli) 1.

16.20 Chiamata marittimi (Napoli) 1.

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsita di Bologna (Bologna) 11.

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma) 2 - Terni 1 - Perugia 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Roma) 2.

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsita di Genova (Genova) 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 21.

16.20 Chiamata marittimi (Genova) 11.

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como) 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 21.

12.30 Gazzettino padano (Como) 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 21.

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona) 2 - Ascoli Piceno 2.

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsita di Torino (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II.

12.30 Gazzettino padano (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II.

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria) 2.

sandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II.

PUGLIE E LUCANIA

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Bari) 2.

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari) 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) 11.

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari) 1 - Sassari 21.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Sassari) 21.

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 1.

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 11.

SICILIA

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Catania) 2 - Palermo 2.

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsita di Palermo (Agrigento) 2 - Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 21.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

12.50 Listina Borsita di Roma e Medio dei cambi (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà 11.

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 31.

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro) 11.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia) 31.

14.45-14.55 Terza Pagina - Cronache friulane di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste) 11.

14.55 Dal mondo cattolico - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste) 11.

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste) 11.

In lingua slovena (Trieste) 4.

7 Musica del mattino e calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 Orchestre leggere - 12 Dal campo della tecnica - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Rassegna culturale.

13.15 Segnale orario, notiziario - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17.30 Tè danzante - 18.30 La scafole incantato - 18.40 Vari complessi jazz.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 21 Panorami culturali triestini - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22.15 Belle melodie da operetta - 23.15 Segnale orario, notiziario - 23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

23.30-24 Musica per la buona notte.

Estere

ALGERIA

19.35 «Hul vostro piano», fantasia.

20 Dischi: canzoni, 20.15 Dischi di musica leggera, 20.30 «Il granadio di Montmartre», fantasia.

21 Giornale radio, 21.15 I sette peccati capitali, 21.45 Concerto variato, dischi, 22.35 Musica da camera: Hindemith: Sonata per camera e piano; Gust. Mahler: Canti del campo; Prokofiev: Sonata.

23.25 Dischi, 23.30-24.00 Giornale radio.

ANDORRA

18.30 «Le vostre novità, signore».

19.12 «Vi parlo in parola», 19.25 Yves Lescure e la sua fisarmonica.

19.40 «Lei è gaio e lui è forte».

19.45 La famiglia Duran, 20 Segnale orario, 20.15 Cena in musica.

20.48 Astor Piazzolla in musica.

21.45 Concerto variato, dischi, 22.35 Musica da camera: Hindemith: Sonata per camera e piano; Gust. Mahler: Canti del campo; Prokofiev: Sonata.

23.25 Dischi, 23.30-24.00 Giornale radio.

BERGO

18.30 «Le vostre novità, signore».

19.12 «Vi parlo in parola», 19.25 Yves Lescure e la sua fisarmonica.

19.40 «Lei è gaio e lui è forte».

19.45 La famiglia Duran, 20 Segnale orario, 20.15 Cena in musica.

20.48 Astor Piazzolla in musica.

21.45 Concerto variato, dischi, 22.35 Musica da camera: Hindemith: Sonata per camera e piano; Gust. Mahler: Canti del campo; Prokofiev: Sonata.

23.25 Dischi, 23.30-24.00 Giornale radio.

FIAMMINGO

18.30 «Le vostre novità, signore».

19.12 «Vi parlo in parola», 19.25 Yves Lescure e la sua fisarmonica.

19.40 «Lei è gaio e lui è forte».

19.45 La famiglia Duran, 20 Segnale orario, 20.15 Cena in musica.

20.48 Astor Piazzolla in musica.

21.45 Concerto variato, dischi, 22.35 Musica da camera: Hindemith: Sonata per camera e piano; Gust. Mahler: Canti del campo; Prokofiev: Sonata.

23.25 Dischi, 23.30-24.00 Giornale radio.

MONTECARLO

18.30 «Le vostre novità, signore».

19.12 «Vi parlo in parola», 19.25 Yves Lescure e la sua fisarmonica.

19.40 «Lei è gaio e lui è forte».

19.45 La famiglia Duran, 20 Segnale orario, 20.15 Cena

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** - Detti e motti (7.45) (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Eros Sciorilli e la sua orchestra (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **Capitani di ventura** - Giovannini dalle Bande Nere a cura di Giuseppe Lazzari

11.30 Musica sinfonica - Brahms: Ouverture tragica; Respighi: Feste romane: a) Circenses; b) Giubileo; c) Lottobrata; d) La Befana; Stravinsky: Scherzo alla russa

12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferreri

Cantano Marisa Colombere, il Trio Aurora, Bruno Pallesi, Nel Colombo, Carlo Pierangeli e Irene D'Areni
Stothart-Mc Hugh: Canzone d'amore cubana; Danna-Nilla: Cavalcata vaquero; Bonagura-Calza: Luci sul lago; Verde-Trovajoli: Gli uomini preferiscono le bionde; Pinchi-De Barros: Batas stomp; D'Acquisto-Seracini: Zagare; Lidiadi-Gabba-Shapiro-Lee: La pasonnellina in città; Liberati-Mascheroni: Non l'amo più; Filibello-Panzuti: Corri caballero; Gurm: Opale

12.50 «Ascoltate questa sera...»

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale** - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini - Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro - Michele Ficoci - Cronache cinematografiche di Edoardo Anton

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Canzio Allegretti e il suo complesso

17 - **Sorella Radio** - Trasmissione per gli infermi

Allestimento di Maurizio Jurgens

17.45 XVIII Festival Internazionale di Musica di Venezia

L'ORGANO DI BAMBU' - Opera in un atto di Giovanni Artieri

Musica di Ennio Porrino

Il narratore Mario Sailer

Juana Oralia Dominguez

Il capo dei poliziotti, fratello di Juana

Padre Ramon Enrico Campi

Il contadino Antonio Annaloro

Il primo poliziotto Walter Monacchi

Mag Ottorino Begali

Il secondo portatore Giacinto Tositti

Il secondo poliziotto

Un gruppo di poliziotti

Piccolo coro di uomini

Direttore Ennio Porrino

Regia di Giovanni Artieri

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

Prima esecuzione assoluta

Registrazione effettuata il 23-9-55 al Teatro La Fenice di Venezia

Vedere illustrazione dell'Opera a pag. 8

18.45 Alberto Sempinoli al pianoforte

19 Estrazioni del Lotto

Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 - **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buttini Sansopulcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - Il trenino dei motivi

LE TENDE DEGLI ARABI

Traduzione e adattamento di Franca Cancogni - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Giulio Oppi e Rina Centa
Bel-Nars Giulio Oppi
Aobb Gianni Tortini
Il re Elio Jotta
Il visir Guido De Monticelli
Zabba Gianni Bortolotto
Eznarra Rina Centa
Il narratore Giampaolo Rossi
Regia di Enzo Ferrieri
Registrazione

21.40 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Carla Boni
Nerelli-Chillin: Calafuria; Danpa-Mac Gillar: Si, si papà; D'Anzi: Ti chiedo solo di volermi bene; Poletto: Processo all'amore; Testoni-Maletti: Apperizione; Ballesteros-Testoni-Cofner: La portoghese; Nisa-Redi: Fiume d'argento; Gabba-Lidianni-Merrill: Mambo italiano; Magenta: Pardon seiorita; Vento-Albanese: Scapricciatello; Ardo-Young: Timberjack

22.15 Pilotti collaudatori

Documentario di Aldo Salvo

22.45 La bacchetta d'oro

Dall'Embassy di Rimini: Complesso Busegione

Presenta Nuzio Filogamo (Pezzi)

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA



Teresa Zumaglini Polimeni e Virgilio Brun, i due artisti che partecipano al concerto delle 20.15. Il Duo «Brun Polimeni» iniziò l'attività concertistica nel 1945 ed ha suonato in Italia e all'estero. Virgilio Brun insegna al Conservatorio di Torino

19 - **Realità e prospettive degli idrocarburi in Italia**

Luigi Rolando: Le possibilità dell'industria petrol-chimica

19.15 **Guillaume Landré**

Terza sinfonia (1951)

Molto adagio - Allegro non troppo - Vivacissimo e leggero - Molto lento

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

19.30 **La politica della Destra** di Silvio Spaventa

a cura di Gabriele De Rosa

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

G. B. Viotti: Trio n. 3, op. 18 per due violini e violoncello

Tempo brillante - Tempo adagio - Tempo allegretto, scherzando

Esecutori: Franco Antonlini e Giuseppe Prencipe, violini; Giacinto Caramia, violoncello

O. Respighi: Sonata per pianoforte e violino

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9.30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**

Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Tullio Pane, Maria Paris, Franco Ricci e Eva Nova

Balena-Vairano: Chiagneno pure l'onore; De Lutio-Cioffi: Luna jamea; Manlio-Gigante: Nnamurata alla mia; Clevo-Nati-Fusco: Luna chiara (Saip Ored)

Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

«Abbiamo scelte per voi»

Presenta Carla del Poggio

14 - **Il contagocce**

Dalla passerella al microfono (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Moderato - Andante espressivo - Pas-sacaglia

Esecutori: Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte; Virgilio Brun, violino

21 - **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**

Clemente Rebora

21.30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da Edmond De Stoutz

con la partecipazione del soprano Iis Wallenstein

Mario Zafred

Sinfonia breve per archi

Lento, allegro - Lento - Allegro giusto

Peter Mieg

Musique concertante pour cordes

Allegro aperto - Andante cantabile - Capriccioso

Vladimir Vogel

Goethe Aphorismen für Sopran und Streichorchester

War nicht das Auge sonnenhaft - Geott sandte seinen rohen Kindern - Modernes - Sprichwortlich - Katechisation - Schweizeralpe

Soprano: Iis Wallenstein

Paul Müller-Zürich

Sinfonia per archi

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

Registrazione effettuata il 19-9-1955 al Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Vedere illustrazione del Concerto a pag. 8

Nell'intervallo: Tommaso Landolfi: Un ragno (Lettura)

Al termine: La Rassegna Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

«Opera Philosophica» di Francisco Sanches - Interpretazioni crociate - Carabellense tradotto in Francia

Replica

I nostri solisti

Ernesto Nicelli

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Cantano Tina Centi, Antonio Basuto, Rossana Menegatti e Franco De Faccio

Apolloni: L'orologio della torre; Sottratti-Pecchi-Nati: Bolero al buio; Borella-Bergamini: Vento di mare; Verde-Trovajoli: Vecchia scuola; Kiener: Soli tanto amici; C. A. Rossi: Stradivarius

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jaione e Giorgio Consolini

Gentile-Di Staso: Il re del mambo; Pinchi-Wilhelm-Flammenghi: Quando mi parlano di te; Arrigo-Seracini: Sono contento; Astro Mari-Cervo-Marletta: Festa in famiglia; Rastelli-Avitable: Le rose bianche; Martelli-Castellani-Mariotti: Aria di mare; Bowman: Dodicesima strada

POMERIGGIO IN CASA

16 **AMORE E GELOSIA**

di Giuseppe Negretti, da Cervantes

Regia di Amerigo Gomez

16.30 **Ciaikowsky: 1) Lo schiaccianoci**

suite dal balletto; 2) La bella addormentata, suite dal balletto

17 - **SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO**

18 - **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Emilio e i detectives

Romanzo di Erich Kästner - Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni - Sesto ed ultimo episodio

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 **Nello Segurini e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

CIAM

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il Conte d'Almaviva Nicola Monti

Barolo Marcello Cortis

Rosina Antonietta Pastori

Figaro Rolando Panerai

Basilio Franco Calabrese

Fiorillo Eraldo Coda

Berta Fernando Codoni

L'ufficiale Ambrogio

Direttore Carlo Maria Giulini

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterischi, di Gino Tani - Ultime notizie - Siparietto



«Il Barbiere di Siviglia» di Rossini va in onda alle ore 21. Nella foto i principali interpreti dell'opera: Antonietta Pastori (Rosina), Rolando Panerai (Figaro) e Nicola Monti (Il Conte d'Almaviva) (Foto Giola)

Dalle ore 23.40 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 p.m. e m. 355

23.50-1.30 Musica da ballo

1.30-2.00 Canzoni napoletane

2.00-2.30 Musica operistica

2.30-3.00 Canzoni (Orchestra Fragna)

3.00-3.30 Musica da camera

3.30-4.00 Musica leggera

4.00-4.30 Ritmi e canzoni

4.30-5.00 Musica sinfonica

5.00-5.30 Canzoni (Orchestra Ferrari)

5.30-6.00 Gal camponioli

6.00-6.30 Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

31

CARNET DELLE VACANZE



«Cara, preferisci andare ai monti o al mare?». «Tutti così gli uomini: prima di sposarmi m'avevi

promesso mari e monti». (N.d.R. La colpa non è nostra, ma del ventiatte. Etteci! Salute!).

solo o anche con l'aiuto dei propri familiari un giovane non ha la possibilità di effettuare una scelta della propria carriera professionale in base alle reali esigenze del mercato del lavoro e delle sue attitudini fisiche e psichiche e... «Non pensi che io potrei aiutarti in qualche modo?», ho chiesto con una piccola speranza nella voce. «Oh, papà, potresti provvedere alla mia preparazione tecnico professionale?». «Non so — ero

imbarazzatissimo — penso che alla scuola...». «La scuola, papà, ti prego... ma il mercato del lavoro non lo consideri?». «Io penso che il commendatore Rossi...». «Oh! — ha risposto sdegnato — le raccomandazioni, che triste retaggio!». Ho deciso di non discutere più con il mio bambino su argomenti impegnativi. Egli mi giudica poco serio e poco preparato. Oggi mi ha portato un elenco di tutte le trasmissioni comiche.

IL MATRIMONIO È UN FILM

Lo ha detto Groucho Marx in un suo libro di memorie e lo raccontano agli ascoltatori i compilatori di Terza pagina: «Il matrimonio è come un film dove al marito è riservato il compito della sceneggiatura e alla moglie quello della sonoriz-

zazione». Sempre dalla stessa rubrica si apprende che il celebre ciclista Louisin Babet si è dato alla letteratura ed uscirà presto con un suo primo libro che s'intitola *In sella*.

MEVIO
(Disegni di Apolloni)

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Ho domandato al mio bambino cosa intendesse fare da grande. Immaginavo che rispondesse qualcosa sul pilota di aereo a reazione o sul carrozziere di vetture da corsa. «Vedi — mi ha risposto — il problema dell'occupazione dei giovani non è così semplice come lo poni tu, papà». «Ma dove hai sentito queste cose?», ho domandato con un tremito di terrore nella voce. «Alla televisione, papà. E' stata una trasmissione molto interessante che s'intitola "Che cosa farò?". «Tu t'interessi di queste cose — ho ribattuto — ma non ci sono trasmissioni per ragazzi?». «Sì, papà, ma questa è appun-

to per noi che nella scelta della professione dobbiamo preoccuparci di soddisfare la nostra vocazione, ma nello stesso tempo è bene che ci si specializzi in un campo dove si possano trovare concrete possibilità d'impiego». Deciso a non competere più in esperienza e saggezza con il piccolo, ho lasciato supinamente che proseguisse nel suo «rapporto». Ho saputo così che ogni anno in Italia si affacciano al mondo del lavoro quattrocentomila nuovi elementi; che il numero dei giovani che aspirano ad una prima occupazione è assai maggiore del numero dei lavoratori anziani che lasciano il loro posto di lavoro; che da



I VINCITORI SETTIMANALI DEI CONCORSI RADIO E TV

Serie Anie 54

Settimana del 25 agosto
Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio dal concorso Serie Anie «54» nel sorteggio del 25 agosto 1955, la sorte ha favorito:

Ezio Ellena di Giuseppe, Viale Arnaldo da Brescia 75 - Torino,
che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie «54» numero 1.161.420 di matricola il 1° agosto 1955.

Settimana del 10 settembre

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio dal concorso Serie Anie «54» nel sorteggio del 10 settembre 1955, la sorte ha favorito:

Aldo Passaro di Raffaele - via B. De Falco, Is. E - Napoli che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie «54» n. 1.122.339 di matricola il 30 aprile 1955.

Acquistate anche voi un radiorecettore Serie Anie «54»; parteciperete al sorteggio di 2 AUTOMOBILI FIAT 600 AL MESE

Domenica 25 settembre 1955, sorteggio di un'Automobile Fiat 600 fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Bacchetta d'oro Pezzioli

Trasmissione del 15 agosto 1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate:

Solidea Oriandini - via dello Scalco 2 111° - Bologna.

Lunedì 3 ottobre
riprenderanno sul Programma Nazionale i

CORSI DI LINGUA FRANCESE, INGLESE E TEDESCA

Le lezioni saranno tenute alle ore 6,45 di ogni giorno feriale secondo il seguente calendario:

FRANCESE
INGLESE
TEDESCO

lunedì e giovedì
martedì e venerdì
mercoledì e sabato

GLI ASCOLTATORI MUNITI DEGLI APPROPRIATI MANUALI COMPILATI DAGLI STESSI DOCENTI DEI CORSI SARANNO IN GRADO DI SEGUIRE PIÙ AGEVOLMENTE LE LEZIONI

G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 400
E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 600
Traduzione degli esercizi di versione del corso L. 125
G. ROEDER - Corso pratico di lingua tedesca L. 700
Traduzione degli esercizi di versione del corso L. 125

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corr. post. n. 2/37800

(Stampatrice ILTE - Torino)

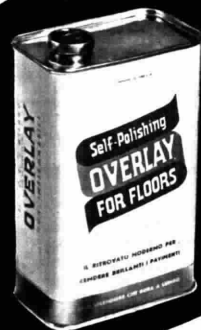


Unisce ai pregi ed alla precisione dell'orologio di classe una resistenza impareggiabile. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che la vita moderna esige

mod. 3076 cassa acciaio L. 22.500
mod. 8115 cassa oro L. 60.000

Wyler Vetta
INCAFLEX

PER MARMO
PIASTRELLE, LINOLEUM



OVERLAY



PER PARQUETS E MOBILI